ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per tr... L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gio... col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... tesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restit...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 10 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3837

La rettilinea azione dell'Italia per il superamento della situazione che travaglia il mondo

Il pratico memoriale italiano per la riduzione degli armamenti
presentato alla Conferenza che si riapre domani a Ginevra

GINEVRA, 9

Ecco il testo del memorandum che il Governo italiano ha fatto pervenire all'Ufficio di presidenza della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti:

PRIMO — *Con documento in data 19 febbraio u. s., la Delegazione italiana ha presentato alla Conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti le seguenti proposte:*

Nel campo terrestre: 1) abolizione delle artiglierie pesanti di ogni genere; 2) abolizione dei carri d'assalto di ogni specie.

Nel campo navale: 1) abolizione simultanea delle navi di linea e dei sottomarini; 2) abolizione delle navi porta-aeroplani.

Nel campo aereo: abolizione dell'aviazione da bombardamento.

In tutti i campi: 1) abolizione dei mezzi aggressivi di guerra chimica e batteriologica di ogni specie; 2) revisione delle leggi di guerra allo scopo di assicurare una protezione più completa e più efficace delle popolazioni civili.

Nel pensiero della delegazione italiana queste proposte rappresentano un piano organico inscindibile, nel senso che l'abolizione deve comprendere tutti i mezzi di guerra indicati. Detti mezzi potranno essere distrutti immediatamente o per gradi in un periodo di tempo da stabilirsi.

SECONDO — *Per l'attuazione pratica dei principi così enunciati la Delegazione italiana suggerisce le misure che seguono;*

Armamenti terrestri

A) — Le parti contraenti si impegnano a distruggere le artiglierie pesanti terrestri di qualunque specie, a non costruirne o acquistarne in avvenire e a non costruire o acquistare affusti che possano comunque rendere mobili le artiglierie pesanti costiere o delle navi. Definizione: Si intendono per artiglierie pesanti le bocche da fuoco, cannoni, obici e mortai di calibro superiore ai 100 mm., qualunque sia il loro peso. Per procedere alla eliminazione di tali artiglierie le parti contraenti si impegnano:

1) a denunciare: a) il numero delle bocche da fuoco pesanti; b) il numero di affusti mobili (o che possano essere resi tali per le bocche da fuoco suddette); c) il quantitativo di tutte le munizioni esistenti destinate alle artiglierie di cui alla lettera a). Gli elenchi di cui alle lettere a) b) e c) debbono considerare tutti i materiali comunque esistenti nello Stato. Le bocche da fuoco debbono essere distinte per caratteristiche, impiego (cannoni, obici, mortai) e per calibro. Per gli affusti debbono essere indicati i tipi (rigido e a deformazione) e le bocche da fuoco alle quali si riferiscono;

2) a distruggere tutte le bocche da fuoco e gli affusti di cui alle lettere a) e b) del n. 1, ad eccezione delle bocche da fuoco occorrenti per l'armamento di batterie fisse fronte a mare delle piazzeforti marittime. Tale distruzione dovrà essere effettuata separatamente per bocche da fuoco ed affusti e dovrà essere completa ai fini dell'impiego. Sarà cioè da considerare effettuata ai fini previsti dalla convenzione del disarmo quando il materiale sarà stato fuso o ridotto in frantumi;

3) a inutilizzare ai fini del loro impiego relativo alle bocche da fuoco vietate, tutto il munizionamento delle bocche da fuoco stesse. La inutilizzazione si intende effettuata ai fini previsti dalla presente convenzione quando la parte metallica sarà stata fusa o ridotta in frantumi;

4) a mantenere nelle batterie pesanti delle piazze marittime, per la difesa del solo fronte a mare, esclusivamente bocche da fuoco su affusti in torre o a perno centrale, non suscettibili di adattamenti per l'impiego campale con munizionamento non superiore a dieci colpi per pezzo.

B) — Le parti contraenti accettano l'abolizione dei carri di assalto e degli autoveicoli armati e blindati di qualunque specie e si obbligano a non costruire o acquistarne in avvenire, impegnandosi altresì ad evitare che carri a motore destinati ad usi industriali e agricoli abbiano caratteristiche tali da rendere possibile la loro trasformazione e impiego in carri da combattimento. Per procedere alla eliminazione di tali armamenti le parti contraenti si impegnano:

1) a denunziare il numero dei carri di assalto degli autoveicoli armati e blindati di qualunque specie comunque esistenti;

2) a distruggere e ad eliminare ai fini del loro impiego di guerra tutto il materiale di cui sopra, compresi tutti gli elementi e parti di ricambio destinati a mantenerlo in efficienza. Le blindature e gli chassis dovranno essere distrutti, riducendoli in frantumi o fondendoli. Le armi potranno essere conservate se di calibro consentito. I motori potranno essere conservati se utilizzati in veicoli e impianti industriali o agricoli, in caso contrario dovranno essere distrutti.

Armamenti navali

A) — Le parti contraenti si impegnano a disarmare, radiare dai quadri delle flotte e demolire simultaneamente le navi da battaglia e i sommergibili; a disarmare, radiare dai quadri e demolire altresì le navi porta-aerei e a non costruire o acquistare in avvenire navi di tipi suddetti.

Definizione: si intendono per navi di linea le navi di dislocamento superiore a 10 mila tonnellate oppure armate con cannoni di calibro superiore ai 203 mm. Si intendono per navi portaerei tutte quelle navi di superficie di qualunque tonnellaggio esse siano, progettate per l'uso specifico ed esclusivo di trasportare aeromobili e costruite in maniera che gli aeromobili possano da esse partire o ad esse far ritorno. Si intendono per sommergibili tutte le navi di qualunque tonnellaggio, capaci di navigare sotto acqua. Per procedere alla eliminazione di tali armamenti, le parti contraenti s'impegnano a seguire le seguenti regole: ognuna delle unità da radiarsi potrà essere sia distrutta, sia trasformata in pontone.

1) Navi da distruggere: a) una nave da distruggere dovrà essere messa in condizioni di non compiere un servizio di combattimento in X mesi che seguiranno la data dell'entrata in vigore della convenzione; b) una nave da distruggere dovrà essere considerata in condizioni di non poter essere usata per un servizio di combattimento, quando saranno stati levati e messi a terra o distrutti a bordo: tutti i cannoni e parti di cannoni, le coffe di direzione del tiro e le parti girevoli delle torri barbette e fisse; tutto il macchinario idraulico o elettrico in manovra delle torri; tutti gli strumenti ed i telemetri della direzione del tiro; tutte le munizioni, gli esplosivi, le torpedini e le ferroguide per le torpedini; tutti i siluri, le teste cariche, i tubi lancia siluri e le circolari di brandeggio; tutte le installazioni di telegrafia senza fili; tutto l'apparecchio motore principale o, se si preferisce, la torre di comando e tutta la corazza dei fianchi; tutte le grue, alberi di carico, ascensori e apparecchi di lancio per gli aeromobili; tutti i ponti e le piattaforme di atterraggio e di volo o, se si preferisce, tutto l'apparato motore principale; inoltre, nel caso dei sommergibili, tutte le batterie principali di accumulatori, compressori di aria con le loro installazioni e pompe di zavorra; c) la distruzione dovrà essere definitivamente effettuata nell'uno o nell'altro dei seguenti modi nei X mesi che seguiranno la data alla quale dovrà essere terminato il lavoro necessario per mettere la nave in condizione da non poter essere usata per un servizio di combattimento: 1) affondamento della nave senza possibilità di rimessa a galla; 2) demolizione: questa operazione dovrà sempre comprendere la distruzione o l'asportazione di tutte le macchine, caldaie, corazze, così pure di tutto il fasciame della coperta, delle murate e del fondo.

2) Navi da trasformarsi in pontoni. Una nave da radiarsi per essere trasformata in pontone dovrà essere considerata come definitivamente radiata quando le condizioni prescritte al precedente par. 1) comma B) saranno state adempiute, salvo quelle che sono contenute nei sottocomma 7 e 8 o quando le operazioni seguenti saranno state effettuate: 1) messa fuori uso di tutti gli alberi porta elica, cuscinetti, reggispinta, riduttori di turbine o dei motori di propulsione principali e le turbine o i cilindri delle macchine principali; 2) asportazione dei sostegni delle eliche; 3) asportazione e demolizione di tutti gli ascensori per aeromobili e asportazione di tutte le grue, alberi di carico e apparecchi di lancio per aeromobili. La nave dovrà essere messa nello stato sovradescritto negli stessi limiti di tempo di quelli previsti al predetto paragrafo 1) per mettere la nave in condizioni di non poter essere usata per il servizio di combattimento.

Armamenti aerei

Le parti contraenti si impegnano a distruggere i dirigibili militari e gli apparecchi da bombardamento, ed a non costruirne in avvenire.

Definizione: Si intendono per apparecchi da bombardamento tutti gli aeromobili che non siano: a) apparecchi monoposti: da ricognizione vicina, di difesa e di polizia aerea, i cui limiti di peso a vuoto e di potenza non dovranno superare: terrestri: peso a vuoto kg. di potenza massima HP Y; idrovolanti: (esclusi i galleggianti) peso a vuoto Kg. X 1; potenza massima HP Y 1; b) apparecchi-scuola. Questi dovranno costituire un totale che dovrà determinarsi in stretto rapporto col numero dei piloti in servizio ed in riserva. Tali apparecchi, se monoposti, saranno soggetti alle restrizioni previste al comma precedente; se biposti, non potranno eccedere il 20 percento del totale anzidetto e dovranno soddisfare alle seguenti limitazioni terrestri: peso a vuoto Kg. Z; potenza massima HP. J; idrovolanti (esclusi i galleggianti): peso a vuoto Kg. Z 1; potenza massima HP. J 1.

Per procedere all'eliminazione degli aeromobili aboliti, le parti contraenti si impegnano: 1) a denunziare il numero e la specie degli aeromobili militari che esse possiedono; 2) a non costruire annualmente un numero di aeromobili superiore a quelli soppressi sino a raggiungere il limite stabilito dalla convenzione; 3) a distruggere immediatamente tutto il materiale di riserva di linea e di magazzino; 4) a distruggere tutti i mezzi aggressivi di caduta, dispositivi di lancio e di puntamento, e a interdirne la produzione; 5) a contenere la riserva di esercizio nei nuovi apparecchi nei limiti del 25 percento del numero concesso a quella dei motori, nei limiti del 50 percento di quelli in linea.

Armi chimiche e batteriologiche

Le parti contraenti accettano l'abolizione dell'impiego in guerra delle armi chimiche di qualsiasi genere ed in particolare l'interdizione dei gas asfissianti, tossici, lacrimogeni o similari, di tutti i liquidi o altre materie o procedimenti che hanno conseguenze analoghe a quelle dei gas predetti nonchè nei mezzi batteriologici di ogni specie.

In conseguenza le parti contraenti si impegnano: 1) a distruggere entro X mesi dall'entrata in vigore della convenzione tutti i quantitativi delle sostanze chimiche e batteriologiche delle specie predette costituenti depositi di riserva o materiale di esperimento, nonchè gli impianti di fabbricazione ed i mezzi per il loro impiego. Quando si tratti tuttavia di impianti che possono essere sfruttati direttamente dall'industria chimica e farmaceutica per scopi militari, essi potranno essere mantenuti, ma la loro portata deve essere strettamente limitata ai bisogni della industria di pace; 2) a distruggere entro X mesi dall'entrata in vigore della convenzione tutte le munizioni di artiglierie, o a mano, e proiettili di qualunque specie, carichi di sostanze chimiche e batteriologiche delle specie predette, destinate al lancio da aerei; 3) a non fabbricare per l'avvenire sostanze chimiche e batteriologiche delle specie predette che abbiano come funzione specifica quella di recare danno ai belligeranti o alla popolazione civile. Fa eccezione al presente divieto soltanto la fabbricazione di quelle sostanze chimiche o batteriologiche che possono essere impiegate per produzione chimica o farmaceutica ai fini industriali o scientifici di pace e solo limitatamente a tali bisogni. Si impegnano altresì a non fabbricare materiali per l'impiego di dette sostanze; 4) a non mantenere nè addestrare personale specializzato nell'impiego di mezzi aggressivi chimici e batteriologici di qualunque genere sia pure alle dipendenze di detti enti. E a non proceder inoltre, anche a scopo puramente teorico, alla pubblicazione di regolamenti o istruzioni che trattino dell'impiego di detti mezzi aggressivi; 5) a non importare mezzi chimici e batteriologici di qualsiasi specie che abbiano come funzione specifica quella del loro impiego in guerra.

TERZO — *Per quanto riguarda il periodo di tempo entro il quale il materiale dovrebbe essere distrutto, la delegazione italiana si rende conto che il materiale non potrebbe probabilmente esser messo fuori uso alla stessa data e nella sua massa totale.*

Potrebbero quindi prevedersi le seguenti misure: le parti contraenti si impegnano: A) ad iniziare l'inutilizzazione e distruzione dei materiali dei quali è prevista l'abolizione a partire dallo scadere del X mese dalla data dell'entrata in vigore della convenzione ed a portarle a compimento entro il periodo X Y; B) ad effettuare la inutilizzazione e la distruzione dello stesso materiale per blocchi e per tempi successivi, e con procedimenti appropriati alle particolari esigenze delle diverse categorie di armamenti.

Revisione delle leggi della guerra

QUARTO — *La delegazione italiana ritiene che la limitazione qualitativa di armamenti debba essere di necessità accompagnata: 1) da una revisione delle leggi della guerra; 2) da adeguate misure per il controllo dell'aviazione civile. Essa desidera fin d'ora richiamare l'attenzione della Conferenza sulla necessità di impegni convenzionali che impediscano l'utilizzazione di mezzi di guerra permessi a scopi che sono propri dei mezzi di guerra aboliti.*

Per quanto riguarda l'aviazione civile essa ritiene che sia necessario procedere: 1) alla massima pubblicità; 2) ad un controllo tecnico ed un controllo amministrativo; 3) all'obbligo delle parti contraenti di non variare sensibilmente determinati rapporti di relatività da fissare. (Stefani)

I primi arrivi delle delegazioni

GINEVRA, 9

Lunedì mattina si riaprirà a Ginevra la Conferenza del disarmo, ciò che darà luogo anche ad una intensa ripresa dell'attività diplomatica internazionale. Oggi sono giunti una parte dei delegati che parteciperanno ai lavori. Per giovedì è atteso l'arrivo del Cancelliere Brüning. Il Segretario di Stato Stimson, intorno al quale si concentra già il maggior interesse, è atteso per venerdì.

Il Presidente della Conferenza, Henderson, che è già al suo posto, ha avuto oggi alcuni colloqui con i vari delegati presenti allo scopo di accelerare il ritmo dei prossimi lavori e soprattutto per evitare che la Conferenza si perda nuovamente — come è avvenuto durante la sua prima fase — nelle inconcludenti ed estenuanti indagini procedurali. Corre voce che il rappresentante americano Gibson che già avrebbe ricevuto in proposito istruzioni da Stimson, pronuncierebbe lunedì prossimo un discorso significativo, col quale affermerebbe che è finalmente giunto il momento per la Conferenza di mettersi seriamente al lavoro, visto che del tempo se ne è già perduto molto.

La solenne riaffermazione
dei postulati mussoliniani

ROMA, 9

Le conclusioni alle quali è giunto il Gran Consiglio del Fascismo hanno indubbiamente valore di monito. Esse richiamano ancora una volta il senso di responsabilità dei Governi alla giusta valutazione del periodo, sotto certi aspetti tragico, che attraversiamo.

Il monito odierno va così ricollegato con le coraggiose proposizioni lanciate nel discorso al Senato nel 1928; si riallaccia alle vibranti dichiarazioni del discorso di Napoli; riflette schematicamente i progetti concreti presentati per il disarmo e la valutazione del binomio debiti-riparazioni; evoca infine la necessaria e vitale revisione dei difettosi istituti europei; quella revisione che Mussolini ha sempre sostenuto doversi affrontare sulla base della legalità, che anche il trattato della Società delle Nazioni prevede all'art. 19, prima che la forza degli avvenimenti e l'esasperazione dei popoli la impongano con altri mezzi.

Ma un altro avvertimento è anche partito dall'alto consesso riunito a Palazzo Venezia. Uno di quegli avvertimenti che interpretano anche questa volta il sentimento generale: quello dell'inutilità delle numerose e troppe Conferenze internazionali, che invece di risolvere i problemi, li aggravano, creando nuove fonti di attrito e di diffidenza nei popoli.

Anche questi artifici, queste commedie che invano tentano di mascherare certe intransigenze, devono pur cessare se si vuole veramente giovare alla causa del risanamento mondiale. Lo esempio della recente Conferenza danubiana tenuto a Londra è significativo e deve far riflettere certi uomini responsabili. La Conferenza si era riunita con lo scopo di soccorrere gli Stati danubiani, ma in realtà il progetto francese non li soccorreva perchè affermando di voler essere solo economico, ha rivelato le sue finalità essenzialmente politiche.

Infatti — come rammenta il *Giornale d'Italia* — quel progetto non poteva che aiutare economicamente i soli cinque Paesi danubiani da esso contemplati, per queste ragioni:

1) perchè non tiene conto del fatto che tre di questi Paesi, Ungheria, Jugoslavia e Romania, produttori agricoli degli stessi prodotti, sono concorrenti anzichè associati in interessi di una economia integrativa;

2) perchè la somma della loro produzione agricola, che cerca disperatamente uno sbocco, non può essere assorbita tutta dai mercati dei due altri Paesi danubiani, la Cecoslovacchia e l'Austria;

3) perchè l'industria primitiva che lavora a costi di produzione minori per i più bassi salari e per il minor carico di spese sociali non ancora sviluppate, della Romania e in parte della Jugoslavia, può creare per taluni aspetti sul mercato austriaco il pericolo della concorrenza per l'industria nazionale, aggiunta a quell'industria cecoslovacca derivante da un ordine opposto di cause, ossia dal suo maggiore progresso tecnico;

4) perchè l'esclusione e quindi il sacrificio di elementari interessi dei massimi due mercati di sbocco dei prodotti agricoli dei Paesi danubiani, l'Italia e la Germania, porterebbero inevitabilmente ad una progressiva chiusura di questi mercati, che sono anche i migliori pagatori per la puntualità dei pagamenti e il pregio della loro moneta.

Siccome non si pagano interessi ed ammortamenti dei debiti, se non si produce e si vende, gli stessi traffici francesi sarebbero compromessi. E questo basta ad affermare lo spirito essenzialmente politico del progetto Tardieu. Ecco dunque che, quando il Gran Consiglio del Fascismo dice che la crisi ha aspetti anche politici, basa la sua affermazione su dati di fatto anche recenti, che possono essere compresi e giudicati non soltanto in Italia, ma anche fuori.

Le constatazioni all'indomani del Convegno di Londra
Grandi in viaggio verso Roma per riferire al Duce

LONDRA, 9.

S. E. Grandi, accompagnato dagli esperti, è partito stamane dalla stazione di Victoria alla volta di Roma, dove si porta direttamente per riferire al più presto al Capo del Governo sull'andamento delle discussioni avute negli ultimi tre giorni a Londra con i rappresentanti delle altre tre grandi Potenze sulla ricostruzione danubiana.

A salutare il nostro rappresentante si trovavano il Ministro degli Esteri, sir John Simon, Sir P. Duff in rappresentanza del Primo Ministro, l'Ambasciatore Chiaromonte Bordonaro e alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Tesoreria britannica. Sir John Simon avrebbe voluto partire con S. E. Grandi, ma all'ultimo momento ha rimandato il suo viaggio a domani. Egli si recherà a Ginevra in aeroplano. S. E. Grandi, dopo aver conferito con il Duce partirà subito alla volta di Ginevra, per prendere parte ai lavori del Consiglio e della Conferenza del disarmo.

I commenti londinesi

E' molto sintomatico e interessante rilevare che i commenti della stampa inglese sono tutti unanimi, senza distinzione di partito, nel fare le stesse constatazioni sull'insuccesso della Conferenza a quattro chiusasi ieri. Tutti, naturalmente, lamentano che ancora una volta le Potenze si sieno separate senza aver raggiunto nessuna conclusione fattiva e senza neppure lasciar sperare che qualche soluzione possa essere in vista nell'immediato futuro della Conferenza danubiana, per la quale si erano radunate specificatamente a Londra, con il compito di venire almeno a qualche accordo preliminare. Le quattro delegazioni, non essendo state in grado di venire ad alcun accordo, si sono separate così eludendo un'altra volta ancora le speranze dei popoli per una operosa ricostruzione economica e finanziaria dei Paesi d'Europa che si trovano maggiormente in cattive acque.

Una delle opinioni sulle quali la stampa inglese è unanime è che la Conferenza aveva fatto fiasco perchè non vi era stata una preparazione sufficente ed adeguata per affrontare i gravi problemi che si era prefissa di risolvere. Purtroppo questa mancanza di preparazione emerge chiaramente dalle parole del comunicato ufficiale che annuncia la chiusura dei lavori. Ciò che pure emerge dal comunicato è un conflitto di opinioni che per il momento sembra insuperabile.

La Conferenza si è sciolta senza aver deciso nulla di definito sul da farsi in futuro e le uniche speranze per la ripresa dei negoziati sono riposte nelle prossime riunioni delle quattro Potenze a Ginevra per la Conferenza del disarmo e per il Consiglio della Società delle Nazioni, che dovrà esaminare il rapporto del Comitato finanziario sulla situazione in Austria, Ungheria, nella Bulgaria e in Grecia.

La scarsa utilità delle Conferenze

Una volta ancora una delle tante Conferenze internazionali si è sciolta lasciando le cose non solo come erano prima, ma per di più ingenerando dell'altro pessimismo oltre a quello che già si deve constatare nei riguardi della situazione europea. L'opinione pubblica inglese comincia a domandarsi se queste frequenti riunioni di conferenze non nuocciano invece di giovare alla soluzione dei problemi internazionali ed è interessante che questi atteggiamenti critici verso le riunioni dei diplomatici abbiano la coincidenza con quanto è stato constatato dal Gran Consiglio del Fascismo nella sua ultima seduta in relazione alle troppo frequenti conferenze internazionali, che coltivano le speranze prima di adunarsi e che creano poi il pessimismo tutte le volte che vengono alla resa dei conti.

Come è noto, il Primo Ministro MacDonald è un fervido assertore della necessità di frequenti contatti fra gli uomini politici dei vari Paesi per l'esame della situazione internazionale nei suoi vari e molteplici aspetti, ma in verità — come osserva più di un giornale — questo atteggiamento particolare del Primo Ministro non sembra aver dato finora buoni risultati. Tutte le volte che due uomini di Stato di differenti Paesi si riuniscono, il sospetto e la diffidenza cominciano a sorgere in tutte le capitali, per cui onde dissiparli si deve organizzare un altro incontro, con il risultato che da tutti questi scambi di vedute più o meno affrettati e talvolta intempestivi non si viene a capo di nulla.

L'organo del laburismo si mostra in particolar modo severo nei riguardi del Primo Ministro e cita in proposito il problema delle riparazioni per dimostrare come MacDonald sia in errore nell'insistere su questi incontri fra uomini di Stato. Verso il Natale scorso venne pubblicato il famoso rapporto del Comitato finanziario di Basilea in relazione al problema delle riparazioni. MacDonald ebbe allora a pronunciare con gesto solenne e teatrale una frase memorabile:

«Per l'amor del cielo, riuniamoci subito». Si era allora a Natale. Ora siamo in aprile e nulla è stato ancora fatto.

Elogi alla delegazione italiana

La Conferenza di Losanna si avvicina a grandi passi ma c'è da temere che nulle saranno le conclusioni e la crisi perdurerà. La Conferenza danubiana di Londra era stata indetta da MacDonald precisamente con lo stesso entusiasmo con il quale aveva indetto numerose altre conferenze; 24 ore dopo che le delegazioni delle quattro Potenze si erano radunate a Londra si doveva purtroppo constatare che non vi era stata sufficiente preparazione e che per conseguenza la riunione doveva essere aggiornata per permettere ai rispettivi Governi di raccogliere ulteriori informazioni sul problema danubiano.

L'atteggiamento della delegazione italiana a Londra viene elogiato generalmente da tutta la stampa, la quale riconosce che gli interessi dell'Italia nella regione danubiana sono così enormi che allo stesso nostro rappresentante non rimaneva altro che opporsi ad un piano illogico come quello di Tardieu, il quale avrebbe pregiudicato, non solo gli interessi commerciali dell'Italia e della Germania che hanno già compiuto degli accordi diretti preferenziali con alcuni degli Stati danubiani, ma gli stessi interessi dei Paesi principalmente interessati ad eccezione forse della Cecoslovacchia, Paese eminentemente industriale.

L'irritazione a Parigi

PARIGI, 9

Proveniente da Londra è passato per Parigi nel pomeriggio di oggi l'on. Grandi. Era accompagnato dagli altri membri della delegazione italiana alla Conferenza di Londra.

L'on. Grandi, che è stato salutato alla stazione dal conte Manzoni e da altri funzionari dell'Ambasciata italiana, non è neppure sceso dal vagone speciale su cui viaggiava, vagone che dalla stazione del Nord, dove giungono i treni di Calais, è stato trasportato alla stazione di Lione, donde il Ministro è ripartito poco dopo.

La stampa continua infatti a sviluppare l'idea che se la Conferenza di Londra si è risolta in un «insuccesso» — così è qualificato l'esito della riunione londinese — ciò è dovuto a colpa della Germania e in minor grado dell'Italia.

La Germania è violentemente attaccata da parecchi giornali fra i quali il *Temps*, che l'accusa di praticare la «politica del peggio» e di essersi opposta al piano francese per mantenere aperta la porta alla eventuale costituzione di una Mitteleuropa tedesca. Gli attacchi all'Italia sono meno violenti ma egualmente basati sulla malafede. La stampa francese in tutti i modi cerca di sorvolare sull'atteggiamento dell'Inghilterra e ben pochi giornali rilevano che la Granbretagna, lungi da fare fronte comune con la Francia, abbia compreso tutta l'importanza delle obiezioni italiane e tedesche. In altri termini, secondo quanto si pensa e si scrive a Parigi, l'intransigenza francese che è stata la vera causa dell'esito non soddisfacente della Conferenza di Londra, non esiste.

Nessuno parla a Parigi dell'imperioso colpo di telefono del sig. Tardieu al sig. Flandin per significargli l'opposizione francese all'immediata riunione proposta dall'Italia, della Conferenza delle grandi e piccole Potenze interessate alla ricostruzione economica danubiana. Manovre elettorali e politica strettamente egoistica e intransigente continuano dunque a determinare l'atteggiamento francese e finchè le elezioni non saranno un fatto compiuto sarà difficile trovare in questo atteggiamento un po' di logica e di chiarezza, in rapporto coi vantati diritti di cooperazione internazionale.

I rilievi berlinesi

BERLINO, 9

I giornali segnalano l'aggiornamento della Conferenza di Londra interpretandolo in massima parte come un fallimento. Parecchi giornali respingono il tentativo francese di rigettare sull'Italia e sulla Germania la responsabilità del fallimento e ripetono gli argomenti già accennati dalla *Diplomatische Korrespondenz*. La *Vossische Zeitung* afferma che i circoli politici avevano sin dall'inizio della Conferenza di Londra previsto che questa non avrebbe portato a conclusioni concrete. Il centro di gravità ora si sposta verso Ginevra dove la causa tedesca sarà rappresentata personalmente dal Cancelliere. Frattanto resta pendente la importante questione se a Ginevra debbano svolgersi parallelamente le discussioni delle quattro Potenze e la Conferenza dei cinque Paesi danubiani oppure se si avrà una Conferenza unica a nove. L'Italia e la Germania patrocinano la continuazione delle discussioni in seno ad una conferenza generale.

Secondo il corrispondente del *Berliner Tageblatt*, la Germania può essere soddisfatta dell'andamento generale della Conferenza. E' infatti già un gran guadagno che l'Inghilterra si sia convinta che ogni azione finanziaria ed economica a favore degli Stati danubiani sia più dannosa che utile qualora non venga obbiettivamente ed accuratamente preparata.

I combattenti chiedono a Hoover
l'immediato pagamento delle polizze

WASHINGTON, 9

Un migliaio di ex combattenti ha ieri partecipato ad un corteo che si è recato al Campidoglio sede del Parlamento, per consegnare una petizione recante le firme di 2.400.000 persone e invocante l'approvazione di una legge che autorizzi l'immediato pagamento delle polizze rilasciate agli ex combattenti. Questa dimostrazione va messa in rapporto con lo studio che la Commissione parlamentare inizierà lunedì del progetto di legge sulla liquidazione integrale delle polizze e segna l'inizio di una nuova fase della guerra impegnata dai partiti politici sul terreno della politica finanziaria del Governo. I sostenitori del progetto di legge ritengono di poter ottenerne la approvazione per la prossima estate; ma si ritiene che il Presidente Hoover farà uso del suo diritto di «veto».

Il progetto di legge prevede l'emissione di circa due miliardi di dollari di banconote con copertura aurea del 40 per cento, mediante le riserve d'oro di cui dispone attualmente la Tesoreria. Tale somma dovrebbe essere impiegata per il saldo delle polizze in possesso dei reduci, le quali ammontano a 3.600.000 per ammontari che variano da 116 a 1590 dollari, con una media di 1000 dollari ciascuno.

Una visita in Jugoslavia
di ex combattenti francesi

BELGRADO, 9

Nel corso del mese un gruppo di ex combattenti francesi al fronte di Salonicco visiterà la Jugoslavia, passando per la Svizzera e l'Italia fino a Trieste, dove poi si imbarcherà su un piroscafo jugoslavo per visitare la costa dalmata sino a Ragusa. La visita avrà carattere semi ufficiale.

Il Prestito plebiscitario
Nuovo elemento della saldezza economica e monetaria italiana

ROMA, 9

La plebiscitaria sottoscrizione dei Buoni del Tesoro novennali costituisce un avvenimento d'importanza veramente eccezionale nella storia finanziaria italiana.

Manifestazione di forza finanziaria

Indire una sottoscrizione per due settimane e doverla chiudere dopo un sol giorno perchè invece di un miliardo se ne offrono quattro, significa che nonostante la crisi ed i timori ad essa connessi, il popolo italiano ha avuto fiducia illimitata nelle sue possibilità di Nazione fortemente e seriamente guidata dal Fascismo. Significa che, accanto alla ricerca da parte del risparmio di un ottimo investimento, si è palesata anche una manifestazione di vitalità e di forza finanziaria che ci deve rendere fieri delle nostre forze e certi della prosperità italiana. Nelle ore di ieri sera, dopo la chiusura e per tutta la giornata di oggi, sono continuate ad affluire alle banche in tutta Italia richieste veramente enormi di sottoscrizioni, inviate prima che si sapesse della chiusura, tanto che la somma di quattro miliardi, accertata alla chiusura delle prima giornata di sottoscrizioni, sarebbe stata notevolmente sorpassata dalle sottoscrizioni giunte in ritardo. Se il successo dell'emissione dei Buoni novennali 1941 è stato talmente grandioso da superare ogni aspettativa e ogni previsione, non meno notevole è stata l'impressione favorevolissima con la quale negli ambienti finanziari e non soltanto in Italia ma anche all'estero, è stata appresa la deliberazione presa dal Gran Consiglio per la segnalazione al Consiglio dei Ministri, circa l'opportunità di accettazione dell'intera somma sottoscritta e della sua ripartizione. Avremo così un miliardo destinato a diminuire il disavanzo di bilancio. Il bilancio italiano, il cui disavanzo è notevolmente inferiore a quello di tutte le altre Nazioni, verrà così ad essere restituito a quell'equilibrio che rappresenta la base dell'economia di una Nazione.

Bilancio e produzione rinvigoriti

E' da tener presente anche il rimanente della ripartizione: il miliardo destinato ad opere pubbliche e forniture industriali, non soltanto andrà a giovamento della produzione nazionale dando così notevole impulso di lavoro, ma indirettamente gioverà anch'esso alla saldezza del bilancio, rinvigorendo le sorgenti degli introiti di questo.

Particolare importanza riveste poi la assegnazione di un miliardo all'Istituto di liquidazione. Ciò significa un apporto notevolissimo all'attività dell'Istituto di emissione, il quale si reintegrerà di eguale somma dal suo debitore Istituto di liquidazione (che come è noto ha preso il posto della cessata «Sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni su valori industriali»). Per la speciale funzione che acquisterà la destinazione di questo miliardo, sarà assicurato un nuovo notevolissimo contributo al risanamento e alla sistemazione delle forze produttive e attraverso l'Istituto di emissione che beneficia, come sopra detto, della destinazione di questo miliardo, ne verrà un nuovo elemento di solidità monetaria a favore della lira italiana, che in questa bufera mondiale che investe le monete più forti è già saldamente basata sulla copertura d'oro.

Il Duce inaugura la Mostra
dei tesori d'arte raccolti in Regime fascista

ROMA, 9

Stamane S. E. il Capo del Governo ha inaugurato a Valle Giulia la Mostra dei tesori d'arte raccolti durante il primo decennio dell'Era Fascista.

A ricevere il Duce, ch'era accompagnato dal capo dell'Ufficio stampa on. Polverelli, si trovavano il Ministro dell'Educazione Nazionale Balbino Giuliano, il direttore generale delle Belle Arti accademico Paribeni e molte altre personalità. Il materiale pregevolissimo di questa rassegna d'arte proviene da tutti i musei e dalle più importanti collezioni del Regno.

Il Capo del Governo ha visitato tutte le sale, osservando attentamente i più pregevoli pezzi e compiacendosi per la riuscita dell'iniziativa che passa in rassegna l'arte italiana dall'epoca più antica fino ai nostri giorni. Ossequiato dalle autorità, il Capo del Governo ha quindi lasciato Valle Giulia.

I ricevimenti del Capo del Governo
Il Governatore di Roma

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma, che ha riferito sulla gestione del Teatro Reale dell'Opera. L'attuale forma di gestione diretta del Teatro Reale da parte del Governatorato a mezzo di un comitato, adottata tre anni fa per ragioni contingenti in dipendenza della risoluzione dei rapporti contrattuali col precedente concessionario, sarà resa stabile. Il Governatorato fisserà le modalità di organizzazione e di gestione del teatro, con un contributo finanziario annuo che non potrà comunque superare la misura di quello assegnato per la stagione lirica in corso.

G. Antona Traversi e Lucio d'Ambra

Il Duce ha inoltre ricevuto il sen. Antona Traversi e Lucio d'Ambra i quali gli hanno riferito sul primo andamento della «Baracca dei burattini». S. E. il Capo del Governo ha manifestato la sua simpatia per l'iniziativa.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La VI Coppa delle Mille Miglia
Borzacchini trionfa su Alfa Romeo
battendo ogni record alla media di km. 109.602

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri, la VI Coppa delle Mille Miglia ha avuto un magnifico inizio con le emozionanti partenze dei bolidi d'acciaio dalla piazza della Vittoria e lungo il viale Rebuffone a Brescia, fra una cornice di spettatori plaudenti ai valorosi piloti che si apprestavano a compiere la suggestiva e classicissima gara.

Il primo passaggio a Bologna (chilometri 208.2) ha visto in testa la Fiat di Gilera-Sartori, partita da Brescia alle 8.1'30", coprendo il percorso alla media di km. 110. Alle 9.57 giungeva la coppia Tuffanelli-Bertocchi, prima delle 1100. Successivamente, a brevi intervalli seguivano le altre macchine in lizza, ma era ancora impossibile rendersi conto della superiorità dei concorrenti, che doveva delinearsi appena sulle maggiori distanze.

Incidenti a Ghersi e a Nuvolari

FIRENZE, 9

Poco prima delle 15, l'Alfa Romeo pilotata da Ghersi e Ramponi, giunta in prossimità del controllo di Firenze, e precisamente al viale Michelangelo, sbandava ad una curva e nell'incidente rimaneva danneggiata. I guidatori dovevano essere trasportati in una casa di salute, ove Ghersi, cui si riscontrava la frattura delle ossa nasali e di due costole, veniva dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni. Ramponi, che ha riportato la frattura completa dell'avambraccio sinistro, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni. Poco dopo l'incidente sopraggiungeva l'Alfa Romeo in cui erano Nuvolari e Guidotti. Pare che Nuvolari, nel voltarsi per rendersi conto dell'accaduto, abbia perduto il controllo della guida. Egli sbandava e la macchina restava seriamente danneggiata. Nuvolari e Guidotti riportavano ferite per le quali hanno dovuto essere trasportati all'Ospedale di Santa Maria Nuova, ma entrambi, dopo la medicazione delle ferite leggere, hanno potuto lasciare l'ospedale.

Il passaggio a Roma
Caracciola segna il miglior tempo

ROMA, 9

Sin da mezzogiorno numerosa folla ha invaso il piazzale di Ponte Milvio in attesa del passaggio dei partecipanti alla Mille Miglia.

Nello spazio riservato al controllo erano presenti da tempo i dirigenti il controllo stesso e man mano che l'ora dell'arrivo dei concorrenti si avvicina giungono anche le autorità. Notiamo fra i presenti le LL. EE. Acerbo, Manaresi, Teruzzi, Turati, Starace, Balbo, il prof. Marpicati ecc.

La veloce marcia della coppia Tuffanelli-Bertocchi, già segnalata da Siena e confermata da Viterbo, ove la Maserati è passata alle 14.15', è seguita con interese, così come del resto sono accolte pure con interesse le notizie che riguardano la marcia delle maggiori cilindrate.

Alle 14.56'43" la Maserati di Tuffanelli-Bertocchi arriva al controllo, avendo impiegato a percorrere i 609.2 km. ore 6.40'43", alla media di km. 90.587.

L'arrivo dei due valorosi piloti, che già lo scorso anno si aggiudicarono con la Maserati la vittoria nella categoria 1100, è salutato da vivi applausi.

Dopo le operazioni di controllo, la macchina è ripartita velocissima sulla via Flaminia, salutata dagli applausi della folla che occupa ormai tutto il piazzale. Dopo venti minuti di attesa giunge alle 15.14'11" la coppia Minoia-Balestrieri, su Alfa Romeo, che impiega ore 6.4'11", alla media di km. 99.675.

Si susseguono poi a brevi intervalli le altre macchine di minor cilindrata. Ma la folla attende ansiosamente il passaggio degli «assi» dell'Alfa Romeo o della Bugatti, che arrivano nell'ordine seguente:

Gatti-X su Alfa Romeo alle 16.29'8" in 6.36'8"; Siena-Taruffi su Alfa Romeo alle 16.37' in 5.31', media chilometri 109.60; Trassi-Brivio su Alfa Romeo alle 16.49'38" in 5. 45'38"; Campari-Sozzi su Alfa Romeo alle 16.51'20" in 5.32'20"; Broschek-Sebastiani su Mercedes alle 16.56'38" in 5.45'58"; Scarfiotti-D'Ippolito su Alfa Romeo alle 16.56'59" in 5.46'59"; Caracciola-Bonini su Alfa Romeo alle 16.58'52".

Il forte pilota tedesco giunge al controllo di Ponte Milvio salutato da scroscianti applausi che si rinnovano quando si apprende che egli ha stabilito sul tratto Brescia-Roma il miglior tempo. Il cronometro infatti informa che la coppia Caracciola-Bonini ha impiegato 5.25'57" ad una media di km. 112.430. Arrivano poi:

Gazzaniga-Rosa su Bugatti alle 16.59'30" in 5.51'30"; Alfari-Gialli su Alfa Romeo alle 17.2'43" in 7.15'43"; Lose-Rangoni su Fiat alle 17.5'17" in 7.47' 17"; Carracoli-Ghersi su Alfa Romeo alle 17.6'44" in 5.49'44"; Borzacchini-Bignami su Alfa Romeo alle 17.7'12" in 5.40'12"; Rover-Matrullo su Itala alle 17.14'28" in 6.7'28"; Lontinelli-X su Alfa Romeo alle 17.15'11" in 6.2'11".

I passaggi si susseguono poi fino a tarda sera.

Subito dopo il traguardo di Roma, in località Due Ponti, l'Alfa Romeo di Cornaggia per evitare d'investire un cavallo, andava ad urtare contro la spalletta di un ponte, abbattendola. La macchina si fracassava ma fortunatamente i piloti restavano incolumi.

L'inseguimento di Borzacchini

TERNI, 9

Tra le acclamazioni della folla adunata al posto di passaggio è passato da Terni Primo Toffanelli alle 16.4'43" seguito da Minoia alle 16.15'13". Minoia ha tenuto finora la media di km. 99 battendo il record dello scorso anno. Seguono: Basagni su Fiat alle 16.35'; Gilera alle 16.42'; Manzoni-Lamperti su Fiat alle 16.45'30"; I fratelli Bettinazzi su Fiat alle 16.51'40"; Monaco Ricci su Fiat alle 16.52'20" Ramella-Porrini su Fiat alle 16.52'40"; Clyfford-Selby su M. G. alle 16.53'50"; Lurani-Canavesi su Alfa 1500 alle 16.54'53"; Frate-Ignoto su Fiat alle 16.55'; Di Vecchi-Fioretti su Fiat alle 17. Arrivano successivamente nell'ordine: Olimpico su Bianchi, Siena-Taruffi su Alfa Romeo alla media di km. 109.760; Gatti su Alfa; Ghiringhelli su Fiat; Campari-Sozzi su Alfa alla media di km. 109.080, di poco inferiore a quella di Taruffi; Trozzi-Brivio su Alfa; on. Scarfiotti su Alfa; Casciani su Alfa.

Alle 18 e un minuto giunge fulmineo Caracciola su Alfa, ma a breve distacco e precisamente a 1'35" passa Borzacchini egualmente su Alfa, il quale ha nettamente guadagnato sul campione tedesco da Roma a Terni. Il distacco totale tra Caracciola e Borzacchini, tenuto conto dell'ora di partenza, è inferiore a 6 minuti. Il distacco è di un solo minuto con Siena-Taruffi e di un minuto anche con Campari-Sozzi. L'inseguimento è travolgente; Taruffi e Campari sono distaccati di pochissimi secondi come tempo effettivo di corsa e ormai sembra che nella parte accidentata del percorso dovranno superare Caracciola. Questi è quasi tallonato. Giungono poi Cazzaniga e Tibidà su Fiat.

Caracciola superato a Perugia

PERUGIA, 9

I concorrenti alla Mille Miglia passano in quest'ordine: 1) Tufanelli-Bertocchi su Maserati, alle 17.5', alla media di km. 85; 2) Minoia-Balestrieri su Alfa Romeo (guida interna) alle 17.9', alla media di km. 98.080; 3) Ricci-Wulner su Fiat, alle 17.38'15", alla media di km. 82.300; 4) Lurani-Canavesi su Alfa-Romeo, alle 17.49', alla media di km. 97.700; 5) Gilera su Fiat, alle 17.51'; 6) Manzoni-Lamperti su Fiat, alle 17.52'; 7) Clyfford-Selby su M. G., alle 17.55'40"; 8) Monaco-Ricci su Fiat alle 17.57' e nello stesso tempo Bettinazzi su Fiat. Alle 18.20 arriva Taruffi; alle 18.33'35" giunge Campari; alle 18.47.25" Borzacchini; alle 18.54'45" Caracciola. Caracciola è stato superato.

Borzacchini in testa a Bologna

BOLOGNA, 10 notte

Il secondo controllo era posto alla vecchia barriera daziaria di Porta Mazzini. L'attesa della folla è stata breve, poichè alle 21.30 è giunta al controllo l'Alfa-Romeo di Minoia-Balestrieri, impiegando a compiere i 1204 km. ore 12.11'30", alla media di km. 98.800. Arrivano poi Toffanelli-Bertocchi alle 21.49'10"; Lurani-Canevari su Alfa Romeo alle 22.12'; Siena-Taruffi su Alfa-Romeo alle 22.15'50"; Trozzi-Brivio su Alfa-Romeo alle 22.20'30"; Borzacchini-Bignami su Alfa Romeo alle 22.26'25". Il tempo di Borzacchini risulterebbe il migliore in ore 10.59'35" alla media di km. 109. Seguono Wuhrer-Ricci su Fiat alle ore 22.44'50"; Caracciola-Bonini su Alfa-Romeo alle 22.45'55; Gilera-Sartori su Fiat alle 22.46'20"; on. Scarfiotti-D'Ippolito su Alfa-Romeo alle 22.47'; Giulay-Ventura su Alfa-Romeo alle ore 22.59'; Gatti-Biagini su Alfa-Romeo alle 23.9'50"; Monaco-Cervi su Fiat alle 23.15'; Manzoni-Lamperti su Fiat alle 23.19'10"; De Vecchi-Fioretti su Fiat alle 23.24'; Caracoli-Ghersi Mario su Alfa-Romeo alle 23.43'10"; Santinelli-Berti su Alfa-Romeo alle 23.49'20"; fratelli Bettinazzi su Fiat alle 0.3'30"; Strassa-Gismondi su Lancia alle ore 0.3'35"; Peverelli-Dell'Orto su Alfa-Romeo alle 0.7'.

Il vittorioso arrivo a Brescia

BRESCIA, 10 notte

Il carosello che era cominciato poco dopo l'alba è terminato questa notte con l'arrivo di Minoia che ha compiuto il percorso in ore 16.54'37", alla media di km. 96.715. Non erano passati che pochi minuti quando tagliavano il traguardo i corridori Trossi-Brivio che nel finale di corsa hanno superato il tedesco Caracciola. Essi hanno compiuto il percorso in ore 15.10'59"½, alla media di km. 107.718. Ma gli onori del trionfo sono toccati al terzo corridore che ha tagliato il traguardo e che è il vincitore assoluto della Coppa delle Mille Miglia del 1932: Borzacchini che ha coperto il percorso in ore 14.55'19"⅘ alla media, che batte ogni record, di chilometri 109.602. Il record precedente segnato da Caracciola nel 1931, era di ore 16.10'10", alla media di km. 101.146.

Saggio schermistico dimostrativo
di Balilla e Avanguardisti

Nella C. R. F. «E. De Amicis» di S. Vito, alla presenza del cav. Puerari, presidente provinciale dell'O. N. B.; del segretario del Dopolavoro provinciale, cav. dott. Fenu, del comm. Sereno Sereni, direttore generale per l'Educazione fisica, del cav. Lussi e cav. Lamia, della C. R. F. «E. De Amicis», e del capomanipolo prof. Tedeschi, comandante la 640.a Legione mista «Aldo Ivancich», s'è svolto il saggio annuale dimostrativo di scherma per Balilla.

I piccoli allievi, istruiti dal capomanipolo cav. prof. Menotti Risegari, hanno dimostrato una severa preparazione, riscuotendo alla fine della brillante esibizione molti applausi da parte dei numerosissimi intervenuti.

Sport nel G. U. F.

Tennis: Oggi alle 8 e alle 14 proseguiranno le partite del campionato giuliano di tennis.

Scherma: Domani con inizio alle 8 si svolgeranno le gare del campionato giuliano studentesco.

Calcio: Domani alle 14.30 sul campo dell'U. S. T. avrà luogo la partita di campionato Università-Nautiche. Mercoledì alle 14.30 sul campo della S. S. Ponziana si disputerà l'incontro G. U. F. Trieste-G. U. F. Udine.

Le corse a S. Siro

MILANO, 9

Premio Valcorda: 1) «Juvenalis»; 2) «Kiltaghan». Tot.: 6.50.

Premio Mozzaniga: 1) «Dangela»; 2) Violetta di Parma»; 3) «Buia». Tot.: 29.50, 7.50, 7.50.

Premio Lesa: 1) «Moltrasio»; 2) «Ademaro»; 3) «Arbio». Tot.: 10.50, 7.50, 12.

Premio Morone: 1) «Traversaro da Ravenna»; 2) «Andora»; 3) «Marcantonia». Tot.: 19.50, 17, 7.

Premio Carrobbio: 1) «Carletto»; 2) «Murillo»; 3) «Eucaina». Tot.: 41.50, 13, 28.50, 12.50.

Premio Spiga: 1) «Leone»; 2) «Treviso»; 3) «Libicocco». Tot.: 27, 10.50, 9.

Premio Valpetrosa: 1) «Dianthus»; 2) «Lantanina»; 3) «Isso». Tot.: 21, 8, 6.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati giuliani di canottaggio. Dalle 8 in poi si svolgeranno lungo la riviera di Barcola le regate a remi per la disputa dei campionati giuliani e valevoli come preparazione preolimpionica.

Campionati regionali di scherma. Nella sala d'armi della Società di scherma avrà luogo oggi l'interessante epilogo dei campionati regionali con la disputa del torneo di sciabola. Inizio alle 9 precise.

Campionati italiani di lotta libera. Nella palestra del «Trevisan» si concluderanno le gare di preparazione per i campionati italiani: dalle 10 alle 12 semifinali; dalle 17 in poi, finali di categoria.

Gara di marcia per Giovani Fascisti. Con partenza e arrivo nella piazza Verdi, si svolgerà questa marcia di 20 chilometri per Giovani Fascisti, alla quale parteciperanno anche atleti federati, aspiranti alle preolimpioniche nazionali. Adunata alle 9.30; partenza alle 10.

Campionato studentesco di tennis. Sui campi di via G. Reni continuerà lo svolgimento di questo interessante torneo. Alle 8 inizio delle semifinali; dalle 14 in poi, le finali.

Calcio: Triestina B - A. S. S. A. Alle 15.30 si inizierà a Montebello questo interessante incontro amichevole. Precederà una gara Allievi Ponzianini-Allievi Unionisti valevole per la «Coppa del Caffè». Durante la partita principale, verrà radiotrasmessa la relazione del match Francia-Italia.

Trieste-Gorizia 3-2
nella serata di boxe al «Quis»

Nella sala del C. R. F. «Quis contra nos?» ha avuto luogo ieri sera alla presenza di molti appassionati l'atteso primo incontro interregionale di pugilato fra le squadre rappresentative di Trieste e Gorizia.

Delle due squadre in lizza la migliore è apparsa quella di Trieste che si è aggiudicata l'incontro per tre vittorie a due con Sivitz, Scherl e Bellini.

Quest'ultimo in forma meravigliosa ha battuto per k. o. il goriziano Sbogar. Ottimo arbitro Mario Galavotti. La F. P. I. era rappresentata dal capomanipolo Cardo. Medici federali i dottori Polacco e Lunardoni della F. I. S. T.

Ecco i risultati tecnici della serata, che ha avuto un'ottima organizzazione da parte della «Quis contra nos?».

Pesi gallo: Musina (Gorizia) batte ai punti Dolgan (Trieste).

Pesi leggeri: Bosisnig (Gorizia) batte Sartori (Trieste) per squalifica al primo round; Bellini (Trieste) batte per k. o. al primo round Sbogar (Gorizia).

Pesi medi: Sivitz (Trieste) batte ai punti Clemente (Gorizia).

Pesi massimi: Scherl (Trieste) batte Russian (Gorizia) per abbandono al primo round.

Fuori programma il professionista polese Culiat ha incontrato in esibizione accademica i dilettanti di Trieste Sportelli e Sartori; mentre l'apitino Furlan ha battuto Castellaro del Trevisan al secondo round per abbandono.

Il campionato studentesco di tennis

Si sono svolte ieri nei campi di via G. Reni le prime partite per il campionato giuliano. Un pubblico numeroso ha assistito alle gare, sottolineando con applausi le fasi più combattute. Nella mattinata Ruda ha faticato alquanto a battere il volitivo Perna. La vera sorpresa della giornata è stata la netta sconfitta subita da Du Ban per parte di Zaiotti. L'incontro più appassionante è stato il doppio giocato da Ara e Contieri contro Cattaneo e Zaiotti. Questi ultimi, nella seconda partita, riuscivano a risalire nel punteggio da 5 a 2 fino a vincerla, cedendo nella terza di fronte al gioco eccellente di Ara, ottimamente coadiuvato da Contieri. Regolari gli altri risultati.

Singolare: Visintini b. Ruzzier 6-2, 6-3; Hebblethwaite b. Celotti w. o.; Contieri b. Baldini 6-0, 6-2; Rudan b. Perna I 6-1, 1-6, 6-4; Allazetta b. Perna II 6-1, 7-5; Armani b. Kermol w. o.; Finzi b. Culot 6-0, 6-1; de Totto b. Geissa 6-1, 6-0; Zaiotti G. b. Du Ban 6-1, 6-2; Cattaneo b. Gallina 6-3, 6-0; Colummi b. Oblach 6-2, 6-3; Pelizzo b. Luzzato 6-2, 6-0; Visintini b. Hebblethwaite 6-4, 6-2; Colummi b. Zaiotti M. 6-4, 6-1; Ara b. Margoni 6-0, 6-2; Pelizzo b. Visintini 6-1, 6-1.

Doppio: Prister-Finzi b. Armani-Margoni 6-2, 6-3; Ara-Contieri b. Cattaneo-Zaiotti 6-2, 5-7, 6-4; Prister-Finzi b. Colummi-Hebblethwaite 6-2, 6-2; Perna-Perna b. Pelizzo-Kermol w. o.

Ecco l'orario per le partite di oggi: Ore 8: Zaiotti-Cattaneo (arbitro Armani); ore 8.30: Geissa e Baldini-Gallina e Oblach (arbitro Zaiotti M.); Prister e Finzi-Perna e Perna II (arbitro Contieri); ore 9: Allazetta-Armani (arbitro Cattaneo); Columni-Ara (arbitro Finzi); ore 9.30: Rudan-Contieri (arbitro Perna); Finzi-de Totto (arbitro Zaiotti G.); ore 10: vincente Geissa e Baldini-Gallina e Oblach contro Allazetta e Rudan (arbitro Visintini); ore 10.30: vincente Finzi-de Totto vincente Cattaneo-Zaiotti (arbitro Columni); ore 11.30 vincente Contieri-Rudan contro vincente Allazetta-Armani (arbitro Zaiotti M.); Ara-Contieri vincente incontro ore 10.

Nel pomeriggio, dalle 14 in poi, avranno luogo le finali.

I Campionati giuliani di scherma

Come abbiamo pubblicato su *Le Ultime Notizie* di ieri, hanno avuto inizio ieri mattina alla Società di Scherma i campionati giuliani alle tre armi e precisamente col torneo di fioretto che ebbe tanto nelle eliminatorie che nel girone finale uno svolgimento contrastato e brillante.

Le sale d'armi giuliane hanno inviato a questi campionati ottimi elementi, coscienziosamente preparati ed encomiabilmente disciplinati sulla pedana; ciò va detto a onore e soddisfazione dei dirigenti dei nostri circoli schermistici o degli insegnanti tutti.

La vittoria del dott. Santostefano

Il dott. Santostefano ha vinto il campionato di fioretto dominando letteralmente tutti gli avversari col suo gioco brillante, gli attacchi decisi fino al rischiare tutto per tutto, con una condotta di gara seria e profondamente matura. Egli è al suo terzo trionfo quest'anno e intenzionato di procurarsene altri ancora.

Gustavo Liebman ha difeso con onore il suo titolo e lo perdeva per aver sbagliato due assalti soli.

Al terzo posto vediamo l'avv. Silvio Moro della Società Ginnastica, i cui progressi dimostrati con bellissimi assalti vanno segnalati con simpatia. Quarto risultò il correttissimo Mario Marenzi; quinto Riccardo Nordio che, evidentemente a corto di allenamento, alternò assalti magnifici ad incontri che compromisero sin dall'inizio un suo migliore piazzamento; al sesto posto soltanto Cosciani che avrebbe potuto dare di più; Francesco Polacco, cavalleresco e brillante, incappò in alcune sconfitte che lo relegarono al settimo posto; Manlio Cecovini, dopo una magnifica affermazione nelle eliminatorie, calò in finale, evitando per miracolo l'assegnazione del fanalino di coda, che toccò invece e, immeritatamente a onor del vero, a Piero de Favento.

In complesso è stata una vittoria dei più anziani; il trionfo della nostra prima linea di fiorettisti sulla seconda, che però viene su forte, rigogliosa e promettente.

L'avv. Gefter-Wondrich campione di spada

Il torneo di spada è stato sbrigato in un girone unico.

Pochi i partecipanti, ma in massima parte ben preparati.

L'aridità di quest'arma eminentemente scientifica, non si presta di solito a esibizioni brillanti. E si deve allo spirito di combattività e alle risorse dei nostri atleti se la gara ebbe alcune fasi emozionanti che strapparono l'applauso al pubblico che gremiva la sala.

Il nostro vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter-Wondrich ha riconquistato con superiorità il titolo di campione regionale di spada, con nove vittorie su nove combattutissimi assalti, riconfermandosi spadista fine, tempista per eccellenza, calmo, sempre rigidamente in linea, sicuro, signore della pedana. Vittoria quindi ben meritata e applaudita da tutti con vivo compiacimento.

Aldo Colombetta della sala d'armi del Dopolavoro ferroviario si è piazzato secondo dopo una gara accorta, astuta e corretta; terzo è stato il sottotenente Italo Benedetti del 12.o Fanteria, spadista di belle risorse, pieno di ardore e di iniziative; al quarto posto Francesco Polacco della Società Ginnastica, che ha fatto meglio nella spada che nel fioretto; 5.o Vittorio Solazzi, ancora convalescente di malattia e d'un infortunio; sesto il primo capitano Costantini, spadista consumato, ma stavolta sfortunato; settimo Paolo De Simone, un anziano, appassionato dell'arma triangolare; ottavo Angelo Dörfles.

Le giurie hanno funzionato bene, autorevolmente dirette dal cav. Carniel, dall'avv. Gefter-Wondrich e da Giorgio Liebman.

Questa mattina alle 9 precise avranno inizio le eliminatorie del torneo di sciabola che, come già riferimmo, ha raccolto l'imponente cifra di 30 concorrenti.

Oltre ai premi precedentemente pubblicati, è pervenuta da parte del Comando del Corpo d'Armata una medaglia d'oro.

Campionati italiani di lotta
La prima serata al «Trevisan»

Nella palestra del C. R. F. Trevisan a San Giacomo si è svolta ieri la prima serata delle gare di campionato italiano di lotta libera (prima prova nazionale), organizzato con la consueta accuratezza dal Comitato regionale giuliano della F. A. I. All'interessante riunione assisteva numeroso pubblico. Erano presenti il delegato della F. A. I. Enzo Ferrara, il capomanipolo Berani, presidente del C. R., il dott. Robba, il sig. Mougai, direttore tecnico dell'Etruria di Prato, il sig. Sanguigni segretario della Società Villa Ponte alle Carte di Pisa ed altri ancora.

Le gare di selezione, dirette dagli arbitri Boccoli, Gioppo e Schillani, hanno dato luogo a disputatissimi combattimenti, mettendo in luce i progressi dei concorrenti in confronto con le gare dello scorso anno. In complesso, la prima serata non ha visto nessuna sorpresa, avendo vinto i favoriti dal pronostico. L'incontro Callegati-Pecchioli sembrava dovesse concludersi con un risultato inatteso, perchè il toscano ha presentato una forte resistenza al campione italiano, controbattendo con energia e buona tecnica i suoi attacchi. Però la giuria ha dichiarato vincitore ai punti Callegati, che è stato effettivamente superiore, sia pure per un lieve scarto, sul suo tenace avversario.

Pesi gallo: Trepiccioni, campione italiano (Audace Roma) batte Derossi (Trevisan, Trieste) in 6' per ponte schiacciato; Mazzuccato (Trevisan) batte Nicolai (Pisa) in 11'25" per presa di braccio a terra; Derossi (Trevisan) batte Nicolai (Pisa) in 9'5" per rovesciata; Trepiccioni (Audace, Roma) batte Vuga (Trevisan) in 9'10" per ponte schiacciato.

Pesi piuma: Sereni (Pisa) batte Scamperle (Trevisan) in 3'30" per colpo d'anca e testa; Gandini (Sassuolo) batte Segaia (Trevisan) in 6' per doppia elson; Gurtner (Trevisan) batte Segaia (Trevisan) ai punti.

Pesi leggeri: Brenda, campione italiano (Roma) batte Fanteria (Pisa) in 4'5" per mezza elson.

Pesi medio-leggeri: Iurman (Trevisan) batte Benet (Trevisan) ai punti; Censchi (Trevisan) batte Benet (Trevisan) in 4' per arm-lock.

Pesi medi: Callegati, campione italiano (Faenza) batte Pecchioli (Prato) ai punti; Furlani (Trevisan) batte Fratta (Trevisan) in 5'30" per rovesciata.

Pesi medio-massimi: Del Genovese (Pisa) batte Medelin (Trevisan) in 1'40" per rovesciata.

Le gare continueranno oggi: dalle 10 alle 12, eliminatorie e semifinali; dalle 17 in poi, finali.

Le regate d'oggi a Barcola

Ieri sera si è radunato il Consiglio di regata per la manifestazione remiera che avrà luogo oggi lungo la riviera di Barcola per la disputa dei campionati giuliani di canottaggio e valevole come gara di preparazione olimpionica. Presenti numerosi delegati delle società concorrenti, sotto la presidenza dell'avv. Giorgio Amodeo, il Consiglio di regata è stato così formato: Scipione Del Giudice di Venezia, giudice-arbitro; avv. Giorgio Amodeo, giudice d'arrivo; commissari e ufficiali di gara: cav. Manlio Severi, prof. Luigi Miller, dott. Sergio Petronio; avv. Massimo Domini, segretario; Oscarre Dobner, cronometrista. Si è poi proceduto all'estrazione dei numeri d'acqua, i quali figurano tra parentesi nel programma più sotto riportato (il n. 1 è verso terra).

Le regate si inizieranno alle 8 precise. Il percorso è di metri 1700 per tutte le gare, tranne la prima gara (esordienti) e la decima (jole a due non classificati). Il traguardo d'arrivo è all'altezza del moletto di Barcola. Per scopo di propaganda, il Comitato giuliano della R. F. I. C., organizzatore della riunione, ha disposto che il pubblico possa assistere gratuitamente alle regate.

Ecco le gare in programma:

I gara, ore 8, jole a quattro «esordienti»: 1) (2) Dalmazia, Trieste; 2) (1) Dalmazia, Trieste (secondo equipaggio); 3) (3) Dopolavoro Ferroviario, Trieste; 4) (4) Adria, Trieste.

II gara, ore 8.20, outriggers a quattro con tim.: 1) (2) Libertas, Capodistria; 2) (1) Pullino, Isola d'Istria).

III gara, ore 8.40, outriggers a due senza tim.: 1) Timavo, Monfalcone.

IV gara, ore 9, skiffs: 1) (3) Nettuno (Sanzin); 2) (1) Ginnastica Triestina (Stock); 3) (2) Rowing Club Triestino (Guarrini).

V gara, ore 9.20, outriggers a due con tim.: 1) (2) Saturnia, Trieste; 2) (1) Adria, Trieste.

VI gara, ore 9.40, jole a due «non classificati»: 1) Dalmazia, Trieste.

VII gara, ore 10, outriggers a quattro senza tim.: 1) (2) Nettuno, Trieste; 2) (1) Pullino, Isola d'Istria.

VIII gara, ore 10.20, jole a otto: 1) Società Ginnastica Triestina.

IX gara, ore 10.40, double-sculls: 1) (2) Ginnastica Triestina; 2) (1) Rowing Club Triestino.

X gara, ore 11, jole a due «non classificati»: 1) (2) Dopolavoro Ferroviario, Trieste; 2) (1) Pietas Iulia, Pola.

XI gara, ore 11.20, outriggers a otto: 1) (3) Timavo, Monfalcone; 2) (1) Pullino, Isola d'Istria; 3) (2) Diadora, Zara.

Nazzaro illustra alla stampa romana
le caratteristiche della vettura «Balilla»

ROMA, 9

Nella sede del Reale Automobil Club, dove erano riuniti il prof. Valletta direttore generale della «Fiat», il conte Peretti, il comm. Pestelli, l'ing. Bartolomei sono convenuti stamane i rappresentanti della stampa, cui il comm. Nazzaro ha illustrato le caratteristiche e i pregi della vettura automobile «Balilla» che la «Fiat» esporrà alla Fiera di Milano. La nuova macchina, che, sia dal lato estetico che da quello economico, rappresenta quanto di più perfetto sia stato finora costruito dall'industria nazionale, è stata molto ammirata.

Una medaglia d'oro al corridore

ROMA, 9

Stamane alla sede del R. A. C. I., alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Casalini, del Prefetto, della medaglia d'oro Amilcare Rossi e dell'on. Benni, presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, ha avuto luogo la consegna fatta dal presidente del R. A. C. I., barone Federici, di una grande medaglia d'oro a Felice Nazzaro, in occasione della presentazione al pubblico della vetturetta utilitaria «Balilla» e per festeggiare il cinquantesimo anno di vita del valoroso asso dell'automobilismo italiano.

Antifascisti residenti a Milano
condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 9

Oggi è comparso davanti al Tribunale Speciale il secondo gruppo degli imputati antifascisti residenti a Milano, rinviati a giudizio per rispondere di appartenenza al partito comunista già disciolto.

Il Tribunale ha condannato: Pizzagarli a 5 anni, Patergnani e Mantovani Angelo a 3 anni, Abbiati, Muzzarelli, Meani, Perego Severino, Mariani e Ferri a 2 anni; tutti alle altre conseguenze di legge. Ha assolto per non provata reità Mantovani Antonio, Perego Luigi, Baldanza e Ferrari.

Colossale eredità inesistente

ROMA, 9

E' stato più volte pubblicato, mediante corrispondenze riportate da giornali quotidiani, che il Fondo per il Culto dovrebbe versare somme favolose agli aventi diritto allo svincolo dalla Cappellania laicale di S. Antonio Abate in Montebello Jonico. Sta in fatto che il patrimonio di detta cappellania ammonta invece a poche migliaia di lire, poichè le vendite pervenute al Fondo per il Culto dai beni di quel beneficio appreso dal demanio per effetto delle leggi eversive è di sole lire 300 annue.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	752.4	16	6	coperto, agitato
Roma	764.6	19	6	¼ coperto, mosso
Torino	765.3	14	5	sereno
Milano	765.0	16	4	sereno
Genova	764.8	15	7	½ coperto, calmo
Venezia	762.2	17	4	½ cop., legg. mosso
Firenze	760.2	16	8	mezzo coperto
Ancona	762.2	17	10	sereno, mosso
Bologna	765.3	18	10	sereno
Napoli	763.6	14	10	¼ coperto, calmo
Taranto	763.1	17	11	½ cop., legg. mosso
Palermo	766.1	19	12	cop., legg. mosso
Catania	764.2	19	11	sereno, mosso
Cagliari	767.8	18	11	¼ coperto, calmo
Tripoli	769.5	20	8	sereno, legg. mosso
Messina	764.5	17	13	¾ cop., legg. mosso
Trento	764.1	15	4	mezzo coperto
Fiume	761.4	13	5	½ cop., legg. mosso
Bari	763.2	19	11	sereno, mosso
Sanremo	764.9	18	11	sereno, legg. mosso
Bengasi	765.0	19	7	½ coperto, mosso
Rodi	750.4	19	14	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone occidentale si è alquanto avanzato sull'Europa centrale e sul Mediterraneo. Basse pressioni sussistono sull'Europa settentrionale con centri ciclonici a sud dell'Islanda e sulla Finlandia.

Probabilità: Il tempo si manterrà abbastanza buono sulla media e bassa Italia, con cielo vario per annuvolamenti intermittenti, più frequenti nelle ore meridiane e sulle loro località appenniniche. Sulle regioni settentrionali gli annuvolamenti saranno più intensi e sulle Venezie potranno dar luogo a qualche precipitazione, a carattere temporalesco. Venti deboli moderati settentrionali presso le Alpi occidentali, in Val Padana; altrove venti intorno maestro; moderati o alquanto forti sul Tirreno; moderati sulle altre regioni. Temperatura in leggera diminuzione; ancora piuttosto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

Il contratto nazionale
per 200 mila addetti alla monda del riso

ROMA, 9

Il *Lavoro Fascista* riferisce che il contratto nazionale per i lavoratori addetti alla monda del riso, interessante oltre 200 mila lavoratori, è stato quest'anno definitivamente concluso. Con la firma di questo accordo le province risicole e quelle di emigrazione di mano d'opera, trovano la loro tempestiva sistemazione che consentirà alle organizzazioni di predisporre i servizi di avviamento al lavoro e di assistenza alle mondariso

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Miniussi ringrazia, eternamente riconoscente, il medico

dott. MARIO RAPOZZI

che con tanta maestria e capacità, seppe strappare alla morte il suo caro figlioletto Ennio.

RINGRAZIAMENTO

Nel ricevere l'indennizzo spettantemi per il furto subito nel mio negozio di commestibili sento il dovere di spontaneamente ringraziare la spett. **Compagnia Italiana di Assicurazioni**

"LA PREVIDENTE"

Agenzia Generale di Trieste, Via S Nicolò 36

per la puntualità e correntezza addimostrata nella pronta liquidazione e pagamento dell'indennizzo.

BENEDETTO RIOSA
Trieste, via Concordia N. 4

La persona che ieri mattina fu vista raccogliere lire 400 nei pressi dell'Ufficio Pubblicità del «Piccolo», è invitata a consegnarle all'Ufficio stesso, verso corrispondente compenso, per evitare sensibile danno al modesto riscuotitore che le ha smarrite.

Ministero delle Comunicazioni
FERROVIE DELLO STATO

Verrà indetta prossimamente una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di lire 5600 (Lire cinquemilaseicento) per l'aggiudicazione dell'esercizio del Caffè Ristorante della stazione di Cervignano del Friuli.

Coloro che intendessero partecipare a tale gara dovranno far pervenire la relativa domanda redatta su carta bollata da lire 3 alla Sezione Commerciale e del Traffico delle FF. SS. in Trieste (Piazza Vittorio Veneto N. 3) non più tardi del 20 corrente.

Cessione di crediti

Si cedono al miglior offerente i crediti del fallimento Attilio Seu. Informazioni ed offerte entro giovedì 14 corr. nello studio del **curatore avv. Botteri, Piazza Borsa 4.**

Domani 11 corrente alle ore 10 in via Solitario N. 2 procederò **ASTA:** cuoio, pellami diversi, merce varia per calzolai, mobili arred. negozio, compendio fallimento Bo... fecchia.

L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI

La politica sociale del Regime

nel dibattito sul bilancio degli Interni alla Camera

ROMA, 8

Nella seduta odierna la Camera ha proseguito la discussione del bilancio dell'Interno. Il PRESIDENTE comunica di avere chiamato l'on. Iti Bacci a ricoprire il posto dell'on. De Stefani in seno alla Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

La Sicilia trasformata dal Fascismo

Si approvano senza discussione vari disegni di legge, quindi si riprende la discussione sul bilancio dell'Interno. ROMANO RUGGERO rileva la profonda trasformazione operata in pochissimi anni in Sicilia dal Fascismo, il quale ha scavato così forti solchi nell'animo delle popolazioni siciliane, ha saputo così bene interpretarne lo spirito e la mente, che oggi il popolo si riconosce pienamente in Mussolini e nella rivoluzione e con disciplina e fede ne segue la nobile fatica.

La tenace volontà del Capo del Governo fascista ha condotto la lotta contro un triste fenomeno particolare ad alcuni luoghi ed alcune province siciliane. A questo proposito rileva alcuni inconvenienti di esecuzione, solo per puro desiderio di bene, sicchè l'opera del Capo possa rifulgere nel tempo in tutta la sua lineare grandezza. Fu detto, e forse non a torto, che bisognava adottare metodi e sistemi di guerra per ridonare a libertà alcune nostre contrade, ma l'oratore ritiene che dovrebbe essere obbligo dei rappresentanti la legge e il potere esecutivo in Provincia, accanto all'esemplare opera di punizione e di repressione dei colpevoli, di giudicare e vagliare se profittando del clima e dell'ora si siano avanzate anche accuse a scopo di vendetta e se fra un'elettissima schiera di agenti dell'ordine che hanno anche sfidato la morte, non possa per avventura trovarsi qualcuno che abbia errato per eccesso di zelo. Giustizia più severa, più sollecita, ma anche più guardinga. Conclude rilevando che i nuovi Codici penali s'incaricheranno di estirpare gli ultimi residui di delinquenza accanto ed insieme ad una saggia opera di Governo, sempre più vasta e sempre più intensa, atta ad eliminare le cause sociali di certi fenomeni e così l'isola eleverà grato il suo cuore al Duce ed al Fascismo. *(Applausi).*

L'Opera Maternità e Infanzia

GIARDINA si compiace che l'Opera nazionale maternità ed infanzia si rivolga alla tutela della infanzia senza guardare se si tratti di figli legittimi o illegittimi. A torto anzi l'Opera è stata accusata di occuparsi dei figli illegittimi più che dei figli legittimi, perchè sovrattutto gli illegittimi devono trarre dall'assistenza i sentimenti e la forza per divenire buoni cittadini del domani. Nota che la spesa relativa è andata aumentando sino a far prevedere per il prossimo anno una impostazione di oltre 33 milioni. Nè tale previsione può considerarsi eccessiva, si profila anzi il dilemma: o l'Opera deve ridurre le sue funzioni o la dotazione deve essere aumentata e l'oratore ritiene indispensabile che si venga senz'altro in aiuto dell'Opera. Al fabbisogno potrebbe provvedersi aumentando la partecipazione dell'Opera alle entrate dell'imposta sui celibi o anche prendendo in considerazione la possibilità di tassare i matrimoni infecondi.

Passando all'assistenza ospitaliera nota che la carità legale è male distribuita in Italia e rileva la necessità di un regolamento generale che disciplini la materia ospitaliera, sia dal lato tecnico che amministrativo, ma soprattutto per quanto riguarda la direzione medica nel senso di conferire ad essa gli stessi poteri di quella dei manicomi. Invoca altresì una maggiore disciplina delle case di salute private per ovviare a taluni inconvenienti che ora si lamentano, specie in ordine alle tariffe, e ciò tanto più che oggi si è provveduto a disciplinare i prezzi degli alberghi. *(Approvazioni).*

Vorrebbe poi che fosse circondato di maggiori garanzie l'inizio della pratica professionale dei laureati in medicina, imponendo un congruo tirocinio presso le cliniche e gli ospedali. *(Approvazioni).* Rileva che molte città del Mezzogiorno e delle isole hanno una assistenza ospedaliera assolutamente insufficiente come Palermo e Napoli.

Concludendo confida che le questioni cui ha accennato troveranno quella soluzione definitiva che il Fascismo indubbiamente saprà adottare, andando sempre più verso il popolo secondo l'alto monito del Capo del Governo. *(Applausi).*

SERONO elogia anzitutto la costituzione dei laboratori batteriologici provinciali e l'attiva sorveglianza che si fa sugli stupefacenti. Sulle specialità medicinali osserva che il loro numero è diventato veramente enorme distraendo i produttori dalle loro normali funzioni farmaceutiche. Occorre inoltre che i laboratori che le producono siano attrezzati nel modo più conveniente. Ritiene che i semplici farmacisti non siano completamente idonei a dirigerli, ma che sia necessario ricorrere all'opera di provetti chimici. Conclude affermando che l'Italia, che ha avuto per tanto tempo il primato nella medicina, saprà avere lo stesso primato anche nel campo importantissimo della fabbricazione dei medicinali. *(Applausi).*

Il problema delle condotte

SPINELLI esamina il problema sanitario dal punto di vista amministrativo. Fa una storia del problema della condotta. Nel 1923 si impedì la ricostituzione delle condotte piene e si assicurò ai medici condotti, in confronto degli altri impiegati, una situazione di privilegio. Esaminando infatti tale situazione dei medici condotti nei confronti degli altri impiegati dei Comuni, rileva che ai medici vengono riconosciuti benefici di carattere economico e giuridico di gran lunga superiori a quelli degli altri impiegati. *(Interruzioni, commenti).* Così i medici condotti hanno un regime di pensione più vantaggioso di quello degli altri impiegati non solo, ma per essi non funzionano i limiti di età.

L'oratore suggerisce quindi vari sistemi per tornare alla condotta piena, fra essi quello di estendere le mutue per l'assistenza medica in modo che i Comuni vi partecipino con tante quote quanti sono gli iscritti negli elenchi. Conclude affermando che, qualunque sia la soluzione che potrà essere scelta dal Governo in questa materia, è certo che la condotta residenziale deve essere abolita se si vuole che anche in questo importantissimo campo si vada verso il popolo, secondo il comando del Duce e la nostra razza immortale si fortifichi sempre più per il raggiungimento delle mete più alte. *(Applausi).*

VASCELLARI si occupa della giustizia amministrativa e rileva che una riforma è ormai matura. L'inconveniente principale della riforma del 1923 è che l'organo giurisdizionale amministrativo non ha facoltà di sostituire l'atto viziato, ma deve limitarsi all'annullamento, senza poter dire quale sia l'atto giusto da sostituire. Ciò è grave soprattutto perchè può avvenire che l'amministrazione non tenga conto del pronunciato del Consiglio di Stato, in quanto le sue decisioni sono soltanto dichiarative e non hanno alcuna forza di imposizione. La riforma dovrebbe essere completata dando alla Giunta provinciale amministrativa ed al Consiglio di Stato, su tutte le materie devolute alla loro competenza, il potere di giudicare pienamente e munendo le loro decisioni della necessaria forza esecutiva. Per meglio raggiungere tale scopo sarebbe poi opportuno modificare la composizione delle Giunte provinciali amministrative in sede contenziosa, chiamando a farne parte anche dei magistrati e soprattutto deferire il controllo amministrativo ai Viceprefetti, lasciando ai Prefetti, quali presidenti delle Giunte, quello giurisdizionale. Tutto ciò deve essere fatto con una riforma completa e profonda della attuale legislazione, costituendo un vero e proprio Codice della giustizia amministrativa. Termina confidando che il Regime, che nel campo della giustizia e della pubblica amministrazione ha già tante benemerenze, darà all'Italia leggi sicure e precise per la realizzazione della giustizia amministrativa. *(Vivi applausi).*

Lo spopolamento della montagna

SERTOLI si intrattiene sul problema dello spopolamento della montagna. Il Regime non deve compiere la fatica di Sisifo, nel senso che mentre impegna ingenti mezzi per fissare il lavoratore alla terra debba d'altra parte permettere che i montanari abbandonino i loro campi per inurbanarsi. Osserva che le cause principali di questo fenomeno vanno ricercate nei rapporti che intercedono fra Comune e amministrati, fra proprietà e azienda privata e proprietà collettiva. La lenta spogliazione dei diritti dei montanari a favore dell'ente Comune e l'avocazione dei beni silvopastorali avvenute in diversi periodi hanno determinato l'esodo degli abitanti dalla montagna. Sarebbe quindi opportuno tornare, con le debite cautele, ai precedenti regimi della proprietà montana.

Venendo ad esaminare le condizioni sanitarie della montagna, fa presente la grande diffusione della malattia del gozzo, che ha caratteri di un vero e proprio morbo. Contro di esso è necessario siano emanate provvidenze atte a diminuirlo, in quanto esso produce in tutti coloro che ne sono affetti una notevole diminuzione di capacità lavorativa e per gli uomini costituisce spesso una inabilità al servizio milita- spesso una inabilità al servizio militano la loro attenzione a questo morbo e trovino i rimedi adeguati.

Ritiene necessaria l'istituzione di un Commissariato della montagna e conclude dicendo che l'amore dei montanari per la montagna non diventi mai nostalgia di una terra abbandonata. *(Vivi applausi).*

Il seguito della discussione è rinviato a martedì. MOSCONI, Ministro delle Finanze, presenta a nome del Capo del Governo il disegno di legge sull'obbligo della denuncia delle nascite di infanti deformi e della denuncia dei casi di lesione che abbiano prodotto o possano produrre una inabilità al lavoro di carattere permanente. Viene comunicato quindi il risultato della votazione sui disegni di legge presentati. La seduta è tolta alle 20.5.

La Spagna segue l'esempio italiano

Un Consiglio dell'economia nazionale

MADRID, 9

Il Ministro dell'Agricoltura Marcellino Domingo ha tenuto un discorso nella sede dell'Unione mercantile per definire il programma che intende svolgere nel campo economico. Il Ministro ha quindi annunciato la costituzione del Consiglio dell'economia nazionale e dello statuto del vino, dell'olio e del grano ed ha accennato al programma che intende seguire nella politica del ferro, del legname e dei concimi.

Il Ministro ha avuto anche un riferimento all'Italia dicendo che sulle basi del trattato ora concluso sarà possibile negoziare altri trattati di commercio ed ha affermato che con l'Italia è stato possibile tutelare l'economia spagnola. E' fuori dubbio che questo discorso-programma del Ministro spagnolo dell'Agricoltura sia ispirato alla costituzione e al funzionamento del Consiglio delle Corporazioni italiano e alle varie battaglie ingaggiate vittoriosamente dal Governo fascista, quale quella del grano.

La Commissione della Lega a Nanchino

Combattimenti e saccheggi in Manciuria

SCIANGAI, 9

La Commissione di inchiesta della Lega delle Nazioni è giunta oggi a Nanchino in treno speciale scortato da un treno armato. A Nanchino essa ha conferito lungamente con i capi responsabili della politica cinese in merito alla situazione mancese.

Le truppe giapponesi, con la cooperazione delle forze aeree, hanno sostenuto una intensa battaglia con la banda di irregolari cinesi che ha attaccato e incendiato il villaggio di Tao Kun, in Manciuria, uccidendo numerosi abitanti. I cinesi sono stati alla fine respinti sui monti circostanti.

E' giunta notizia che altri irregolari cinesi hanno attaccato e saccheggiato anche le cittadine vicine a Antung. Si ignora la sorte di alcune centinaia di coreani residenti in quella regione.

La riduzione del capitale azionario

delle banche cecoslovacche

PRAGA, 9

La riduzione del capitale azionario delle quattro maggiori banche cecoslovacche, da effettuarsi mediante ritiro delle azioni è ampiamente commentata dall'ufficiosa *Prager Presse.* Il giornale afferma che l'operazione tende a portare il sistema bancario cecoslovacco su basi più sane e veritiere. Mentre ancora nel 1929 tutte le banche avevano l'impressione che i loro capitali azionari fossero troppo piccoli rispetto al volume degli affari e procedettero quindi all'aumento dei capitali, i susseguenti due anni hanno dimostrato, in seguito alla contrazione verificatasi nei commerci e negli affari, che la massa di capitale mobilitato era in realtà troppo sproporzionata in rapporto alla situazione economica.

Nei due ultimi anni si dovette procedere a degli interventi cui ha aderito per la prima volta nel dopoguerra anche la Zivnostenska Banka, interventi che le sfere governative ritenevano inevitabili. In contingenze difficili che avevano scosso la fiducia e diffuso il panico fra i risparmiatori, anche le quotazioni dei valori bancari avrebbero potuto subire un contraccolpo irreparabile. Si ammette ora che se le banche si fossero astenute avrebbero bensì risparmiato alcuni milioni, ma anche causato la perdita di parecchi milioni dati loro in deposito, il che avrebbe annientato la fiducia del risparmio nel sistema bancario del Paese.

Partendo da queste considerazioni, le grandi banche, che non vollero ricorrere ad aiuti da parte dello Stato, dovettero procedere ad interventi in Borsa per sostenere il corso delle proprie azioni. Le banche divennero così, certo in troppo grande misura, azioniste di sè stesse. La via seguita dalle banche — continua il giornale — è stata anche dettata dall'obbligo di venire in aiuto a quegli azionisti che negli anni in cui si procedette agli aumenti di capitale, ossia proprio alla vigilia dello scoppio della grave crisi economica mondiale, vollero dare prova della loro fiducia nelle banche ceche.

La *Prager Presse* tiene a fare rilevare che la riduzione dei capitali azionari è un'azione di «epurazione volontaria» che ha lo scopo di restituire ai bilanci delle banche la loro vera fisionomia, dovendo essi dare un quadro esatto e preciso dell'andamento delle aziende bancarie. Negli ambienti finanziari di Praga si spera che l'operazione abbia benevolo effetto sulla formazione dei corsi azionari.

Le quattro banche in parola hanno un capitale complessivo di circa un miliardo di corone cecoslovacche. L'iniziativa è partita dalla Zivnostenska Banka (capitale nominale 300 milioni) e ha avuto l'approvazione della Banca di sconto boema (250 milioni), dell'Unione bancaria boema (200 milioni e della Banca per il commercio e l'industria (170 milioni).

Il nuovo duello Hindenburg-Hitler

Oggi si avrà la decisione

BERLINO, 9

La campagna elettorale per la seconda votazione delle elezioni presidenziali è terminata. Domani si avrà la decisione. Si ritiene che l'esito non sarà diverso da quello del 13 marzo e che il Maresciallo Hindenburg risulterà eletto. Ma è possibile asserire che forti spostamenti di voti si verificheranno nella votazione di domani, con quasi certezza, a favore di Hitler e se una vittoria del capo nazionalista non sembra verosimile, essa però non è da escludersi a priori.

Chiarezza di posizioni

Le votazioni di domani si svolgeranno in condizioni diverse da quelle del 13 marzo. All'incertezza di allora e alla confusione dei fronti elettorali, è subentrata una grande chiarezza di posizione. Astrazione fatta dalla candidatura comunista Thelmann, presentata per scopo di pura agitazione, il duello è ormai limitato tra due personalità e due opposte concezioni: Hindenburg rappresentante di una eterogenea coalizione di variopinti partiti tenuti insieme dalla paura e Hitler, l'uomo del terzo Reich, della giovane e ridesta Germania.

Il candidato Düsterberg proposto dagli elmi d'acciaio e dai tedesco-nazionali nella prima votazione, si è ritirato. A chi andranno i due milioni e mezzo di voti da lui faticosamente raccolti il 13 marzo? Secondo un calcolo che non dovrebbe essere lontano dalla verità, si può ritenere che un milione di questi voti passerà a Hindenburg e un milione e mezzo a Hitler. Gli elettori di Düsterberg non formavano certo un blocco compatto e politicamente riconoscibile. Parte di essi erano sempre fedeli a Hindenburg, membro d'onore dell'Associazione degli elmi d'acciaio; altri non nascondevano le loro simpatie per Hitler; altri infine votarono per Düsterberg per semplice disciplina di parte, senza nessuna intima convinzione.

Domani questa massa, resa libera di agire secondo la propria volontà, si dividerà in tre gruppi: probabilmente gli astenuti saranno numerosi e dimostreranno con la loro assenza quanto sia grande l'incertezza che travaglia la loro organizzazione. Questa non formò mai un vero e proprio partito politico; l'avere presentato un proprio candidato alle elezioni del 13 marzo lo ha dimostrato ancora una volta luminosamente; la giornata di domani ne darà una definitiva quanto superflua conferma.

Eccezionali misure di polizia

Intanto fino da oggi la polizia ha preso misure eccezionali per garantire l'ordine e la libertà di voto. La truppa è stata consegnata fin da stamane alle 10 e rimarrà in istato di allarme straordinario fino alle 10 del mattino di lunedì. Come già per la prima votazione, uno speciale servizio è stato disposto a Berlino nel quartiere della Wilhelmstrasse dove risiede il Governo.

Vi sono state concentrate fino da stasera varie compagnie di truppa di polizia appiedata e a cavallo, nonchè vari reparti di ciclisti e motociclisti che potranno intervenire in forza in qualsiasi punto della città ove se ne manifesti il bisogno. Pattuglie armate perlustreranno i quartieri popolari e nelle vicinanze di ciascuna sezione elettorale sarà discretamente dissimulato un forte corpo di guardie pronte ad intervenire ad ogni minimo allarme.

Continuando il suo giro di propaganda elettorale nelle province, il Cancelliere dott. Brüning ha parlato questa sera a Königsberg, nella Prussia orientale e il suo discorso è stato diffuso per radio da tutte le stazioni tedesche, di modo che circa 16 milioni di persone hanno avuto modo di ascoltare la sua voce.

La stampa nazionalista continua a polemizzare vivacemente contro il Governo social-democratico prussiano, i cui metodi di lotta contro il movimento hitleriano sono stati più d'una volta criticati persino dal Governo del Reich. Oggi il giornale *Völkischer Beobachter* critica acerbamente la pubblicazione del memoriale sequestrato ai nazional-socialisti. Se questo memoriale fosse stato davvero compromettente, argomenta il giornale di Hitler, e se veramente da esso fosse risultato che il movimento hitleriano è illegale e colpevole di alto tradimento, si può asserire che il Governo prussiano avrebbe già da lungo tempo disposto il suo scioglimento e la proibizione dei reparti d'assalto.

Incidenti a Berlino

Per impedire che domani i reparti d'assalto siano mobilitati come il 13 marzo, parecchi Governi territoriali, fra cui quello dell'Assia, hanno proibito ogni concentramento. Inoltre il Governo prussiano ha proibito oggi una marcia di propaganda che un folto gruppo di hitleriani intendeva compiere attraverso l'Alta Slesia. I partecipanti a questa manifestazione sono stati tratti in arresto a Brieg e condannati per direttissima ad ammende pecuniarie da 20 a 50 marchi. Anche a Berlino si sono avuti vari incidenti che hanno condotto all'arresto di 120 persone.

Un attentato a Berlino

contro il presidente della Reichsbank

BERLINO, 9

Stasera verso le 21 è stato commesso un attentato contro il presidente della Reichsbank. Il dott. Luther si era recato, accompagnato da parecchi funzionari della Reichsbank, alla stazione di Potsdam per prendere il direttissimo Francoforte sul Meno-Ginevra, dovendo partecipare alla riunione dei presidenti delle banche di emissione che si terrà lunedì a Basilea. Egli si trovava davanti al treno quando due giovani gli si sono improvvisamente avvicinati. Uno di essi ha sparato un colpo di rivoltella che ha perforato la manica della giacca del presidente.

I due attentatori sono stati immediatamente arrestati. La polizia ha stabilito che il colpo era stato sparato dal trentaquattrenne Werner Kertscher da Berlino. Il suo compagno è il dott. Rosen da Amburgo. Trasportati alla direzione di polizia i due si sono rifiutati di rispondere alle domande che venivano loro rivolte.

Il dott. Luther è partito alla volta di Ginevra. Al momento della partenza egli aveva dichiarato di essere rimasto illeso. In treno i funzionari che lo accompagnano lo hanno indotto a farsi visitare.

La fucilazione degli attentatori

del diplomatico tedesco a Mosca

MOSCA, 9

I due attentatori del consigliere dell'Ambasciata tedesca Wassiliev e Stern, condannati alla fucilazione, avevano presentato una domanda di grazia al Comitato centrale esecutivo dell'URSS, ma il ricorso è stato respinto e la sentenza è stata eseguita stamane.

Le condoglianze del Duce e di Balbo

per la morte di Attilio Longoni

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha diretto alla famiglia Longoni il seguente telegramma:

«*La notizia della morte del vecchio e fedele camerata Longoni mi rattrista profondamente. Egli fu uno dei fondatori del Fascismo milanese e ne diresse anche le sorti. Ricordo che fu pilota e animatore dell'Aviazione italiana. Come le Camicie Nere della vigilia, fu sempre e dovunque in linea.* — MUSSOLINI.»

S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, ha così telegrafato:

«*La morte di Longoni è un lutto per gli aviatori. Egli ha vissuto costantemente in una fervida passione per l'ala italiana della quale ha auspicato con la propaganda ed il giornalismo la rinascita e gli sviluppi. Vive condoglianze.* — Balbo».

L'estremo saluto dell'Urbe

ROMA, 9

Si sono svolti stamane i funerali di Attilio Longoni, Sansepolcrista, console della Milizia, commissario ministeriale per l'Associazione nazionale fascista della gente dell'aria.

In segno d'onore per le alte benemerenze che Attilio Longoni si era acquistato nel campo aeronautico, il carro funebre era preceduto dalla banda degli avieri e da una compagnia della stessa arma, a cui faceva seguito un reparto della Milizia. Venivano quindi attorno al carro i Giovani Fascisti recanti i gagliardetti dei Fasci rionali, il gagliardetto del Fascio di Combattimento milanese e, portata a braccia, la corona offerta dal Fascio primigenio. I cordoni erano retti da Sandro Giuliani, capo-redattore del *Popolo d'Italia*, dall'on. Piero Ferretti, da Nino Carlasare, dal comm. Cobianchi, dal tenente colonnello Ferrarin, dal Generale Ragioni, dal capitano Ricci e dall'avv. Pinci.

Dietro al feretro venivano il fratello dell'estinto, S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, l'on. Raineri in rappresentanza del Partito, Manlio Morgagni, presidente dell'Agenzia *Stefani*, e numerosi altri Sansepolcristi, il Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, Piero Parini, direttore generale dei Fasci italiani all'estero, Lido Caiani ed i rappresentanti di Confederazioni, di associazioni e di enti fascisti.

Nella chiesa di Santa Teresa è stata impartita l'assoluzione. Quindi la cassa, portata a spalla davanti al carro funebre, è stata adagiata in terra perchè la salma fosse salutat di presenti col rito fascista. Il Segretario federale dell'Urbe si è posto presso il gagliardetto del Fascio di Milano ed immediatamente attorno a lui si sono raccolti i fascisti milanesi presenti a Roma, che furono camerati di Attilio Longoni Nino D'Aroma ha chiamato a nome l'estinto e a una sola voce tutti hanno risposto: «Presente!» Subito dopo la banda degli avieri intonava le prime note di «Giovinezza». Compiuto il rito, il corteo si è sciolto ed il feretro ha proseguito per la stazione di Termini, da dove sarà fatto partire alla volta di Milano.

Ansiosa attesa a Hopewell

dopo il pagamento del riscatto

HOPEWELL, 9

Secondo notizie assunte in ambienti assolutamente degni di fede, il prezzo del riscatto del figlio di Lindbergh, fissato in 50.000 dollari, è già stato pagato ai delinquenti che lo rapirono. Fino a questa sera, però, la restituzione del bambino non era ancora avvenuta. Si hanno notizie intanto circa il risultato delle ricerche del maggiore Schöffel, il vicecapo della polizia di New Jersey, che da tre giorni è parti da Londra. Si dice che un ulteriore sviluppo della situazione lo si avrà mercoledì prossimo, quando arriverà a Southampton, proveniente da New York, il piroscafo passeggeri «Aquitania». A bordo di questo piroscafo dovrebbe trovarsi un misterioso passeggero che avrebbe l'incarico di mettersi a contatto con il maggiore Schöffel. Se così è, il maggiore-fantasma, come lo chiamano, dovrebbe far ritorno a Londra nei prossimi giorni, ma non si esclude che l'appuntamento fra il maggiore Schöffel e i rappresentanti dei rapitori possa aver luogo in qualche porto francese oppure olandese.

Si fa sempre più strada la convinzione che il bambino sia stato rapito da una banda internazionale, la quale dispone di ramificazioni in tutti i Paesi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi
inaugurata da S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta

La grande Pesca di beneficenza indetta dalla benemerita Società contro la tubercolosi non poteva essere inaugurata, ieri, sotto auspici migliori.

Ogni nostra più rosea previsione è stata superata dalla realtà: un'ora prima che il Verdi chiudesse le porte, per gli ultimi tocchi alla inaugurazione ufficiale che doveva aver luogo alle 17, in piazza Verdi stazionano già gruppi di cittadini, desiderosi di assistere all'arrivo di S. A. Reale la Duchessa d'Aosta — sotto il cui alto patronato la Pesca si svolge — all'arrivo delle altre autorità, e, soprattutto, desiderosi di essere i primi a penetrare nel Teatro, — appena alle ore 18 fossero state aperte le porte di esso al pubblico — per partecipare comunque alla manifestazione di bene e di bontà tanto intelligentemente organizzata dalla benemerita Società triestina, con tanta abnegazione tradotta in atto da un esercito di signore e signorine per le quali tutte — dalle più note alle meno note — ogni più calorosa parola d'elogio sarà sempre impari al nobile gesto di umana solidarietà al quale si sono intieramente votate.

La folla, fuori il Teatro

Alle ore 16 — abbiamo detto — l'ingresso del Teatro è stato chiuso, ma alla rigida applicazione della regola, s'è subito costretti a fare le prime eccezioni che poi diventano una serie. Sono le addette ai chioschi di distribuzione e alle ruote, che hanno ritardato; sono le emissarie — diremo così — delle capi-gruppo, che, han fatto ancora una corsa non si sa dove per ritirare qualcosa che al chiosco mancava, per portare o ricevere gli ultimi accordi fuori; sono pacchi di doni che arrivano ancora e che non debbono essere rifiutati perchè la dotazione di essi — straordinariamente ricca già — divenga, fino agli ultimi limiti del possibile più ricca ancora; sono le signore o le signorine dei secondi o dei terzi turni — (alle addette ai chioschi ed alle ruote il lavoro di sorveglianza è stato diviso a turni di tre in tre ore) — che vorrebbero essere presenti alla cerimonia inaugurale, con le fortunatissime del primo turno, e che per ottenere ciò mettono a dura prova tutta la cavalleria e la pazienza del personale che a tal riguardo, invece, ha una consegna rigorosissima da far rispettare.

Comunque — come abbiamo detto — le eccezioni non son poche, e vediamo il prof. Zoldan, che nella sua veste di segretario della Società contro la tubercolosi è stato un po' l'anima di tutta questa complessa organizzazione, farsi in quattro per superare con una disposizione l'ultima difficoltà, per ovviare con un ordine una piccola dimenticanza altrui, per prendere in consegna l'ultimo dono, che è poi seguito da altri, che a loro volta sono seguiti dall'impegno scritto di un commerciante, di un esercente, di un benemerito cittadino qualsiasi il quale, pur avendo dato già e generosamente alla pesca, avverte il Comitato organizzatore che per ogni giorno della durata di essa potrà mandare a ritirare un nuovo e più ricco dono che veda a riempire i vuoti fatti dalle vincite.

La Società «Ilva» Alti Forni, Stabilimento di Servola, ha rimesso alla signorina Porro lire cinquecento pro Pesca miracolosa; il signor Illgen, Console generale di Germania e la gentile sua signora, con squisito pensiero hanno fatto pervenire tre bottiglie di liquori finissimi. E la serie potrebbe continuare.

I presenti

Alle 16.40 si aprono le porte del Verdi per l'ingresso delle autorità e degli invitati: questi sono avviati alle molteplici file dei palchi del Teatro, quelle hanno libero accesso alla platea.

Nel pubblico delle autorità che va prendendo posto nella platea del Verdi, vediamo S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e la sorella sig.a Emilia, S. E. Ago, Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Vescovo Mons. Fogar, ch'è accompagnato da mons. Buttignoni, S. E. Tito Preda, Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Mandruzzato, Procuratore Generale del Re, il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Console Generale comm. dott. Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni, il Questore comm. Laino, il Generale Appiotti, il comandante la Capitaneria di porto col. Ascoli, il Segretario politico del Guf, Italo De Franceschi e una folla varia d'invitati. Seguono ancora l'on. ing. Dal Bufalo, segretario della Federazione nazionale ingegneri, con l'ing. Spanghero, segretario del Sindacato di Trieste e l'ing. Vecile, segretario della giunta ingegneri, il Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione Militare, il gr. uff. Segre, il comm. Peterlini, il comm. Coceani, l'Intendente di Finanza comm. Revera, il comm. Michele Risolo direttore de *Il Popolo di Trieste*, il prof. Gall, direttore dell'Ospedale Regina Elena, anche per la Guardia Medica, il vicepreside della Provincia avv. Chersi, il Provveditore agli studi comm. Mondino, l'ing. comm. Suppani per i Magazzini Generali, il medico provinciale dott. Garofani, il dott. Palci dell'Ufficio d'igiene, il comm. Cobolli-Gigli e signora, il cav. uff. dott. Carlo Rangan, segretario generale della Congregazione di Carità, il cav. uff. cap. Lupetina per la Federazione commercianti, il cav. uff. C. Lucatelli, il cav. uff. dott. Quargnali, il direttore dell'Ufficio tecnico della R. Marina col. Rabbeno col comandante col. Del Cornò, il prof. cav. Costa, il cav. Eugenio Garzolini direttore didattico centrale, il cav. uff. dott. D'Adamo, direttore provinciale delle Poste con l'ispettore cav. Perisi, la signora Zanetti delle Madri e Vedove dei Caduti, il col. De Romanis dei RR. CC., il col. Primiceri, il console ing. Scala, comandante la Milizia Forestale, il primo seniore conte Savino di Zamagna, comandante la V Legione M. D. I. C. A. T., il seniore D'Aburdo per il console Gaetano viti, comandante la V Legione Ferroviaria, il cav. dott. Nodale, per il Rettore dell'Università prof. Udina, il cav. Pittoni del Comitato difesa dei minorenni, il ten. Enrico Romualdo-Calzi commissario provinciale dell'Associazione Artiglieri, il cav. Guglielmotti per l'Associazione ferrovieri fascisti, il cav. Barison dell'Associazione mutua e altri numerosi. Nell'atrio vediamo ancora la signora Ivancich attorniata da numerose signore, il col. Castrati, comandante la Legione di Finanza, il dott. cav. Aviau, il ten. col. Bembina, il Console generale d'Ungheria conte Revisky de Revisnie, il barone Ralli, il barone Rinaldini, il Console generale di Germania signor Friedrich Illgen e signora, il prof. Sabbadini, il dott. Boglich-Perasti, il perito Pasimicca per il Sindacato fascista agricoltura e una folla di altri invitati di cui ci sfugge il nome.

L'arrivo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Alle ore 17 precise l'automobile di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, salutata dal fragoroso applauso della folla che staziona in piazza Verdi, si ferma davanti l'ingresso del Teatro.

Prestano servizio d'onore i vigili urbani in grande uniforme. Il servizio di P. S. è diretto dal cav. dott. Lo Castro e dal dott. Favazzi.

L'Augusta Signora, che è accompagnata dalla sig.na Porro, dal gentiluomo di Corte e dalla Dama di Palazzo, è ossequiata dal comm. Braidotti, presidente della Società contro la tubercolosi, dal sen. Pitacco, Podestà di Trieste e vicepresidente della Società stessa, dal cav. uff. Prini, dal dott. Paolo Israeli, dal barone dott. Ambrogio de Ralli, dal dott. Lorenzo Lorenzutti, dal cav. Niccolò Costanzo, dal conte Ferruccio Orlandini, dal rag. Edmondo Canovari, ecc. ecc.

Scambiate con tutti brevi e gentili parole di saluto, traversa lentamente l'atrio tutto corso da tappeti ed abbellito da piante e fiori ornamentali, e fa il suo ingresso nella platea nell'istante stesso che la musica presidiaria lancia dall'alto della galleria le prime note della Marcia Reale seguite subito da quello di «Giovinezza».

S. A. R. s'arresta e risponde alla generale, prolungata, frenetica ovazione che la investe, salutando ripetutamente e sorridendo con intimo, profondo, evidentissimo compiacimento.

Cessata l'eco dell'ultima nota e dell'ultimo battimani, l'Augusta Principessa muove senz'altro verso S. E. il Vescovo, al quale si inchina rispettosamente ed al quale esprime il suo alto compiacimento per l'accoglienza ricevuta. L'alto porporato contraccambia il saluto ed esprime a sua volta tutto il suo compiacimento e quello di tutti i buoni nel vederla in questa festa di bene e di bontà che si svolge sotto il di lei altissimo patronato.

E' poi la volta delle altre autorità: S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. Ago, comandante del Corpo d'Armata, S. E. Tito Preda, Primo Presidente della Corte d'Appello, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Vicepodestà comm. Bellazzi, S. E. Mandruzzato, Procuratore generale del Re, il Questore comm. Laino, ecc. ecc.

La visita ai chioschi

Finito lo scambio degli omaggi e dei saluti, S. A. R., accompagnata sempre dalla sig.na Porro e seguita a rispettosa distanza da tutte le altre autorità, inizia la visita dei chioschi: La dignità, la grazia e la signorile familiarità si fondono in lei in una armonia deliziosa. La visita non ha nulla, proprio nulla di affettato o di ufficiale. Le parole dell'Augusta Principessa, il suo luminoso sorriso di bontà, vanno diretti all'animo delle gentili signore e signorine addette ai chioschi e nell'adempimento di una comune missione di bene sociale e di solidarietà umana, le distanze sono inavvertitamente superate e la conversazione diviene subito familiare — saremmo per dire intima — nella comune consapevolezza della grande opera di bontà che si compie.

S. A. R. si compiace con tutte per il numero straordinario di doni che han saputo raccogliere o... comperare per corredare meglio il chiosco a ciascun gruppo di esse affidato, e della ricchezza e della finezza davvero non comune dei premi stessi; là, si compiace delle fine cristallerie esposte; altrove ammira i ricchi pizzi e trova davvero confortante che l'appello alla generosità di chi può abbia trovato in tutti sì vasta eco; di un chiosco ammira la intonazione primaverile ad esso conferita da un doppio arco di glicinie che lo abbellisce; nel chiosco o, meglio, nello spazio ove sono esposti i numerosi quadri che generosi artisti triestini hanno voluto donare alla Pesca, l'Augusta visitatrice sosta più a lungo, trovando altamente significativo e degno del più caloroso elogio il gesto degli artisti stessi; altrove — nel chiosco «M», che è tutta una fioritura di bambole il suo sorriso si illumina di una grazia tutta particolare; più oltre trova di squisita fattura un Gandhi ed una Backer che faranno indubbiamente venire... l'acquolina in bocca a molti — e così via dall'uno all'altro chiosco di distribuzione, dall'una all'altra ruota.

L'estrazione del primo numero

Ultimata la visita, che è durata oltre mezz'ora, alla ruota n. 15 l'Augusta visitatrice vuol tentare la sorte ed acquista il numero che sta a significare la inaugurazione della Pesca stessa.

Subito dopo è invitata al bar — un chiosco del tutto simile agli altri ed allineato agli altri — ove, ad augurio, è tolto il turacciolo ad una bottiglia del migliore e più ambrato spumante italiano. Mesce nelle scintillanti coppe di cristallo, la signora Strudhoff — che con le signore Jeanne Rovis, Teresa Serravallo e Luisetta Grulis e con le signorine Rinaldi e Grulis ha la direzione del chiosco stesso — e che assaggiano S. A. R., S. E. il Prefetto, la sig.na Porro, il comm. Braidotti, il dott. Israeli e qualche altro.

E dopo ciò la Augusta visitatrice, ossequiata ancora una volta da tutte le autorità e salutata dai componenti la Società contro la tubercolosi ai quali esprime il suo altissimo compiacimento per la bella organizzazone della Pesca — salutata dal più deferente e nel tempo stesso caloroso plauso da parte di tutti, si avvia verso l'uscita del teatro.

Qui la folla che fa ressa attorno all'automobile, prorompe in un applauso fragorosissimo, che non cessa che con lo scomparire dell'auto ed al quale S. A. R. la Duchessa d'Aosta, evidentemente commossa, ha risposto con cenni del capo e luminosissimi sorrisi.

Ed ora.. c'è l'irruzione. Il pubblico che ha assistito all'arrivo ed alla partenza della Augusta visitatrice, che è restato ammirato e le ha manifestato tutta la sua commossa riconoscenza per il gesto di bontà da lei compiuto, vuol entrare nel Teatro e c'entra facendo di gomito, mettendo a dura prova la massiccia resistenza degli agenti che debbono disciplinare l'afflusso, pur di arrivare a vedere, a compiacersi di quel che s'è fatto, a contribuire come può acquistando biglietti su biglietti, a tentare la fortuna di un premio, ad attingere dalla ruota il conforto e la soddisfazione morale di un santo dovere volontariamente compiuto.

Erogazioni a favore del Consorzio antitubercolare
La campagna per il francobollo

In questi giorni sono pervenute al Consorzio provinciale antitubercolare due elargizioni veramente cospicue da parte di due fra i più grandi enti cittadini, e precisamente lire 50.000 dalle Assicurazioni Generali in occasione del loro centenario, e lire 12.000 dalla Cassa di Risparmio Triestina nella ripartizione dell'utile della gestione 1931.

Sono atti, questi, che, oltre alla grande loro munificenza, dimostrano, nel modo più tangibile, un alto spirito di comprensione della vitale importanza del problema della tubercolosi e costituiscono il migliore riconoscimento dell'arduo compito che il Consorzio è chiamato ad assolvere in tale campo di assistenza. Essi vanno additati alla popolazione tutta e in ispecie a chi è in grado di poter maggiormente contribuire alla vittoria della grande crociata antitubercolare.

Come è noto, è attualmente in pieno corso la campagna del francobollo antitubercolare, che il Consorzio ha distribuito e continua a distribuire a enti pubblici e privati, ad aziende, ditte, esercizi pubblici e a privati cittadini.

E' questa quindi la migliore occasione perchè Trieste dimostri che nel campo della generosità non è seconda a nessun'altra città nella nobile gara che attualmente sta svolgendosi in tutta Italia a favore della lotta antitubercolare, ed è attentamente seguita, in tutte le sue fasi, dal Duce, che così strenuamente l'ha voluta.

E' pertanto con vivo compiacimento che il Consorzio segnala l'atto di alta solidarietà compiuto dalla benemerita Società per la lotta contro la tubercolosi, che, cogliendo l'occasione della Pesca miracolosa che sta svolgendosi in questi giorni, ha stabilito di acquistare un numero di francobolli antitubercolari eguale a quello dei biglietti che essa venderà per la Pesca, portando così al Consorzio un contributo veramente cospicuo.

In questa prima fase della campagna del francobollo, che durerà fino al 5 maggio, sono inoltre già pervenute al Consorzio cospicui importi per acquisto di francobolli, fra cui vanno segnalati quelli della Cassa di Risparmio Triestina, dell'Icam, di S. E. il Procuratore Generale del Re, della farmacia dell'Associazione Mutua, della Cassa circondariale di malattia di Trieste, del Club Adriaco, della presidenza del R. Ginnasio Liceo «Petrarca», del Banco di Sicilia, della Società delle Piccole Ferrovie, della Scuola di via Parini, dei signori comm. Michelangelo Zago, Mario Toresella, Gino Chierini, signora Modugno-de Zencovich e altri.

STATO CIVILE - TRIESTE
9 aprile 1932-X
Nati vivi: 12; maschi 6, femmine 6.
Nati morti: 4.
Morti: 16.
Matrimoni: 10.

Il grande successo dello spettacolo
al Politeama Rossetti

Come era prevedibile, il magnifico successo conseguito dalle prime rappresentazioni de «Le vie della città» è stato ieri tangibilmente confermato dalle enormi folle accorse al Rossetti fin dalle prime ore. Indubbiamente il film per il fascino di mistero, di passionalità, di incalzante ansia che lo distingue, si può ritenere un lavoro veramente eccezionale nel suo genere.

In esso v'è un'analisi d'anime condotta con delicato sentire, v'è una cruda e reale presentazione dell'ambiente, uno svolgimento logico, naturale, umano; v'è infine una interpretazione superiore. Sylvia Sidney, senza apparati reclamistici, senza essere preceduta da romanzi più o meno intimi, si è conquistata l'unanime ammirazione e simpatia in tutti indistintamente gli spettatori.

E' vero che la giovane artista viene dal teatro, ma quante «stelle» sono passate dal teatro allo schermo senza lasciare traccia alcuna di luce! Sylvia Sidney ha saputo delineare la figura di Nina con tratti umanissimi (tanto differenti per mentalità e sensibilità) componendo atteggiamenti ed espressioni in cui si cerca invano l'artifizio dell'attrice.

Il simpatico Gary Cooper, che costituisce il più grande richiamo sul pubblico e le è degno compagno ne «Le vie della città», si presenta quell'artista sensibile e di stile personalissimo per la sua semplicità.

Lo spettacolo, come abbiamo detto, è veramente eccezionale in quanto la magnifica film è seguita dalle rappresentazioni dell'ottima Compagnia di operette-riviste di Hilda Springher, che ormai forma per se stessa un'attrazione simpatica per l'entusiastico consenso delle folle.

Oggi lo spettacolo completo si inizia alle 14 mentre le rappresentazioni dell'operetta «La casta Susanna» avranno luogo alle 15.30, 18.15 e 21.30 circa.

Riunioni e prossime manifestazioni del Partito

La solenne commemorazione dei Caduti fascisti

Domenica 17 corr., nella ricorrenza del decimo anniversario del sacrificio di Alfredo Olivares, avrà luogo la commemorazione di tutti i Caduti fascisti di Trieste e della provincia.

A ricordare i camerati Caduti S. E. Starace ha designato l'on. Piero Bolzon.

Verranno date in un secondo tempo tutte le disposizioni per il concentramento delle forze fasciste.

Seduta del Direttorio federale

Lunedì sera alle ore 21 si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

Riunione dei fiduciari dei Circoli rionali

Venerdì sera nella sede della Federazione si sono riuniti i fiduciari dei Circoli rionali.

Il cav. Zanolla, a nome del dott. Perusino, ha espresso innanzi tutto ai camerati fiduciari dei Circoli il più vivo plauso e elogio del Segretario federale per la loro opera fattiva, entusiastica, e tenace che essi hanno dato al Partito, specialmente nel campo dell'assistenza invernale.

E' stata poi presa in esame la situazione finanziaria dei vari Circoli con particolare riflesso ai rapporti con la Società degli autori, per passare poi a una rapida disamina della situazione politica e delle varie attività sportive.

Il cav. Zanolla, nel constatare con vivo compiacimento la bella azione dei Circoli in ogni campo, ha partecipato ai fiduciari come ai Circoli stessi sarà attribuita, nella preparazione ed organizzazione delle colonie feriali, notevole parte del lavoro per la scelta dei bambini da inviare alle colonie stesse, onde possano maggiormente essere presenti ed aiutati i bimbi bisognosi. Ha chiuso poi la riunione incitando i fascisti tutti a frequentare sempre più i Circoli delle rispettive zone, onde dare a questi organismi del Partito, che più degli altri possono operare in profondità, il massimo sviluppo e la massima attività.

Per la Mostra del Fascismo

Il Segretario federale ha riunito la scorsa settimana il Comitato per la Mostra del Fascismo, dando le ultime disposizioni per la raccolta e l'invio a Roma del materiale documentario.

Nella riunione stessa ha riferito sull'organizzazione della Mostra il camerata Nicotera, e altri membri del Comitato sull'opera svolta fino a oggi.

I camerati sono avvertiti che l'invio degli oggetti per la Mostra del Fascismo potrà essere fatto sino al 20 del mese corrente. Dopo tale data non sarà assolutamente accettato più nulla.

Altri interessanti documenti sono stati trasmessi dai camerati colonnello Ulrico Martelli, Giuseppe Affatati, Aurelio Barbettani, Ermanno Lenussi, Giordano Volpi, Giuseppe Ponga e altri.

Colonie feriali

Il Segretario federale ha riunito giovedì in sede della Federazione la signora Rossi Timeus, delegata provinciale dei Fasci Femminili, il col. Martelli, segretario amministrativo federale, il dott. Zuech e il dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Il dott. Perusino ha dato ampia relazione sul lavoro di preparazione delle colonie feriali fasciste, riferendo dettagliatamente sulla organizzazione, sul piano finanziario e sull'ubicazione delle stesse.

Sono stati poi stabiliti in linea generale i criteri di scelta dei bimbi da inviare alle colonie.

Coordinamento dell'assistenza

In una seduta preliminare il Segretario federale ha convocato in sede del Partito la signora Rossi Timeus, delegata provinciale dei Fasci Femminili, il col. Martelli segretario amministrativo federale, il dott. Zuech e il dott. Rangan, segretario della Congregazione di Carità,

Il dott. Perusino, ha posto in evidenza la necessità di definire il piano completo del coordinamento dell'assistenza e i vantaggi sensibili che da esso deriverebbero; quindi il dott. Rangan ha illustrato un regolamento tipo che in linea di massima è stato accettato.

Infine il Segretario federale si è riservato, non appena portate alcune modifiche al regolamento stesso, di riconvocare presso la Federazione i rappresentanti dei vari enti assistenziali per la definitiva adozione del piano di coordinamento.

Ritiro delle ultime tessere

La Federazione Provinciale Fascista avverte che, non essendo stato ultimato il tesseramento per le lettere dalla S alla Z entro il 23 marzo u. s., i fascisti possono ancora ritirare le tessere per le lettere corrispondenti entro il 20 corr. Trascorso questo termine, il tesseramento sarà definitivamente chiuso anche per questi.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Gara di marcia. I Giovani Fascisti iscrittisi per la gara di marcia dovranno trovarsi per le 9.30 in piazza Verdi.

Corso di preparazione al pilotaggio. Il 16 corrente avrà luogo l'inaugurazione del corso. Iscrizioni si accettano al Comando, in piazza Verdi 1, III piano, dalle 19 alle 20.

Partita di pallacanestro. Oggi alle 13, a Servola, avrà luogo una partita di pallacanestro tra le squadre «Luigi Casciana» di Servola e «Aldo Ivancich» di Roiano. I giuocatori dovranno trovarsi sul posto 20 minuti prima dell'inizio della partita.

Avanguardisti di Bologna a Trieste

Questa mattina alle 11.25 giungeranno 300 Avanguardisti di Bologna, in visita alla città e ai campi di battaglia.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, e precisamente poco dopo le 17, è giunta alla sede del locale Comitato provinciale dell'O. N. B. la staffetta ciclistica comandata dal capomanipolo Sfaccialbello e composta dei seguenti avanguardisti: capocenturia Bernardi, caposquadra Predieri e avanguardisti Marcheselli e Agodi. La piccola squadra staffetta era al completo di zaino, di tende e di tutti gli utensili da campo e con biciclette militari. Il lungo percorso di ben 340 km. è stato coperto in soli tre giorni e suddiviso in tre tappe: Bologna-Padova (7 aprile); Padova-Portogruaro (8 aprile); Portogruaro-Trieste (9 aprile). La veloce staffetta, giunta in perfetto ordine e in perfette condizioni fisiche ha sviluppato completamente il programma.

Al presidente dott. Puerari il capomanipolo Sfaccialbello ha portato il saluto dei camerati Avanguardisti di Bologna.

La partenza della Coorte
della Milizia universitaria veneziana

Questa notte sono ripartiti per Venezia a bordo dello «Stella d'Italia» i militi della Coorte universitaria veneziana, giunti a Trieste per visitare la nostra città e la Zona Sacra. Venerdì mattina, dopo la rivista della Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo» di Trieste, fatta sul piazzale del Parco della Rimembranza dall'Ispettore Gen. Mozzoni, il quale ha pronunciato un nobile discorso ai giovani, esprimendo la sua soddisfazione per l'efficenza della Coorte, i militi veneziani hanno deposto una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti giuliani e dalmati. Le due Coorti, al comando del capomanipolo dott. Niccolini, hanno presentato le armi, facendo l'appello dei Caduti col rito fascista. Sul piazzale stesso il Gen. Mozzoni ha tenuto quindi il rapporto degli ufficiali.

Nella mattinata di ieri i militi veneziani, comandati dal capomanipolo Valgoi e accompagnati dal Gen. Mozzoni e dal suo Capo di S. M. Console Michele Pallotta, dal Console Generale Diamanti e dal Capo di S. M. seniore Trifone Pallotta, dall'on. Vecchini, Comandante la Coorte di Trieste, e dall'aiutante maggiore capomanipolo Niccolini, nonchè dal cent. Perrella, si sono recati in treno a Monfalcone ed hanno compiuto quindi una marcia fino a Redipuglia.

Il Gen. Mozzoni è partito direttamente per Roma, da Monfalcone.



Soffocata tra il fieno dal figlio e dalla nuora?

Interessante processo indiziario alle Assise

Domani mattina alle 9, davanti alla nostra Corte d'Assise, s'inizierà un importante processo. Si tratta di un truce delitto avvenuto il 26 marzo 1931 a Maresego, frazione Zabaria.

Il cadavere nel fienile

La mattina del 28 marzo 1931, i carabinieri di Maresego venivano avvertiti che, verso l'alba, in un fienile, sito in frazione Zabaria, era stato rinvenuto il cadavere di certa Anna Marsich in Santich, di 67 anni, la quale da due giorni mancava da casa. Recatisi immediatamente sul posto, i carabinieri trovarono effettivamente in un fienile, soprastante la stalla di proprietà del contadino Matteo Santich, il cadavere della madre di lui, Anna, coperto di fieno. Il medico comunale dott. Pagani, subito accorso, ritenne che la morte della donna doveva risalire a circa 48 ore e che era stata prodotta mediante soffocazione.

La perizia necroscopica accertò in seguito che la morte della Marsich era avvenuta unicamente per asfissia dovuta all'occlusione violenta delle vie respiratorie.

Sulla base delle indagini subito avviate e delle indicazioni dei familiari, furono tratti in arresto, quali autori dell'efferato delitto, il figlio e la nuora della defunta: Matteo Santich di Matteo, di 38 anni, e Rosina Crevatin in Santich, di 30 anni.

Tanto l'uno che l'altra però si protestarono innocenti. Il Santich, inoltre, dopo avere in un primo tempo affermato che la madre sua era stata probabilmente colta da sincope mentre si trovava nel fienile, uscì a dire che l'autore del misfatto doveva essere certo Venceslao German, il quale, avendo avuto un diverbio con la moglie del Santich, aveva ucciso la Marsich per farne ricadere su di loro la colpa.

Però le indagini praticate al riguardo portarono ad escludere in modo assoluto tale possibilità.

I risultati dell'istruttoria

Successivamente, in seguito ai risultati dell'istruttoria avviata dall'autorità giudiziaria, si potè accertare che tanto il Santich quanto la di lui moglie Rosina, nutrivano dell'astio verso la vecchia Marsich, astio che lungi dal mitigarsi, era andato sempre più inasprendosi durante i sette anni di convivenza con la vecchia.

Era notorio a Zabaria, anche per le lagnanze della Marsich, che il figlio e la nuora la maltrattavano e spesso la avevano minacciata di morte. Perciò appena si propagò la notizia del delitto, non pochi furono coloro che ne fecero risalire la responsabilità ai due arrestati. E alle accuse unanimi dei compaesani e dei più stretti congiunti dei due imputati si aggiunse anche quella precisa e convinta del vecchio Santich, il quale affermò di avere purtroppo preveduto la fine tragica della moglie fin dai primi tempi in cui il figlio Matteo era passato a nozze con la Rosina, dato che entrambi vedevano nella vecchia il maggiore ostacolo alla realizzazione del loro sogno di poter spadroneggiare nella casa e di impadronirsi della sostanza familiare.

Queste dichiarazioni rese dal padre dell'imputato Santich, furono più tardi pienamente confermate dai fratelli; l'uno e gli altri insistettero nel porre in rilievo l'opera veramente nefasta della Rosina nel tener sempre desto l'odio del marito contro la madre. Le stesse dichiarazioni concordarono poi con quelle della gran maggioranza dei testi, dai quali risultò che due volte in seguito alle solite scenate, la Marsich aveva riportato lesioni abbastanza gravi per opera del figlio e che spesso, per sottrarsi dalle violenze di lui, aveva dovuto cercare rifugio nella vicina casa abitata dall'altro figlio, di nome Antonio.

Tutte queste circostanze, unite agli accertamenti fatti in sede istruttoria, dai quali si escluse assolutamente l'ipotesi di un omicidio compiuto da persone estranee a scopo di vendetta o di rapina, furono ritenute sufficienti per stabilire la prova della colpevolezza dei due imputati. Inoltre, sulla base delle testimonianze raccolte, e del responso dei periti settori risultò in modo non dubbio che il delitto avvenne nel tardo mattino del 26 marzo.

In quel mattino, verso le 10.30, la Marsich era stata in casa del figlio Antonio ed aveva accettato dalla di lui moglie un po' di cibo. Uscendo aveva detto alla nuora che si recava nel fienile a vedere se le sue galline avessero deposto uova. Da quel momento non fu più vista. In casa si trovavano allora solo gli imputati, perchè il vecchio Santich, dopo aver fatto colazione con loro, s'era recato a lavorare in un bosco, da dove ritornò a sera. Il Matteo, dopo la partenza del padre, si recò due volte nel fienile dove era salita la madre, per deporre del fieno. E l'atto d'accusa fa qui emergere la probabilità che in quel corso di tempo il Matteo avesse messo in esecuzione il suo progetto delittuoso, meditato da tempo insieme alla moglie.

Un alibi che non regge

A sua discolpa Santich dichiarò recisamente che prima che il padre si recasse nel bosco, egli era uscito di casa per andare a lavorare in un suo fondo. Ma il padre lo smentì, come lo smentirono altri testi, i quali, affermarono di averlo visto trasportare del fieno. La stessa coimputata ammise che il marito era ancora in casa quando il suocero si recò nel bosco. Ma neanche lei potè precisare dove si trovasse in quel periodo di tempo. Significativo, ai fini dell'accusa, fu il contegno del Santich la mattina del 28 marzo. Non era ancora spuntata l'alba che egli già era salito sul fienile ove le condizioni di visibilità erano negative e subito dopo ne era disceso per correre dal fratello Antonio ad avvertirlo che aveva visto tra il fieno il cadavere della madre, invitandolo quindi a recarsi sul posto. Ciò parve strano ai funzionari inquirenti, poichè il cadavere era talmente nascosto dal fieno, che il vecchio Santich, salito più volte sul fienile, non aveva potuto scorgerlo.

A conclusione del procedimento istruttorio, la sezione d'accusa ritenne di riscontrare nel fatto attribuito oggi agli imputati gli estremi del reato di omicidio volontario con premeditazione. Gli imputati saranno difesi dall'avv. Robba. Presiederà il comm. Aldo Cartesegna. P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. uff. Tasso. Cancelliere Palma.

CORRISPONDENZA APERTA

Spirito contraddittore. Anche nel caso da lei prospettato bisogna tener conto del principio della relatività che a lei invece non va a genio. Il suo ragionamento infatti non riesce a dimostrare ciò che lei vorrebbe. Un grande matematico francese, il Poincaré, fa a questo proposito il seguente esempio: «Supponiamo, egli scrive, che in una notte le dimensioni di tutte le cose diventino mille volte maggiori: il mondo diverrà simile a se stesso (dando alla parola simile il significato che essa ha nel sesto libro della geometria di Euclide). Soltanto ciò che era lungo un metro misurerà ora un chilometro. Il letto dove io sono disteso e il mio corpo stesso saranno ingranditi nella stessa proporzione. Quando mi sveglierò l'indomani, che cosa proverò di fronte ad una così meravigliosa trasformazione? Nulla. Le misure più precise saranno incapaci di rivelarmi questo immenso mutamento perchè i metri di cui mi servirei saranno variati nelle stesse proporzioni degli oggetti che dovrò misurare. In verità, poichè lo spazio è relativo, non è accaduto nulla e perciò non mi sono accorto di nulla».

Un fuochista. Essendo ormai trascorsi cinque anni dal fatto, chieda alla Corte di Appello la riabilitazione. Ottenuta questa ritiri il certificato penale, in base al quale potrà avere il certificato di buona condotta. Per i chiarimenti necessari si rivolga alla sezione penale della Corte di Appello.

Urgente. Esponga il suo caso al giudice conciliatore, Ufficio di conciliazione, via della Procureria n. 2.

Classe 1902. Se verrà riconosciuto idoneo, dovrà prestare servizio.

Seri. Se trattasi di società costituita nel Regno e che nel Regno abbia la sede e la amministrazione, e quindi il centro della sua vita, non vi è dubbio che detta società sia tassabile sul reddito prodotto, anche se le vendite delle merci (vini) acquistate nel Regno venga fatta all'estero.

— *Moia.* La pietra dello scandalo o del vituperio era nel medio evo una pietra eretta nel luogo più frequentato dalla città (a Roma, dinanzi alla Porta maggiore del Campidoglio) sulla quale doveva sedersi, scalzo e seminudo o anche nudo affatto, chi, diventato insolvibile, faceva cessione dei suoi beni ai creditori: seduto su quella pietra egli doveva tre volte alzarsi e ritornare a sedersi, gridando ad alta voce: «cedo bonis», espressione rimasta ancora in alcuni parti d'Italia per dire che uno è fallito.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Un'altra auto scomparsa
e ritrovata poche ore dopo

La serie dei furti d'automobili, con successivo ritrovamento delle vetture abbandonate e spesso mancanti di qualche accessorio, continua, senza che finora gli autori di simili sorprese abbiano potuto essere identificati. Questa volta il tiro fu giocato al commerciante Giuseppe Pina, abitante in via Commerciale N. 3, il quale recatosi l'altra sera in compagnia di alcuni amici in un locale di via Crispi, aveva lasciato la propria automobile, una Fiat 520 tipo berlina, recante la targa 482-90, incustodita sulla strada. Uscito poco dopo per risalire sulla macchina, il Pina ne constatava la sparizione e dopo aver fatto inutili ricerche per conto proprio, si recava a denunziare l'accaduto alla stazione dei carabinieri di via Crispi. Le indagini effettuate dai militi venivano presto, come in tutti gli altri casi, coronate da successo, poichè l'auto fu rinvenuta dopo qualche ora nei pressi del Viale Venti Settembre e restituita al legittimo proprietario. I carabinieri continuano le ricerche per rintracciare i mariuoli.

Sbalzato dalla "moto,,
si frattura un malleolo

Recatosi ieri, poco dopo mezzogiorno, a fare una corsa in motocicletta lungo la strada di Grignano, il musicista Mario Benolli, di 23 anni, abitante in via di Rena n. 10, stava facendo, verso le 14.30, ritorno a Trieste, quando per una brusca sterzata andava a finire contro la scarpata della ferrovia. Sbalzato dalla macchina, il giovane riportava nella caduta la frattura del malleolo sinistro. Trasportato poco dopo all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, ebbe le medicazioni opportune e fu giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

Cade in una buca e si rompe un braccio

Ieri sera fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il muratore Giovanni Prodan, di 48 anni, abitante a Rodani, in quel di Pinguente.

Ammesso all'astanteria, il sanitario di turno gli riscontrò delle contusioni escoriate alla fronte e allo zigoma sinistro, la frattura dell'avambraccio sinistro e commozione cerebrale. Medicato e dichiarato guaribile in tre o quattro settimane, il Prodan fu accolto nel primo reparto chirurgico. Interrogato un congiunto sulle cause delle lesioni, egli raccontò che ieri mattina il Prodan era intento a lavorare al nuovo acquedotto di Pinguente ma mentre stava trasportando del materiale da costruzione era inciampato e caduto in una buca molto profonda, in modo da prodursi le lesioni accennate.

Vetturino che precipita da cassetto

Il vetturino Giovanni Favento, di 41 anni, abitante al N. 1 di via Ginnastica, scendendo ieri nel pomeriggio dalla propria vettura ferma nei pressi della via Rossini, mise un piede in fallo, cadde pesantemente al suolo e si produsse una forte contusione alla gamba destra con probabile frattura del femore. Soccorso da alcuni passanti, il pover'uomo fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e ivi medicato. Avute le cure del caso, il Favento, che dovrà essere sottoposto a un esame radiologico, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Due disastrosi scivoloni sulle scale
che rendono vane le cure casalinghe

Il falegname Giusto Scoria, di 52 anni, abitante in via Pescheria N. 6, scendendo la mattina del 31 marzo u. s. le scale della sua abitazione, scivolò e cadde in modo da prodursi la frattura di alcune costole. Soccorso dai familiari lo Scoria, ignorando la gravità delle lesioni riportate, pensò che avrebbe potuto cavarsela con i rimedi casalinghi ma ieri, poichè i dolori al costato sinistro gli erano intollerabili si fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria lo giudicò guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni. Lo Scoria fu accolto nel primo reparto chirurgico.

— La cinquantenne Maria Bas, abitante in via S. Michele N. 21, cadde una quindicina di giorni or sono sulle scale di casa, producendosi delle contusioni al piede destro. Rimasta per qualche tempo a letto, la Bas si rialzò per riprendere le consuete occupazioni ma il dolore che provò al piede contuso fu così acuto da costringerla a rimettersi a letto. Ieri poi, visto che le sue condizioni non miglioravano, la donna si fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione le riscontrò la frattura del malleolo e la giudicò guaribile in non meno di quattro settimane.

Mentre stava segando un'asse il carpentiere Francesco Crassevich, di 60 anni, abitante al Largo Pestalozzi n. 2, si produsse inavvertitamente ieri mattina una ferita alla mano sinistra. Più tardi si fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Le vie della città» con Gary Cooper e Comp. Springher con «La casta Susanna».
Excelsior. 15: «Il fascino dello spazio», capolavoro con Brigitte Helm e Andre Luguet.
Nazionale. 15: «La fine del mondo», il capolavoro di Abel Gance. Ultimo giorno.
Fenice. 15: «Rivelazione» con Bert Lyell e Comp. Riviste italo-viennesi Maresca.
Eden. 14: «Il gallo della Checca», film ricco di allegrezza con Victor Mac Laglen.
Italia. 14: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Regina. 15: «Addio Madrid» con Ramon Novarro. I posti lire 2.40; II posto lire 1.60.
Impero. 14: «La sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey, Willy Fritsch e Olga Tschekowa. Ultimo giorno.
Reale. 14: «Cow-boy per forza» con William Haines. Edizione Metro Goldwyn.
Massimo. 14: «Passione di mamma», forte dramma passionale con Costance Bennett.
Novo Cine. 14: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier. Divertentissimo.
Garibaldi. 14: «Ripudiata», parl. italiano con Ann Harding, C. Nagel e C. Brook.
Odeon. 15: «Seduzione del peccato» con J. Compton e F. Albertson.
Royal. 14.30: «La sferzata» con Richard Barthelmess e Mary Astor.
Savoia. 14.30: «Figaro e la sua gran giornata», parl. ital. con G. Giachetti, «Topolino» e «Luce».
Aurora. 14: «Nozze di rivoluzione» con D. Jacobini. Varietà: «Ital Anny Baby».
Stella. 14: «La casa degli spiriti» con Anna Nilsson. Varietà: Sain e Benita.
Armonia. 15.30: «Fra Diavolo», cantato e parlato italiano con Tino Pattiera.
Galileo. 14: «Il soccorso» con R. Colman e L. Damita. Varietà: Kador e Mary.
Popolo. 14.30: «L'uomo dai due volti», Varietà: Duo Pirolin.
Centrale. 14.30: «La spia» con Warner Baxter, Myrna Loy e Noah Beery.
Familiare. 14.30: «Soldato di ventura» e Compagnia De Rosè con varietà.
Venezia. 14.30: «Il miracolo di Lourdes», nuova edizione.
Roma. 14.30: «Il canto del deserto» con J. Boles e M. Loy e «Topolino e gli spettri».
Belvedere. 14.30: «Katusha», dramma russo sonoro e cantato con Lupe Velez.
Roiano. 14.30: «Notti di Principi», dramma russo con G. Albany e J. Catelain.
Volta. 14: «Principessa e cow-boy» con B. Jones e «Segreto dell'abisso» con Tom Mix.

La sottoscrizione di Trieste

ai Buoni novennali 1941

A riprova della plebiscitaria sottoscrizione triestina ai Buoni del Tesoro novennali 1941, ecco i dati forniti dal Banco di Sicilia: 5 milioni di lire, di cui il 98 per cento in contanti e in gran parte di piccole sottoscrizioni. E' un successo che dice come tutti gl'Istituti triestini, dai maggiori ai minori, hanno veduto il concorso entusiastico dei cittadini e specialmente dei piccoli risparmiatori al prestito.

Ed ecco ora alcune sottoscrizioni triestine: la Mutua assicurazione obbligatoria infortuni lire 50 mila; la Società anonima industriale del porto di Trieste 100.000; la Compagnia portuale Gen. Hueber 40.000; la Compagnia portuale Lino Domeneghini lire 10.000; la Azienda servizi elettricità gas e acqua lire 100.000; il Consiglio provinciale dell'Economia lire 700.000.

La Cassa circondariale di malattia di Gorizia ha sottoscritto per 50.000 lire.

Visita di universitari torinesi

E' giunta ieri mattina nella nostra città, proveniente da Venezia, una quarantina di universitari torinesi. I graditi ospiti, con a capo il segretario politico del G. U. F. conte Pallotta, furono ricevuti dal camerata Marcello Gatti, capo dell'Ufficio festeggiamenti e viaggi del nostro G. U. F. Dopo una breve visita alla città, i goliardi si recarono a Ronchi dei Legionari, per consegnare alla scuola di quella cittadina una lapide ricordante i giorni trascorsi in quell' edificio dal bersagliere Benito Mussolini, ferito a quota 144. La comitiva fu ricevuta dai rappresentanti del Podestà e del Segretario politico del Fascio, nonchè dal direttore della scuola sig. Tarlao, che pronunciò brevi parole di saluto. A lui rispose il segretario politico del G. U. F., che mise in rilievo il significato della consegna della lapide, la quale porta la seguente scritta: «Qui dove Benito Mussolini spasimò quaranta giorni dopo aver arrossata del suo sangue la via di Trieste, i goliardi del G. U. F. di Torino giunti in pellegrinaggio d'amore, a ricordo posero».

Gli universitari proseguirono quindi per Redipuglia dove resero omaggio, deponendo una corona d'alloro, alla tomba del Duca d'Aosta. Nel ritorno visitarono la zona del Monte Sei Busi e del Lago di Doberdò e ripartirono alle 22 alla volta di Zara.

I divieti d'importazione dalla Cecoslovacchia

abrogati da ieri

Con effetto dal 9 corrente sono abrogate le recenti restrizioni riguardanti l'importazione di merci dalla Cecoslovacchia; rientrando in vigore rispetto al detto Paese il trattamento vigente fino al 6 marzo u. s. Le dogane sono state pertanto autorizzate di rilasciare le merci cecoslovacche trattenute, essendone nuovamente libera l'importazione anche con pacchi postali.

Il trattenimento al Circolo Ufficiali

Ieri sera le sale del Circolo Ufficiali si sono aperte a un folto ed elegante pubblico di soci e invitati per l'ultimo trattenimento della stagione. Per l'occasione era stata organizzata una eccezionale serata di canto e recitazione di versi con un programma variato e interessante che fu sottolineato in ogni suo numero dalle più calorose approvazioni dell'uditorio.

Il poeta piemontese comm. Gigi Ramognini, già simpaticamente noto ad altri pubblici di tutta Italia, si produsse nelle sue originali creazioni polidialettali, che comprendevano una serie di poesie gustosissime, in maggior parte quadretti tipici regionali, da lui stesso scritte nei vari dialetti e recitate con espressione e rara fedeltà d'accento. Il pubblico gli tributò, a ogni dizione, le più cordiali manifestazioni di simpatia. Un meritato successo s'ebbe pure la signora Oberti di Valnera, che con una voce limpida e piena di delicata espressione eseguì «E se un giorno tornasse» del Respighi, «Al mulino» di Boghen, la «Serenata» del Bianchini e «O cieli azzurri» dell'Aida di Verdi. La signora Oberti di Valnera riscosse pure un sincero applauso in un duetto cantato, nella penultima parte del programma, insieme alla signora Fonda Savio.

Con la più grande attenzione furono quindi ascoltate poesie di guerra declamate con efficace e colorita dizione dal comm. avv. Umberto Meranghini, il quale sia ne «Il testamento» di Locchi, che nei «Per i marinai d'Italia morti in Cina» di D'Annunzio e ne «L'assoluzione» di Trilussa, fu rimeritato dai più vivi consensi dell'uditorio.

Il quarto numero del programma fu sostenuto dalla signora Fonda Savio, che, dotata di non comuni mezzi vocali, cantò, applauditissima, «Il volontario» di Brogi, «Il suicidio» della «Gioconda» di «Ponchielli» e «In mezzo al mar» di Geni-Sadero. Ottimo collaboratore delle due gentili cantatrici fu al piano il maestro Toffolo.

Alla signora Oberti di Valnera e alla signora Fonda Savio furono offerti dalla direzione del Circolo due mazzi di magnifici garofani. Ultimato il programma di canto e recitazione, il trattenimento proseguì con le danze che furono allietate da una scelta orchestrina.

Tra i presenti, oltre a un folto stuolo di brillanti ufficiali ed elegantissime signore, abbiamo notato anche numerose autorità: erano tra queste: il Podestà sen. Pitacco, il Gen. Vacca-Maggiolini, il Gen. Appiotti, il dott. Magnani e altri moltissimi.

Funerali. Oggi alle 10 hanno luogo i funerali del compianto cav. Arturo Uberti, procuratore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, spentosi l'8 corrente, dopo breve gravissima malattia.

Il cav. Uberti ha dedicato tutta la sua migliore attività ai Cantieri Triestini sin dagli inizi della Società ed era funzionario apprezzatissimo, percui lascia nei nostri stabilimenti industriali il più largo rimpianto. Ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico e alla famiglia addolorata porgiamo le nostre più vive condoglianze.

— Con la partecipazione di una folta rappresentanza di maestranze del Lloyd Triestino, si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali del compianto capotecnico Angelo Trevisan, spentosi l'altro giorno a 71 anni, dopo ben cinquant'anni di lavoro.

Nel discorso pronunciato sulla fossa dell'estinto, l'ingegner Pedretti ha rievocato con commosse parole l'esemplare figura del Trevisan che, veneziano di nascita, prima e durante la guerra nella nostra città fu tra gli umili lavoratori un vero apostolo di italianità e, come fascista nel 1923 fu chiamato a far parte del Direttorio del Sindacato metallurgici.

Il movimento demografico di marzo

nella Provincia di Trieste

La Prefettura ci comunica i seguenti dati sul movimento demografico nella nostra Provincia, nel decorso mese di marzo:

	Mesi febbr.	Mesi marzo	Differenza in +	Differenza in −
Nati:				
Capoluogo	317	307		10
resto prov.	166	180	14	
Totale	483	487	4	
Morti:				
Capoluogo	398	538	140	
resto prov.	110	163	53	
Totale	508	701	192	
Matrimoni:				
Capoluogo	128	91		37
resto prov.	71	11		60
Totale	199	102		97

Febbraio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	317	166	483
Morti	398	110	508
Dim. popol.	81		25
Aum. popol.		56	

Marzo

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	307	180	487
Morti	538	163	701
Dim. popol.	231		214
Aum. popol.		17	

Grazie fondazionali Carlo Archi

nel quarto anniversario della morte

Nella ricorrenza del quarto anniversario della morte del compianto Podestà gr. uff. Carlo Archi, la Congregazione di Carità, quale amministratrice della pia fondazione elemosiniera intestata al benemerito defunto, ha assegnato 28 grazie da lire 200 e una grazia da lire 100 a persone povere qualificate a sensi della lettera fondazionale. Ha inoltre assegnato cinque grazie da lire 200 l'una, a cinque ricorrenti degni di particolare considerazione, dall'oblazione di lire 1000 erogata dalla vedova per onorare la memoria dell'indimenticabile scomparso.

Dopo che la Presidenza ebbe rievocato con commosse parole la cara figura e la bontà paterna di Carlo Archi, furono versate le graziali come sopra conferite ai beneficati, i quali hanno espresso la loro profonda riconoscenza verso la fondatrice signora Silvia ved. Archi, rivolgendo un memore pensiero al compianto estinto.

La commemorazione di Ippolito Nievo

La sera di giovedì 14 corr., sotto gli auspici della Società per la Storia del Risorgimento, il dott. Spartaco Muratti terrà nella sala massima del palazzo di via Coroneo 15, una conferenza commemorativa: «Nel centenario di Ippolito Nievo». Nessuno più di Spartaco Muratti, in cui vivono la tradizione del patriottismo fraterno e gli stretti vincoli d'affetto e di comunanza d'ideali tra il Friuli e Trieste, era chiamato a ricordare nella nostra città l'austera figura del grande scrittore garibaldino, alla cui memoria, fino dai giovani anni, egli dedicava uno dei più sentiti suoi canti. Un cittadino che è di Trieste e del Friuli insieme commemorerà l'eroe che, non friulano, immortalò il Friuli nella sua vita e nella sua opera. La conferenza sarà tra le più importanti di quest'anno, e avrà certo il più largo concorso di notabilità e di cittadini.

«Trieste romana» all' Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30 in viale XX Settembre 26, il prof. Piero Sticotti ripeterà per i soci dell'I. F. la bellissima, applaudita conferenza su «Trieste romana». Nessuno può parlarne con maggiore competenza dell'egregio direttore del Civico Museo di storia e arte, del valente archeologo che da tanti anni con intelligente amore rintraccia e studia le vestigia di Trieste antica. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Martedì il chiaro prof. Emanuele Fabbrovich terrà una conferenza, con proiezioni, sul tema vasto e alto: «Glorie di casa Savoia».

Conferenze scolastiche a Muggia. Con i prossimi giorni alla Scuola di avviamento professionale di Muggia verranno tenute delle conferenze su argomenti di coltura fascista, in conformità della recente circolare ministeriale. Per disposizione del direttore ing. Cicogna, ogni settimana, a turno, gli insegnanti della Scuola dovranno svolgere un tema sull'ordinamento corporativo e sul Regime fascista. Alle conferenze verranno invitate anche le autorità di Muggia.

Conferenza d'arte alla Società teosofica italiana. Domani, alle 19.15, in via Dante 1, il Gruppo d'arte offre un'interessante serata con proiezioni, in cui si parlerà dell'influsso esercitato dai russi nell'arte scenografica.

Oggi, gita a Capodistria: partenza alle 12 e ritorno alle 19.30.

La premiazione della Mostra del Circoli Marina Mercantile e «Artis Amici». Stasera, alle 19, avrà luogo nella sede del Circolo Marina Mercantile la premiazione degli espositori della Mostra d'arte organizzata in collaborazione dai Circoli Marina Mercantile e «Artis Amici».

La premiazione avverrà durante un tè danzante al quale sono invitati i soci dei due Circoli e tutte le persone munite d'invito.

L'inaugurazione della nuova sede del Pubblico Impiego. Oggi alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del Pubblico Impiego in via Coroneo 15. Negli ampi locali al pianoterra, completamente rimessi a nuovo e decorati, sono stati adeguatamente sistemati il Dopolavoro del Pubblico Impiego, il Circolo Impiegati Pubblici e gli uffici dell'Associazione del Pubblico Impiego e di quella degli addetti alle Aziende industriali dello Stato.

Omaggio di ex-allievi a Nicolò Cobolli. Oggi col piroscafo delle 14.15 partiranno per recarsi in pellegrinaggio a Capodistria sulla tomba di Nicolò Cobolli gli ex-allievi del Ricreatorio «G. Padovan». Ritrovo al piroscafo per le 14.

Il nuovo Console d'Egitto è arrivato a Trieste. Il dott. Chidid Hamza, R. Console d'Egitto a Trieste, è giunto ieri per prendere possesso del suo posto, proveniente da Roma con il treno delle 9.20, ossequiato alla stazione dal personale del Consolato.

«La leggenda di Turandot». Nel corso della settimana entrante uscirà coi tipi dell'attiva Casa editrice «Celvi» diretta da Giorgio Iasbitz-Tasso, un interessante volume di indagine letteraria, intitolato «La leggenda di Turandot». Ne è autore il colto studioso triestino Letterio di Francia.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri ebbero luogo le nozze della gentile signorina Maria Ara, figlia del comm. dott. Angelo Ara, direttore generale sostituto delle Assicurazioni Generali, coll'ing. dott. Guelfo Sitta, figlio del senatore Pietro Sitta, Rettore dell'Università di Ferrara. Testimoni per la sposa gli zii gr. uff. avv. Camillo Ara e cav. ing. Gioachino Grassi, per lo sposo il gr. uff. prof. Nello Quilici, in rappresentanza di S. E. Balbo, e l'ing. Alfredo Benetti. Il Ministro Balbo aveva scusata la sua assenza col seguente telegramma allo sposo: «Lavori Gran Consiglio mi impediscono presenziare tue nozze. Ho incaricato Nello Quilici rappresentarmi cerimonia. Spiacente del contrattempo invio a te e tua sposa miei auguri migliori. Cordialmente. — Italo Balbo». Inviamo agli sposi le nostre migliori congratulazioni e i più fervidi auguri.

— Ieri mattina, alle 10, il Podestà sen. Pitacco ha unito in matrimonio la signorina Dada Gairinger, figlia dell'ing. Riccardo Gairinger, col dott. William Nathan Rogers, assistente di anatomia patologica a Firenze, figlio del dott. Marcello Rogers. Erano testimoni per la sposa l'ing. Pietro Gairinger e per lo sposo il dott. Bruno Pincherle. Dopo aver rivolto simpatiche e indovinate parole alla giovane coppia, il sen. Pitacco ha fatto omaggio agli sposi, festeggiatissimi, della tradizionale pena d'oro. La felice unione dei due giovani, che è il coronamento d'un dolce sogno d'amore, è stata allietata da un'infinità di doni e di fiori.

Corso d'igiene per le Giovani Italiane. Domani, lunedì 11 corrente, avrà inizio il corso d'igiene, pronto soccorso e assistenza dell'ammalato che, d'intesa con l'Opera Nazionale Balilla, viene tenuta dai medici della Croce Rossa Italiana per le Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane in divisa si trovino dunque domani alle 19 alla sede del Comitato della Croce Rossa in via Milano 10, primo piano.

L'ambo della seggiola che balla

è uscito nell'estrazione di Firenze

Il misterioso fenomeno che ha messo la febbre nelle gambe di una sedia nella casa del parroco di Cormons, di cui ci siamo occupati ier l'altro, ha dato modo agli appassionati del giuoco del Lotto di cavarne alcuni numeri per una giocata. Fra questi numeri figuravano in preponderanza il 13, cioè gli anni della servetta a cui si attribuiva la causa del fenomeno, ed il 17, cioè il numero dei salti e rovesciamenti della sedia irrequieta. Non sappiamo quale numero i giocatori abbiano aggiunto per fare il terno, ma certo è che gli ambi vinti col 13 e col 17 furono moltissimi, poichè i due numeri uscirono con cortese puntualità nell'estrazione di ieri della ruota di Firenze. Certo vi saranno stati anche molti terni, ma non è facile saperlo, poichè in questi casi i vincitori non sono molto loquaci...

Un settantenne salta da un tram in corsa

ma ha motivi di pentirsene

Dovendo recarsi alla Riva Grumula, il pensionato Lorenzo Bonifacio, di 74 anni, salì ieri sera in piazza Goldoni in una vettura tranviaria della linea n. 3. Il convoglio era giunto alla salita Promontorio, rallentando l'andatura, allorchè il Bonifacio non volendo attendere la prossima fermata, tentò di scendere, ma messo un piede in fallo, cadde malamente al suolo. Rialzato da alcuni passanti, fu poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono medicate alcune ferite riportate in varie parti del corpo e giudicate guaribili in una settimana.

Portinaia atterrata da un'auto

La sessantacinquenne Maria Marsich, portinaia abitante in via Corridoni n. 9, stava attraversando ieri sera piazza Garibaldi, allorchè fu urtata da un'automobile che proveniva da via Ugo Foscolo e gettata a terra. L'autista, Giovanni Cainero, fu pronto a fermare l'auto ed a soccorrere la donna che, trasportata con l'auto investitrice all'Ospedale Regina Elena, veniva medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Domani, nell'Aula Magna del R. Liceo Petrarca, il prof. Piero Sticotti terrà la sua conferenza su Trieste romana (con proiezioni). Martedì, il chiaro prof. Emanuele Fabbrovich terrà una conferenza sul tema vasto ed alto: «Glorie di Casa Savoia».

Società Ginnastica. Oggi, domenica, alle 18.30, spettacolo cinematografico. Si proietteranno «5000 dollari di taglia», protagonista Tom Mix e la comica «Leone in auto». Precederà il giornale «Luce». Domani, lunedì, alle 19.30, seduta della Commissione tecnica della Sezione nuoto.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30, seduta della Commissione rifugi; alle 20 seduta di Direzione. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il primo semestre a. c. Trascorso il 15 corr., verrà effettuata la riscossione a domicilio e l'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore, andrà a carico del socio (art. 9 reg. sez.).

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. I partecipanti alla passeggiata indetta per il pomeriggio dalla Sezione escursionisti, si trovino puntualmente alle 15 in via Silvio Pellico (palazzina del «Piccolo»). Dalle 18 alle 21 si terrà in sede l'ultimo tè danzante di dame della stagione. Domani sera alla solita ora, lezione di danza. La Sezione tennis inizia oggi la sua attività con l'orario fissato. Sono tuttora aperte in sede le iscrizioni per i pochi posti ancora disponibili.

Pubblico Impiego. Oggi, domenica, alle 17 avrà luogo nella sala del Circolo il primo trattenimento famigliare di danza. Potranno intervenire solo gli organizzati in possesso della tessera del Circolo Impiegati Pubblici e i loro familiari in possesso della tessera speciale. Cessano di aver valore i biglietti d'invito rilasciati per i trattenimenti della vecchia sede.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Domenica 17 corr. gita con automezzo alla volta del Monte Re e visita al castello di Lueghi. Iscrizioni accompagnate dall'importo di lire 7 per soci e lire 9 per non soci, fino a tutto mercoledì. La partenza seguirà dalla sede (S. Luigi) alle 6.30 e dal monumento Rossetti alle 6.45.

Gruppo T. E. A. d'esperanto. Oggi gita a S. Giuseppe della Chiusa, alla quale possono partecipare soci, simpatizzanti e famigliari. Ritrovo alle 14.30 in Piazza Perugino (fermata tram).

Associazione XXX Ottobre. Domani alle 21 precise, seduta del Consiglio direttivo.

Circolo Fiamma. Questa sera dalle 18 in poi, nella sede di via Conti N. 11, festino da ballo. I bambini iscritti alla Sezione filodrammatica Balilla sono convocati in sede lunedì 11 corr. alle 17.

Circolo Lino Domeneghini. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, trattenimenti di danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Pur essendo cessate le lezioni di ballo, tutte le domeniche dalle 16-18 si terranno, a richiesta dei soci, delle riunioni familiari di danza per i bambini.

G. E. M. M. A. Sono aperte le iscrizioni per la gita con automezzo sul Monte Santo e Monte Sabotino indetta per il 24 corr. Programma dettagliato in sede (via San Marco 17. I) Quota lire 12 per soci e lire 15 per non soci.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, festini di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti festini di ballo.

Elargizioni varie

Dalla Cassa di Risparmio Triestina dagli utili del bilancio 1931 lire 6000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cav. Arturo Uberti, dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 3000 pro Fondo sussidi impiegati dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; dal dott. Carlo Sai lire 100, da Gilda e Augusto Cosulich lire 100, da Alberto Cosulich lire 100, dal gr. uff. Cesare Sacerdoti lire 100, dall'ing. Luigi Versa lire 50 pro Congr. di Carità; da Ofelia e Antonio Tedeschi lire 50, da Nella e Antonio Colummi lire 50, da Vala e ing. Federico Martinoli lire 50, dal dott. Edoardo Gallarotti lire 50, dal rag. Adriano Cibele lire 50, dall'ing. Jaroslavo Mrazek lire 50, dall'ing. Antonio Demai lire 50, dall'ing. Ugo Crevetti lire 50, dall'ing. Luigi Tomatis lire 50, dal dott. Oscar Bradaschia lire 30 pro Congr. di Carità; dal cav. uff. Gustavo Carmeli lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Mario Carlino, da Irma e Angelo Rizzioli lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Leonora Besso lire 20 pro Congr. di Carità (fondo A. S. Besso); da Mario Sbriscia jun. e consorte lire 20, da Anita e Giuseppe Mosostreglio lire 20 pro Congr. di Carità; da C. De Juliis lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Betty ved. Ghersa, dal prof. Aldo Urbani lire 15 pro Istituto L. da Vinci (studenti poveri); da G. Barzelatto lire 20 pro Congr. di Carità; da Renata Sylva Arneri lire 10 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca; dagli alunni della II liceale del «Petrarca» lire 58 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Francesca Capra, da Pietro Vidali fu Angelo lire 20, dal dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giustina Viezzoli, dagli impiegati della ditta ing. Varini e Ampt lire 50 pro Guardia Medica; da Giustina e Carlo Accerboni lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Aldo Postir, da Alberto Dalla Torre lire 25, dalla famiglia Donati lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre della prof. Toppani, dagli allievi del IV corso della Scuola compl. G. Corsi lire 27 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Valentino Venuti, dalla nipote Rina Bolle lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann) e lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Giovanni Lucchieri, dalla famiglia cav. Emilio Fano lire 20, da Irma e Mario Virgolin lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorata figlia Teresa Venezian, da Alessandra Bloch lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del collega Attilio Fermeglia, dai funzionari della Congr. di Carità lire 417 pro Stessa (destinazione speciale).

Per onorare la memoria della pampina Ottaviano Elsa, dalla maestra e dalle condiscepole lire 50 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria di Adele Köchel, dalle famiglie Merk-Heine lire 30 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Betty ved. Ghersa, e Ginevra ved. Toppani, dal prof. Annibale Pesante lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gianni Sardo, dalla famiglia Nasi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Arturo Uberti, da Rita e Guglielmo Danelon lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla ditta Paride Leiss Genova-Trieste lire 100, dai dott. Lodovico Spitz e Giulio Kohn lire 100 pro Cantiere Navale Triestino (opere assist.); da Käthe e dott. Arturo Müller lire 50, da Ella e Cesare Morpurgo lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Ernesto Lekner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Teresa e dott. Arnoldo Colbi lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Paola e dott. Enrico Manheimer lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Carlo e Consuelo Motka lire 40 pro C. R. B. di Opicina; da Lidia e Ermanno Aghion lire 30 pro Ginnasio F. Petrarca; da Corrado Enneri lire 20 pro Fondo Serravallo; da Alessandro Weltner lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dagli impiegati dell'ufficio approvvigionamenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 257 pro Consorzio Antitubercolare; da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'ing. F. Cossutta lire 50 pro Fondo Furlani; da Olga e Alfredo ing. Zwillinger lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Raffaello e Yole Mondolfo lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Edvino Biasioli lire 20, da Giacomo Filini lire 50 pro Congr. di Carità; dalla Fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli S. A. lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da E. Siebert lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Antonio V. Machlig lire 30 pro Congr. di Carità; da M. Basilio lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dagli impiegati dell'«Icasa» lire 70 pro Italia Redenta; da Lucilla e Bruno Forti lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte del compianto ing. Vittorio Prister, dalla famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella ricorrenza di un tristissimo anniversario, da Virginia Mossauer-Mossari lire 20 pro Congr. di Carità.

Dalla signora Vacca-Maggiolini, quale residuo dell'introito della festa di beneficenza al Circolo Ufficiali lire 422 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Emilio Avanzo lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Da Eugenia e Carlo Treulich lire 50, dal comm. Spartaco Muratti lire 50, da Paolo F. Büsch console di Svizzera lire 50 pro lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria di Angelo Trevisani, da Giulietta e Francesco Persi lire 50, da Igidia Gelletti lire 20 pro Guardia Medica; da Giulietto e Francesco Persi lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Carlo Pedretti lire 25, da Marcello Mels lire 10, da Emilio Poliaghi lire 5, da Luigi Macovezzi lire 3, da Guglielmo Orazi lire 3, da Giuseppe Tassini lire 5, dall'isp. cav. Ferdinando Versa lire 5, da Antonio Tavagna lire 5, da Carlo Reddi lire 5, da Luigi Obran lire 5, da Emilio Fabiani lire 5 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Bortolina Tamaro, da Giorgio e Nelly Tamaro New York lire 50, da Giuseppe Roncaldier lire 20, da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità.

Le elargizioni pubblicate ieri da Edoardo Breitner e figli e da Norma e Ferdinando Vamos erano per onorare la memoria del cav. Arturo Uberti.

TEATRI E CONCERTI

L'operetta al Rossetti

Dopo i vivi successi conseguiti anche dalla «Casta Susanna» di Jean Gil-t, messa in scena così brillantemen-dalla Compagnia di operette e ri-te di Hilda Springher, è facile pre-lere che anche alle repliche odierne piacevolissima operetta incontrerà to il favore delle folle domenicali. come ogni sera, saranno certamente teggiati con viva cordialità Hilda ringher, il cav. Leoni, il Gargano e ti gli altri ottimi esecutori. Grandi ito a tutti gli episodi comici di cui spettacolo abbonda e viva ammira-ne per la melodiosa musica del bel oro.

Le riviste alla Fenice

La fantasiosa rivista «Le ricchezze mare», con le esilaranti scenette suoi «sketches» comicissimi, con le raenti danze delle Ippaviz-Girls e i pittoreschi quadri scenici — fra uali ammiratissimi i costumi delle lezze sottomarine — ha richiamato che ieri grandi folle ed ha ottenuto consueto calorosissimo successo. Gli plausi più festosi hanno salutato Au-a Ippaviz, Aura Grisi, Baby Gross, simpatico Galliano e gli altri tutti. gi il brillante spettacolo si replica. minente una gustosa novità: la ri-ta-operetta «L'allegro pompiere», sica di Robert Stolz.

Nathan Milstein al Rossetti

Una magnifica notizia per il nostro nde pubblico amatore dei concerti eccezione: la sera di martedì 19 corr. meraviglioso violinista Nathan Mil-in, che l'anno scorso ha conseguito lo stesso teatro un trionfale, memo-bile successo di autentica rivelazione, rà un concerto al Politeama Rossetti, tenendo un programma del più alto teresse artistico. La Biglietteria Cen-le accetta fin d'ora prenotazioni per sta eccezionale serata.

La commemorazione belliniana nella R. Scuola «G. Corsi»

Ieri alle 10.30 ha avuto luogo al Filo-mmatico la commemorazione belli-na promossa dalla Presidenza della Scuola d'avviamento «Guido Corsi». teatro era gremito in ogni ordine di ti dalla numerosa scolaresca della ola, mentre i palchi erano riservati e autorità e ai numerosi familiari ac-si ad assistere alla solenne ceri-nia.

Il discorso commemorativo fu tenuto preside prof. cav. Antonio Palin, quale, dopo aver accennato alla fe-da produzione di Vincenzo Bellini, nei brevi anni di vita che la sorte aveva concesso, si soffermò con par-olare attenzione sulla «Norma» di appunto ricorreva qualche mese fa centenario: essa è il capolavoro dove ità drammatica, passione e melodia fondono in modo superbo; essa è spressione più perfetta del cigno di tania. L'oratore ricordò l'entusiasmo citato dal grido «Guerra, guerra!» cuori degli italiani anelanti alla li-tà e che ben comprendevano il si-ficato del coro dei guerrieri di Ir-nsul; e dopo aver fatto l'analisi etica e artistica dell'opera immor-e, concluse osservando con quanto oglio gl'italiani possano oggi cele-re l'insigne musicista siciliano che tutti fu dichiarato uno dei lirici più che siano mai vissuti sulla terra. essati gli applausi che coronarono dotta e smagliante orazione, s'ini-il concerto di musica belliniana, or-nizzato oltre che dal Preside, dal estro Martinelli e sostenuto da alun-della scuola. Gianna Locandieri e rio De Rosa mostrarono sicurezza e dronanza della tastiera nella sinfo-della «Norma» a quattro mani; gy Volpi si distinse per la tecnica l'esecuzione nei brani del «Pirata» della «Sonnambula» per violino e pia-forte; riscossero pure l'approvazione l'uditorio Lucia Bellanova e Jolan-Lucci in una sinfonia a 4 mani dei apuletti e Montecchi» e Lucia Corini le accompagnatrice. Indi la signo-a Maria de Mayer, ex alunna della ola, cantò con dolcezza di sentimen-e con purezza di stile l'aria dei «Pu-ani»: «Qui la voce»... e «Come per sereno»... della «Sonnambula», sfog-ndo una voce limpida, robusta e le impostata.

La seconda parte del programma com-endeva cori a due e a tre voci della nnambula» e della «Norma», cantati sicurezza e fusioni dalle alunne e gli alunni della scuola istruiti e pre-rati ottimamente dal maestro Mario rtinelli. La manifestazione artistica le fine tra scroscianti applausi che rimeritarono organizzatori ed ese-tori. La Presidenza della Scuola rin-zia la «Sateo» che, concedendo gen-mente l'uso del teatro, ha contribui-alla buona riuscita della commemo-zione belliniana.

Il concorso filodrammatico alla C. R. «G. Brunner». Davanti ad un foltis-mo pubblico — tra il quale notammo presidentessa onoraria signora Gina nner Segrè — si è svolta ieri alla R. B. di Roiano la prima giornata recitazione, valevole per il concorso Comitato provinciale dell'O. N. B. n presenza della Giuria venne rap-sentata per prima, in una cornice nica suggestiva, la patriottica visio-tragica in un atto di Salvator Gotta Convegno dei Martiri», nella quale distinsero specialmente la graziosa erossina Giovane Italiana Nives ani e i bravi Avanguardisti Debeuz, chi, Scoffi e Zorè. Molto bene pure inuscoli Balilla nella scena ginnico-sicale «Primo grado» del maestro M. ian. Seguì la gentile operina del estro Toffolo «Fiori e Farfalle», a quale emersero, per ballo e can-otto Piccole Italiane, graziosissime erpreti.

Chiuse la rappresentazione la comicis-a operina «Il Casino di campagna», ha incontrato il più schietto favore pubblico. Il lavoro rivelò le ottime lità vocali e sceniche dei giovani nguardisti Francesco e Vittorio idi nonchè di Stelio Angeli. Ottimi he tutti gli altri nelle parti di con-to, come pure egregiamente intonato pigliato il coro. Si dovette sospen-e e rimandare alla prossima gior-a, il dramma in 3 atti «Beppi il pic-triestino», per improvvisa indispo-one di alcuni dei minuscoli artisti. urò con passione la parte recitativa diversi lavori il consigliere del Grup-li beneficenza, Romano Cumin. Tut-e scene, il vestiario e gli effetti di vennero preparati con grande cura nore dai giovani allievi della Casa. maestro Eugenio Toffolo, che si era prima prodigato nell'istruzione mu-le, accompagnò egregiamente al pia-orte.

La compagnia di Esperia Sperani al Verdi

Nell'ultima decade di questo mese, si riprenderà la prosa al Teatro Verdi. Vi debutterà una compagnia che ha per prima attrice Esperia Sperani, fino a qualche anno fa, ignota, ora laudata e magnificata per l'improvviso suo ascendere al capocomicato, dopo essere stata per qualche tempo in formazioni drammatiche provvisorie: con Sainati nel «Grand-Guignol», con Nino Besozzi in una compagnia goldoniana, con la Compagnia dei comici riuniti, costituita da Picasso, con Marcacci e con altri attori. Veramente questa attrice è stata scoperta da Marco Praga che fin dal 1921 scriveva di lei: «Osservando la Sperani, mi chiesi se non ci sia in lei un'attrice fuor del comune». Qualche anno più tardi, lo stesso Praga affermava che tra le giovani attrici d'oggi, l'unica che presenti un'individualità interessante, ed una intelligenza drammatica fuor della consuetudine, è la Sperani. La compagnia costituita per la Sperani di cui si avrà occasione di riparlare, ha per primo attore Amilcare Pettinelli che è stato già primo attore con Elsa Merlini, e per generico e caratterista, Carlo Ninchi. Nella breve stagione verranno rappresentate le seguenti novità: «Gente come noi», quattro atti di Frank Vosper; «Il Passatore», tre atti di Zorzi e Donini; «Anna Karenina» dal romanzo di Tolstoi; «La 40 H.P. di Sua Altezza», tre atti di Nathanson; «I Roschoff», cinque atti di E. Sudermann. La prima recita si darà la sera del 20 corrente, con «La donna nuda» di Henry Bataille.

Spettacolo folkloristico al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera, alle 20.30, nel teatrino del Dopolavoro «Pitteri» verrà replicato per intero lo spettacolo folkloristico che tanto successo ottenne in questi ultimi giorni al Dopolavoro ferroviario e che comprende «La roda», leggenda popolare triestina in due quadri di Alberto Catalan, e l'esecuzione di canzonette popolari.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 aprile 1932-X

9.46: Risultati e classifica della corsa automobilistica delle **Mille Miglia**. - 9.55: Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 11: **Vangelo**. 12.20 (Trieste): Fonogiotta tedesco. 12.30-14.30: Musica brillante. 15: Trasmissione da Parigi della descrizione dell'incontro di calcio **Italia-Francia**. 17: Concerto di musica brillante diretto dal m.o Ugo Tansini. 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.15-21: Musica brillante. 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» dell'opera **«Palla de' Mozzi»** del m.o Gino Marinuzzi. Negli intervalli: Conversazione di Carlo Veneziani.

Varietà e Cinema

«Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover al Gran Cine Italia. Rappresentazioni alle 14, 16, 18, 20 e 22. Vista l'enorme affluenza per questo film, che batte il record di tutti i successi, si prega di preferire le prime rappresentazioni.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» in linea eventuale Ravenna-Danubio; m.n. «Fusijama» partita il 7 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Gange» arrivato il 5 corr. a Sciangai; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso di Alessandria; m.n. «Himalaya» partita il 5 corr. da Aden per Karachi; pir. «Leopolis» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Quirinale» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Praga» in linea eventuale Trieste-Genova; «Semiramis» noleggiato alla Navigazione «Puglia»; «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» in linea espresso Cosp.-Tur. A.B.; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp.-Tur. A.B.; «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» in linea Adriatico-Soria B; «Milano» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» a Trieste; «Carignano» partito il 7 corr. da Venezia per Brindisi; m.n. «Hilda» partita il 6 corr. da Karachi per Aden; «Col di Lana» a Trieste; «Moncalieri» partito il 3 corr. da Karachi per Aden; «Tergestea» partita il 2 corr. da Yokohama per Moji; «Carmen» partito il 6 corr. da Ravenna per Catania; «Tasso» passato il 7 corr. Costantinopoli diretto ad Ancona e Venezia.

COSULICH. M.n. «Augustus» partita l'8 corr. da Genova per New York via Gibilterra e Lisbona; «Saturnia» arrivata il 9 corr. ad Alessandria; «Vulcania» partita il 25 u. s. da New York per la quarta crociera alle Indie occidentali; «Belvedere» partito il 29 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Martha Washington» passato l'8 corr. Spartel per Napoli; «Alberta» arrivato il 31 u. s. a New York; «Clara» passato il 27 u. s. Gibilterra per New York e Golfo Messico; «Dora C.» partito il 5 corr. da Trieste per Tuapse; m.n. «Giulia» partita il 7 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 1.o u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 1.o corr. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; m.n. «Maria» partita il 4 corr. da Napoli per New York e Golfo Messico; pir. «Anna C.» partito il 6 corr. da Las Palmas per Pernambuco; «Atlanta» arrivato il 9 corr. a Trieste da Venezia; «Carolina» arrivato il 31 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» a Trieste; «Teresa» partito il 27 u. s. da Bahia per Las Palmas.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 6 corr. da Colon per La Libertad; «Duchessa d'Aosta» a Genova; m.n. «Feltre» partita l'8 corr. da La Libertad per Colon; «Fella» arrivata il 3 corr. a Vancouver; «Rialto» partita il 5 corr. da Malaga per Colon; «Cellina» arrivata l'8 corr. a Trieste da Venezia; pir. «Timavo» arrivato il 9 corr. a Trieste da Venezia; m.n. «Leme» partita l'8 corr. da Beira per Mozambico; pir. «Piave» partito il 5 corr. da Rufisque per Walvis Bay; «Rosandra» a Trieste; «Perla» partito l'8 corr. da Venezia per Trieste; «Sabbia» partito il 4 corr. da Dakar per Barcellona; «Maiella» arrivato l'8 corr. a Lourenço Marques da Beira; «Sitiana» partito il 6 corr. da Aden per Mogadiscio; «Brenta» arrivato l'8 corr. a Libreville; «Carso» partito il 5 corr. da Dakar per Orano; «Aussa» partito l'8 corr. da Genova per Livorno; «Istria» partito il 23 u. s. da Cadice per l'Avana; «Arsa» arrivato il 9 corr. a Las Palmas da Manati; «Isonzo» a Genova; «Recca» a Livorno; «Carnia» partito il 23 u. s. da New York per Genova; «Tagliamento» passato il 23 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Livenza» partito il 7 corr. da Genova per Livorno; «Edda» partito l'8 corr. da Rotterdam per Amburgo; «Savoia» a Genova; «Isarco» a Genova; «Laguna» a Trieste; «Salina» a Venezia; «Anfora» a Venezia.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» arrivato il 9 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 9 corr. a Valencia; «Raffaello» arrivato il 9 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» arrivato l'8 corr. a Palermo; «Giovinezza» a Trieste; «Saraceno» partito il 9 corr. da Catania per Venezia; «Tunisino» partito l'8 corr. da Catania per Trieste; «Algerino» arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Alicantino» partito il 6 corr. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Guido Brunner» a Genova; «Andalusia» passato l'8 corr. San Vincenzo diretto a Buenos Aires; «Arcadia» passato il 29 u. s. Gibilterra diretto a Buenos Aires; «Dardania» atteso oggi a Greenock; «Gerania» arrivato l'8 corr. a Montevideo; «Laconia» a Trieste; «Marocchino» carica a Swansea; «Numidia» carica a Danzica per Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Fiume; «Donizetti» sotto carico a Catania; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» carica a Licata; «Cimarosa» carica a Reggio Calabria; «Tiepolo» carica a Trieste; «Tiziano» carica a Savona; «Aleardi» carica in Sicilia; «Foscolo» carica ad Anversa; «Goldoni» partito il 2 corr. da Bari per Aguilas e Londra; «Pascoli» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Ugo Bassi» a Palermo; «Ariosto» scarica a Pola; «Manzoni» scarica a Venezia; «Tasso» partito il 7 corr. da Istanbul per Ancona; «Alfieri» carica ad Anversa; «Boccaccio» in partenza da Londra per Amburgo; «Carducci» scarica a Livorno; «Petrarca» partito il 7 corr. da Palermo per Londra.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito l'8 corr. da Kilia per Braila; «Generale Petitti» passato il 7 corr. Finisterre diretto a Falmouth; «Monte Bianco» carica a Bahia Blanca; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» arrivata il 5 corr. a Le Havre.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» partito il 14 u. s. da Buenos Aires per Las Palmas; «Dubac» atteso a Middlesbrò; «Dubravka» partito il 22 u. s. da Sunderland per Trieste; «Federiko Glavic» partito il 25 u. s. da Genova per Buenos Aires; «Nikola Pasic» partito l'11 u. s. da Rotterdam per Buenos Aires; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» atteso a Rotterdam; «Srgj» atteso a Marsiglia; «Sveti Vlaho» partito il 31 u. s. da Bahia Blanca per Las Palmas; «Princ Andrej» a Buenos Aires dal 30 u. s.; «Durmitor» partito il 10 u. s. da La Plata per Finisterre; «Petka» in linea Spalato-Ragusa-Bari; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 7 corr. a Brema; m.n. «Tergestea» partita il 8 corr. da Yokohama per Moji.

OCEANIA. Pir. «Jadera» partito il 6 corr. da Orano per Amsterdam; «Mrav» a Braila, proseguirà per l'Adriatico; «Sava» arrivato l'8 corr. a Malta, prosegue per Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Vila» partito il 5 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, Bona, Malta, Trieste, Sussak e Spalato; «Kostrena» in partenza da Ragusa per Nizza in linea Marocco; «Sud» partito il 6 corr. da Huelva per Orano e Crotone; «Morava» parte oggi da Ragusa per Marsiglia in linea Spagna; «Diamant» arrivato l'8 corr. ad Algeri, proseguirà per Spalato, Sussa ke Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 193, 182, 195, 196, 198; giovani coperta in I 44, 98, 63, 95, 94 bis; giovani coperta in II 41, 15, 45, 47, 49; mozzi coperta 49, 51, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 60, 163, 67, 164, 69; carbonai 159, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 18, 19, 21, 22, 23; giov. macch. 29, 34, 35, 37, 38; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta 1, 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 fuochista carico, 1 giovane macchina, 1 mozzo coperta.
Turno Gerolimich: 1 carbonaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.60 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.50 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Non conosco mia moglie!

Segnaliamo ai nostri lettori il nuovo romanzo di Magalì, che incomincerà domani, lunedì, nel Piccolo della Sera.

Magalì è una giovane autrice la quale si è conquistata grande fama per la sua bizzarra genialità e per il profondo spirito di penetrazione moderna.

Siamo sicuri di far cosa grata ai lettori del Piccolo della Sera *presentando questa scrittrice destinata sicuramente a grande avvenire.*

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi entro il giorno 11 corr. mese all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, III, per essere inviate al lavoro:

Flego Carla, Franceschini Maria, Ogrin Maria, Tulliach Genoveffa, Valdemarin Giovanna, Mancino Maria, Aleluf Ester, Coslovich Jolanda, Zironi Giustina; Quadrini Dalia, Grilanz Francesca, Primosich Rosa, Scarpa Domenica, Sivitz Maria, Kovacich Albina, Simeone Margherita, Ribic Emilia, Furiani Guerrina, Napoli Filomena, Ferraressa Giulia, Cristalo Luca, Eccher Anna, Scharf Guerrina, Postogna Maria, Stradella Nerina, Angelilli Pierina, Starz Anna, Gastaldon Laura, Gastaldon Elvira, Kretz Zanfira, Mauri Maria, Pribetich Maria, Pregarc Giuseppina, Sossich Alberta, Brasovez Maria, Zumin Alma, Bauden Maria, Paoletich Angela, Babuder Teresa, Carpenetti Antonia, Gualazzi Amedea, Marizza Luigia, Carpenetti Guerrina, Millich Maria, Dedor Santa, Della Valentina Caterina, Vidulich Luigia, Sovran Caterina, Scherl Maria fu Carlo, Stolfa Irene, Belleli Allegra, Bisiach Francesca, Bubnich Marcella;

Balbi Angela, Opera Maria, Mlach Rosina, Lagoi Stefania, Barbali Giovanna, Dell'Osto Maria, Frisolini Angela, Facchini Giuseppina, Pecchechera Irene, Padovan Teresa, Lontzarich Argia, Candussi Leonelda, Pangherz Stefania, Moruzzi Luigia, Celentano Romana, Babuder Filomena, Drosina Elena, Crovatin Ida, Dolinsek Elsa, Trampus Vanda, Lies Anna, Apostoli Emma, Mitri Nerea, Pettinau Nicoletta, Benfatti Elisabetta, Stenner Emilia, Cimarelli Alice, Varin Carmine, Sedmak Vida, Decual Anna, Druzina Albina, Grisonich Narcisa, Stradi Bruna, Pupis Santa, Galupca Emma, Gustin Gisella, Crecich Anna, Micolich Anna, Rauber Maria, Mauri Antonia, Paulin Maria, Belusich Valeria, Milanovich Antonia, Bertocchi Jolanda, Slavec Antonia, Luchesich Egidia, Paush Argia, Laurica Antonia, Barich Anna, Kobant Nerina, Jagodnik Giuseppina, Vecchiet Irma;

Vivante Rachele, Guglielmo Adriana, Leo Maria di Raffaele, Spazzapan Virginia, Petronio Ida, Komar Luigia, Palermo Maria, Taurisano Francesca, Candotti Giovanna, Israel Diamantina, Borsich Pierina, Lonzarich Argia, De Ponte Giuseppina, Jagodnik Giuseppina, Busan Giuseppina, Visintin Matilde, Sponza Maria, Mokole Margherita, Hollac Luigia, Zercovich Maria, Ubaldini Bernardina, Marini Antonia, Tellini Enrica, Vicig Fosca, Mastrodonato Lucia, Bubnich Marcella, Groppani Maria, Silia Giovanna, Olenich Maria, De Perini Amelia, Ritossa Giuseppina.

Convocazioni. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella prossima settimana, dall'11 al 16 aprile 1932, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, alle 15 rivenditori di giornali; 18: operai chimici; 18: Direttorio e fiduciari comunali Sindacato cavatori e lavoratori del marmo; 19: assemblea operai picchettini; 19: Direttorio e fiduciari comunali Sindacato calzolai.

Martedì, alle 10: assemblea personale spettacolo (personale sala); 15: lavoranti fotografi; 18: operai cartotecnici; 18: Direttorio e fiduciari comunali Sindacato muratori; 18.30: riunione Direttorio metall.-meccanici; 18.30: assemblea aziendale dipendenti impresa Fornasir; 18.30: assemblea aziendale dipendenti ing. Coppa; 19.30: Direttorio ed esperti Sindacato portieri; 19.30: assemblea lavoranti in biancheria.

Mercoledì, alle 10: assemblea tecnici dello spettacolo; 18: operai poligrafici; 18: Direttorio e fiduciari del Sindacato lavoranti in legno; 18.30: assemblea fiduciari esperti mecc. nav. siderurgici; 18.30: assemblea aziendale dipendenti Fal. Zerial; 18.30: assemblea aziendale dipendenti Fal. Trotzer; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari comunali del Sindacato lavoranti sartorie e mode; 20: Direttorio Sindacato lavoranti strumenti musicali.

Giovedì, alle 10: assemblea degli operatori cinematografici; 18: Direttorio e fiduciari Sindacato decoratori e verniciatori; 18.30: riunione esperti tessili; 18.30: assemblea aziendale dipendenti cooperativa fra pittori; 19: Direttorio Sindacato orafi-orologiai; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari comunali del Sindacato dolcieri-confettieri-cioccolatai; 19: fiduciari e rappresentanti operai chimici.

Venerdì, alle 18.30: esperti cantiere S. Marco; 18.30: Direttorio e fiduciari Sindacato addetti impianti idrici; 19: assemblea aziendale dipendenti della ditta Macerata; 19: assemblea aziendale dipendenti della ditta Tolazzi; 19: al Circolo Morara-Sassi, fiduciari e rappresentanti operai poligrafici; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari comunali Sindacato infermieri-bagnini.

Sabato, alle 18.30: assemblea generale cementieri (manufatti in cemento); 18.30: assemblea operai addetti alle aziende vini e liquori.

Sindacato provinciale fascista delle industrie chimiche e affini. La Segreteria del Sindacato comunica: Nella riunione tenutasi la sera del 7 aprile corr., con la partecipazione di tutti i fiduciari dei gruppi comunali, nonchè dei rappresentanti delle maestranze operaie dipendenti dalle industrie chimiche ed affini della città di Trieste, fu votato ad unanimità un apposito ordine del giorno e deciso di convocare le assemblee straordinarie dei Gruppi comunali perchè essi si esprimano su detto deliberato. Conseguentemente, s'informano gli aderenti al Sindacato di categoria che le riunioni stabilite avverranno nei giorni come appresso indicati:

Lunedì 11 aprile: maestranze della «Gaslini» (1.o gruppo), della Raffineria Triestina Olii Minerali S. Sabba (2.o gruppo), degli Oleifici Luzzatti di Guardiella (3.o gruppo). — Martedì 12 aprile: maestranze delle Fabbriche di saponi Pollitzer, Hauser ecc. (4.o gruppo), delle Fabbriche di medicinali (5.o gruppo) e dei Colorifici varii (6.o gruppo). — Mercoledì 13 aprile: maestranze delle Industrie chimiche di Roiano-Barcola (7.o gruppo), delle Piccole industrie varie (8.o gruppo), dei capi operai chimici (9.o gruppo). — Giovedì 14 aprile: addetti Manipolazione tabacco mag. 19 (10.o gruppo), del mag. 26 (11.o gruppo), del mag. 70 (12.o gruppo).

Per cura diretta dei rispettivi fiduciari verrà comunicato agli interessati l'ora e la località della riunione dei gruppi.

Sindacato provinciale impiegati industrie chimiche. Il segretario provinciale, camerata Bighelli, comunica che egli si troverà a disposizione degli interessati, tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle ore 16.30 alle 20, nella sede del Sindacato (via Dante 7, IV piano).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via Bernini; de Manzini, via Giulia; Godina-Statali, via Ginnastica; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità.

Asta al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 169 preziosi assunti inclusivo il N. 14300 e rinnovati inclusivo il N. 161050; i non preziosi assunti inclusivo il N. 17100 e rinnovati inclusivo il N. 147300.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 4 aprile	Martedì 5 aprile	Mercol. 6 aprile	Giovedì 7 aprile	Venerdì 8 aprile	Sabato 9 aprile
Rend. 3½%	73	73	73	73	73	72.90
Cons. 5% Littorio	82.10	82.20	82.20	82.20	82.20	81.90
Obbl. Ven.	83.10	83.10	83.10	83.10	83.10	83.10
B. T. n. 1932	100.40	100.40	100.50	100.50	100.50	100.30
B. T. n. 1940	98.25	98.50	98.50	98.50	98.20	98
Dan.-Sava	188	188	188	182	180	175
Fo. 3 V. 6%	490	490	490	490	490	490
Comit	1042	1038	1038	1035	1035	1035
B. C. T.	402	402	402	402	402	402
Credito	670	670	670	670	670	670
B. Roma	100	100	100	104	103	103
Cred. Pop.	271	271	271	271	271	271
Generali	3315	3310	3256	3212½	3100	3085
Ass. Ital.	412.50	405	400	397.50	397.50	397.50
Infortuni	1343	1335	1315	1300	1260	1240
Riun. A	1190	1190	1185	1185	1185	1185
Riun. B	1180	1180	1185	1155	1150	1150
Sigorta	119	119	119	119	119	119
Adria (n.)	31	31	31	31	31	30
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	37	36	36	33	30	30
Gerol.	38	38	38	38	38	38
Libera T.	31.50	31.50	31.50	31.50	31.50	31.50
Istria-Tr.	166	165	165	165	165	165
Lloyd Tr.	248	248	248	248	248	248
Lussino	140.50	140.50	140.50	140.50	140.50	140.50
Martinol.	55.25	55.25	55.25	55.25	55	55
Meridion.	604	602	604	602	605	605
Premuda	206	206	195	195	190	188
Tripcovich	90.50	90.50	90.50	82	82	82
Tram	170	170	170	170	170	170
Ampelea	196	196	196	194	194	194
Cant. R. A.	30	28	28	28	28	28
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	16	15	15	14	13	12
Cem. Dal.	—	—	—	—	—	—
Isonzo	10	10	10	10	10	10
Spalato	86	86	86	86	86	86
Istr. Cem.	45	45	45	45	45	45
Kerka	168.25	168.25	168.25	168.25	168.25	168.25
SELVEG	427	427	427	427	427	427
S. T. E. G.	19	19	19	19	19	19
Gas Roma	742	748	753	756	758	754
Ilva	—	—	—	—	—	—
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Off. Nav.	78.50	78.50	78.30	78.50	78.50	78.50
Pastificio	211	211	211	211	211	211
Pilatura	74	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	193	192	191.50	185	184	182
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1187
CAMBI						
Londra	73.—	73.40	73.85	73.85	73.50	73.55
New York	19.30	19.315	19.34	19.34	19.35	19.37
Zurigo	376.75	376.50	376.80	377.40	378.—	378.—
Parigi	76.50	76.60	76.70	76.75	76.80	76.7
Zagabria	—	—	—	—	—	—

Cambio ufficiale dell'oro 8/4: Lire 373.36. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 10 aprile: Pompeo.

11 aprile: Leo.

NASCITE (9 aprile 1931): Legittimi: Esposito Irene di Vincenzo; Sala Angela di Cesare; Luis Giglio di Nazario; Sulcich Celeste di Giacomo; Saletnig Ettore di Ettore; Rizzatto Lucio di Giovanni; Chienzo Nedda di Alessandro; Reggente Liliana di Giusto; Rutigliano Maria di Gaetano. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Widmar Domenico a. 49; Ducati in Fortuna Clotilde a. 68; Uberti Arturo a. 41; Trevisan Angelo a. 70; Cerne Antonio a. 66; Ceroici in Tamaro Bortola a. 56; Colledani Ita a. 27; Perna Eugenio a. 52; Sollinger ved. Hochel Adele a. 88; Ulcigrai Maria m. 17; Fonda Mario m. 17; Zanus Luigi m. 4; Sossich Lorenzo a. 59; Forni Antonio a. 57; Fiori Porfirio a. 20; Mislei Dorotea a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Palcich Giuseppe, giardiniere e Mikolj Maria; Turella Antonio, carpentiere in legno e Massarelli Maria; Tausani Giovanni, radiotelegrafista e Ponga Etruria, sarta; Stradiot Basilio, macellaio e Brandolisio Marcella; Benevoli Clemente, falegname e Bisazza Margherita; Codarin Nazario, giardiniere e Perossa Amalia; Tamburin Pietro, fuochista marittimo e Goriup Matilde; Duria Ugo, barista e Gentile Giuseppa, parrucchiera; Gioppo Italico, commesso di negozio e Benedetti Maria; Zottich Giovanni, scalpellino e Marcovich Anna.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grassia Filippo, sergente magg. R. E. e Egidii Teresa, casalinga; Ferlatti Bruno, macellaio e Fabris Nerina, casalinga; Toffanin Giovanni Alfonso, pasticciere e Bratina Vera Francesca, casalinga; Busetto Mario, macchinista navale e Giovannini Teresa, sarta; Buzan Giovanni, meccanico e Studesirca Raffaela, casalinga; Timaso Fortunato, meccanico e Gerzelj Adele, sarta; Bandeu Luciano, panettiere e Merlo Elvira, casalinga; Oliva Arturo, marinaio e Zedilnik Giuseppina, casalinga; Pavan Severino, commesso e Zeleznik Giovanna, casalinga; Lubiana Giovanni, bracciante e Rotta Antonia, casalinga; Godina Antonio, commerciante e Versa Stanislava, casalinga; Azzopardo Lino, nichelatore e Ferfila Carmela, sarta; Padoan Romeo, impiegato e Michlstädter Ada, casalinga; Sblatero Guido, elettrotecnico e Cecconi Fortunata, casalinga; Winkel Jörgen, industriale e Arrigoni Livia, casalinga; Godnic Francesco, falegname e Samsa Maria, domestica; Flego Giuseppe, imp. Assicur. Generali e Koll Fausta, casalinga; Rondi Giovanni, ferroviere e Gabetti Teresa, casalinga; Taucer Paolo, impiegato e Del Piero Anita, impiegata; Werk Albino, elettricista e Pahor Vida, casalinga; Famiani Mario, fattorino e Fattorin Carla, casalinga; Scimone Giovanni, ferroviere e Longo Concetta, casalinga; Lombardi Vincenzo, manovale e Ungaro-Modugno Isabella, sarta; Pagano Gaetano, agente di P. S. e Lopriore Assunta Maria, casalinga; Tomè Giovanni, tornitore meccanico e Demarchi Aurelia, casalinga; Zottig Giacomo, bracciante e Di Pauli Lucrezia, casalinga; Baldelli Dino, sergente magg. d'artiglieria e Biasiol Gisella, casalinga; Richtig Guglielmo, imp. e Udina Gemma, casalinga; Vitea Mario, autista e Pahor Francesca, casalinga; Danieli Federico, tagliapietra e Puntar Giovanna, casalinga; Ovcario Giuseppe, negoz. in carb. e Peloza Caterina, casalinga; Barchiesi Alfredo, falegname e Natalucci Elisa, sarta; Soppa Ruggero, cameriere marittimo e Emilietti Maria, casalinga.

Littoria

Gruppo Giovani Fasciste. Lunedì 11 corr. alle 19.30, si riprendono le lezioni di ginnastica.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana, in occasione della Sagra di Semedella: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.45 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 18.30 (Pontile Bagno).

Col piroscafo «Diadora» (partenze dal Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.45, e 25.15; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Estrazioni del Lotto del 9 aprile 1932

BARI	64	69	71	40	13
FIRENZE	80	17	69	13	55
MILANO	83	60	84	55	8
NAPOLI	36	30	41	66	71
PALERMO	83	16	76	30	70
ROMA	79	55	83	67	44
TORINO	21	74	34	81	77
VENEZIA	4	39	67	42	29

RINO ALESSI. direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA media età offresi per Trieste o fuori. Ind. Piccolo. 67063 A

DOMESTICA cerca posto stabile. Rivolgersi via di Scorcola 6, portinaia. 36684 A

DOMESTICA sana, onesta, forte, brava tutto fare, cucinare, offresi. Piazza Garibaldi n. 6, IV p. 7692 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi. Via Canova 2, portinaio. 36696 A

DONNA di fiducia, friulana, occuperebbesi presso persona sola oppure piccola famiglia. Via Zovenzoni 6, portinaia. 36653 A

DONNA prestaservizi offresi ore combinarsi. Stuparich 14, portinaia. 67036 A

DONNA pulita, brava cucinare e tutto fare offresi a buona famiglia. Via Udine 2, portinaia. 36642 A

GOVERNANTE provetta, con ottime referenze offresi presso persona sola. Recapito piazza S. Giovanni 2, I, destra. 36708 A

PRESTASERVIZI offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi via Gallina 4, Contento. 67157 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Rivolgersi via Settefontane 24, int. destra, portinaia. 67162 A

RAGAZZA friulana 18-enne buona famiglia, pratica cucito, occuperebbesi prontamente quale domestica piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 67169 A

RAGAZZA forte, con buoni attestati offresi prestaservizi ore da combinarsi. Mazzini 11, II, destra. 67189 A

21-ENNE bella presenza, onestissima offresi primo servizio o bambinaia, disposta anche fuori. Scrivere carta d'identità 242457, Villa Opicina, Trieste. 66843 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 14302 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati cerca piccola famiglia. Dalle 9 alle 15, via Istituto 60, I piano. 36755 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi. Presentarsi 10-15 Valdirivo 33, II. 36753 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutto fare, stanze, cercasi. Via Guido Reni n. 6, scala II, porta 14. 36663 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 22, III. 36724 B

DOMESTICA abile servizi casa e sappia cucinare cercasi. Presentarsi lunedì 9-11 via Moisè Luzzatto 18, III, sinistra. 67136 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi ore nove Battisti 22, I, sinistra. 67148 B

DOMESTICA giovane, pratica cucinare, buoni attestati cercasi. 10-12 Torre Bianca 25, terzo. 36682 B

DOMESTICA tutto fare, attestati cercasi. Presentarsi lunedì 10-11 Ginnastica 36, II, sinistra. 67137 B

RAGAZZA giovane, anche principiante cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-12 Corso Garibaldi 4, porta 12. 67171 B

RAGAZZA con ottimi attestati cercano coniugi. Via Bellini 13, III. 36746 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVO personale concetto lunga pratica organizzazione, perfetto italiano, tedesco, inglese, francese, ungherese, russo, anche disposto viaggiare, offresi. Gentili offerte cassetta 14023 C Unione Pubblicità. 14023 C

AUTISTA II grado, meccanico tornitore, lunga pratica offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 36654 C

BANCONIERA-cameriera capace, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 67129 C

CASSIERA-banconiera lunga pratica, ottimi certificati offresi. Indirizzo Piccolo. 36738 C

CASSIERA capace, perfetta tedesco, occuperebbesi anche albergo Trieste, fuori. Cassetta 14294 C Unione Pubblicità. 14294 C

CONIUGI 25enni, con buoni attestati, offronsi posto portinai. Scala Monticello 3 porta 6. 67070 C

CONTABILE esperto bilancista, cognizioni tedesco, offresi per riordinare, aggiornare contabilità arretrate, miti pretese. Scrivere cassetta 14237 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, ragioniere, giovane, offresi ovunque anche provvisoriamente, qualsiasi mansione, qualunque retribuzione. Piani, Mazzini 19. 67047 C

DATTILOGRAFA veloce, conoscenza tedesco offresi 200 mensili. Revoltella 5, porta 14. 36717 C

MOTORISTA patente (Diesel) aggiustatore meccanico, attestati, cerca qualunque lavoro. Rizzi, Torrebianca 9-I. 14221 C

PENSIONATO comunale 38-enne forte, sano, offresi quale fattorino, guardiano qualsiasi altro lavoro 60 lire settimanali. Cassetta 14259 C. Unione Pubblicità. 14259 C

PENSIONATO statale laureato, pratica commerciale organizzatore, lingue, cerca posto anche modesto purchè decoroso, traduzioni. Offerte Cassetta 14218 C, Unione Pubblicità. 14218 C

SARTA capace occuperebbesi presso ricca numerosa famiglia o cameriera personale luoghi cura o città Regno. Cassetta 14208 C Un. Pubbl. 14208 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40225 C

SIGNORINA pratica contabilità, stenodattilografia italiana-tedesca, eventualmente solo pomeriggio offresi. Cassetta 14212 C, Unione Pubblicità. 14212 C

SIGNORINA pratica lavori farmacia, occuperebbesi molto volentieri presso farmacia piccolo paese provincia, periodo prova senza paga. Cassetta 14005 C Unione Pubblicità. 14005 C

SIGNORINA tedesca, assolto liceo, impiegherebbesi presso famiglia per istruzione, passeggio bambini. Non riflettesi stipendio. Offerte cassetta 14168 C, Unione Pubblicità. 14168 C

SIGNORINA quindicenne offresi venditrice miti pretese. Offerte Cassetta 13699 C, Un. Pubblicità. 13699 C

SIGNORINA giovane, seria, offresi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 36710 C

SIGNORINA intelligente, distinta famiglia offresi aiuto contabile, commessa, cassiera, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36695 C

SIGNORINA distinta, meridionale, paziente bambini, capace cucinare offresi piccola famiglia. Via Milano 25, II. 67109 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 14300 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 3. 14276 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

BUSTAIA assume confezioni su misura e riparazioni, massi precisione. Eugenia Gogliardi, Gatteri 28, II. 67173 CC

CAPPELLI elegantissimi 18, riformazioni prezzi miti. Via Genova 13 mezz. 67048 CC

CAPPELLI feltro uomo rimettonsi nuovo con poca spesa. Tiziano 2, cappellaio. 14265 CC

ELETTRICISTA offresi a domicilio, prezzi miti. Romagna 60, Ziberna. 2419 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli lire 6. Via Milano 15, II. 36718 CC

MODISTA riforma 7, nuovi 15. XX Settembre 25, III, destra. 67104 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 13, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 14201 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 13, riformature lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 14293 CC

MODISTA capacissima confeziona rimoderna cappelli, ultima creazione. Ofelia Marzari, Boccaccio 11. 67094 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, primo. 14291 CC

PERMANENTI lire 40; ondulazioni acqua lire 4; ferro lire 2; taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 67028 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 67132 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria (rivolgersi lunedì). 36694 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi inconfrontabili. Garanzia lavori eseguiti. Slataper 26. 14281 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi, mitissime pretese. Boccaccio 7-I destra. 00472 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

RIPARAZIONI, lucidatura, nonchè singoli mobili eseguisconsi. Lavoratorio Rigutti 5. Prezzi modici. 67022 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 14291 CC

SARTA uomo volta, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Sapone 1, III. 36705 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi assume lavori (veri modelli, esecuzione accurata) a prezzi mitissimi. Grego, via Mirti 11, V. 67188 CC

SARTA accetta paganti con proprio lavoro. Tiziano 11 p. 11. 67026 CC

SARTA assume ordinazioni prezzi modici, specialità costumi, tailleurs. Via Bosco 38, secondo. 67190 CC

SARTA uomo volta, ripara, riduce anche per bambini. S. Francesco 16, V. 36703 CC

SARTA riduce confeziona perfettamente qualsiasi modello signora, bambini, nonchè mantelli, tailleurs a prezzi miti. Tiziano 11 porta 11. 67027 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 66950 CC

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche a domicilio. Madonna del Mare 10. 36668 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA meccanico macchine scrivere cercasi. Pozzo del mare 1-II, Meccanografica. 67027 D

AUTISTA patentino terza, bella presenza, conoscenza tedesco, disposto adattarsi anche servizio cameriere piccolo albergo primo ordine, fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14174 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Corso Vittorio Emanuele III 33-I. 67023 D

GARZONA modista, cercasi. Negozio mode Rismondo, via Mazzini 43. 36693 D

GARZONA modista, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36537 D

GARZONA mode, cercasi. Pucci, Corso V. E. 21. 67184 D

GARZONA e principiante, cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29. 67152 D

GARZONA principiante, cercasi. Presentarsi lunedì via Toro 2, sarta. 36723 D

GARZONE modiste cerca Francescato. Portici Chiozza. 14297 D

LAVORANTE sarta donna, inutile presentarsi non capace e garzona, cercansi. Coroneo 3. 14278 D

MEZZA lavorante capace, cercasi. Via Felice Venezian 30, p. 13. 36733 D

MEZZO lavorante meccanico competente ramo motociclette, cercasi. Emporio motociclistico, Carducci 6. 14272 D

MODISTA lavorante cerca negozio mode Alessandrino. Via Mazzini 42. 67061 D

PRATICANTE sarta donna, cercasi. Via Canova 12, porta 1. 36728 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Carducci 12, I, Gregori. 67135 D

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prezzo modicissimo, semimobiliato o vuoto, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 14264 D

RAGAZZETTA 14enne, cerca fiorario Marchi, viale XX Settembre n. 5. 67113 D

RAGAZZO bravo per riparazioni cerca calzolaio. S. Lazzaro 23, rivolgersi lunedì. 14308 D

RAGAZZO quindicenne robusto per negozio giocattoli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67168 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Vergerio 8. 67062 D

RICAMATRICE brava, cercasi per pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 36715 D

RICAMATRICE abile a macchina, cercasi. Rivolgersi corso Garibaldi n. 20. 36650 D

SARTA praticissima per lavori militari, cercasi. Rivolgersi ore nove portineria via Borsa 3. 36690 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 14267 D

SIGNORINA perfetta, conoscenza tedesco e contabilità-corrispondenza per albergo, cercasi. Rivolgersi Oreficeria Urlini, ponte della Fabra 1; lunedì dalle 10 alle 16. 66856 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

BARCOLA due stanze mobiliate, comodo cucina, maggio-giugno, cercansi. Offerte cassetta 14256 E Unione Pubblicità. 14256 E

CAMERA con bagno, riscaldamento, ambiente distinto, cerco. Dettagliare cassetta 14260 E Unione Pubblicità. 14260 E

CAMERA, ingresso scale, tranquilla, possibilmente con camerino vuoto, bene mobiliata, vitto, centro, cerca professionista stabile. Cassetta 14243 E Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE e stanza soleggiate, bene mobiliate, con uso cucina, eventualmente appartamento mobiliato in giardino, anche Barcola, cercato da due coniugi distinti. Scrivere indicando prezzo, Cassetta 14072 E, Unione Pubblicità. 14072 E

MOBILIATA davanti o bella vista, arieggiata soleggiata, cerca per primo maggio serio statale presso distinta famiglia triestina non mestierante, unico subinquilino, cura vestiario biancheria, trattamento familiare, eventualmente con vitto. Offerte dettagliate. Longo Pacchi Dogana. 6799 E

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola, vicinanze piazza Venezia, cercasi. Cassetta 14215 E, Un. Pubbl. 14215 E

STANZA vuota comodo cucina, pressi piazza Garibaldi-Goldoni, cerca pensionata. Offerte Cassetta 14247 E, Un. Pubbl. 14247 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Solitario 25, II, sinistra. 36725 F

A A A. ELEGANTE, salottino, ingresso libero, unico subinquilino, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 36649 F

A A A. MOBILIATA, centro, ingresso libero, comfort. Mazzini 32, porta 9. 14261 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi; visitare pomeriggio. Rismondo 6, I. 36752 F

A A. MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Jacopo Cavalli 5. 36686 F

A A. MOBILIATA, bagno, affittasi distintissimo. Boccardi 5, I (vicino Savoia). 7694 F

AA. VUOTA soleggiata, comodo cucina, affitta persona sola. Imbriani 12-IV p. 10. 67045 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Rismondo 4, porta 5. 67174 F

A. CAMERA con due letti, affittasi. Via dell'Istria 41, latteria. 67180 F

A. CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Crispi 36, II. 36716 F

A. CAMERA, comodo cucina, ariosa, affittasi. Gretta Serbatoio 16. 67151 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Crispi 3, III, porta 12. 36729 F

A. MOBILIATA una persona, luce, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 36661 F

A. MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 23 p. 10. 67018 F

A. MOBILIATA affittasi 1-2 persone presso persona sola. Molingrande 34 mezz. destra. 67037 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17 p. 12. 67093 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 3, secondo, porta 8. 67100 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Via Roma 24, p. 6. 67153 F

CAMERA mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Gelsi 7, quarto. 36593 F

CAMERA mobiliata pulitissima, luce elettrica, 20 mensili, volendo vitto genuino abbondante 350, compreso lavare e stirare, offresi a distinto stabile. Fonderia 5-IV sin. porta 14. 67049 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, presso distinta famiglia affittasi a impiegata. Indirizzo Piccolo. 67197 F

CAMERA vuota, comodo cucina oppure con vitto affittasi. Ventisettembre 51, V, sinistra. 14279 F

CAMERA vuota affittasi. Via Gatteri 27, mezzanino. 36676 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, luce affittasi. Via S. Maurizio 3, terzo. Bullo. 36637 F

CAMERA 2 letti affittasi. Via del Volto 6, porta 8. 67114 F

CAMERA spaziosa, signorina, signora sola, piccola famiglia affittasi. Via SS. Martiri 12, pianoterra. 36660 F

CAMERA mobiliata, due amici, affittasi. Vicolo S. Fortunato N. 5. 36736 F

CAMERA vuota, indipendente, comodo cucina affittasi. Via Cereria 15, I, destra. 7697 F

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Alfieri 6, pianoterra. 36713 F

CAMERA o cameretta mobiliata, soleggiata, affittasi. Carducci 24, porta 16. 61172 F

CAMERA vuota, comodo cucina, rimessa a nuovo affittasi. Rivolgersi via Piccardi 48, porta 4. 36722 F

CAMERA 2 letti affittasi, miti pretese. Via Molino a vento 38. 67135 F

CAMERA mobiliata, chiara, soleggiata affittasi lire 70. Riborgo 2, terzo. 67115 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Valdirivo 15, porta 9. 36670 F

CAMERA bella, ariosa, pulitissima, affittasi anche signorina. Gatteri 44 p. 10. 67039 F

CAMERA bene mobiliata, prezzo mite, affittasi. Timeus 8, II, destra. 14301 F

CAMERE (2) vuote, grandi, sulla via, con o senza cucina affittansi. Via Udine 12, I, sinistra. 36673 F

CAMERETTA, vitto familiare, affittasi presso distinti, lire 290 mensili. Coroneo 13, secondo. 14290 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi. Crispi 43 p. 12. 67021 F

CAMERETTA affittasi. Via Leo 4. 67086 F

CAMERETTA mobiliata affitasi prontamente. Via Milano 5, porta 6. 67141 F

CAMERETTA soleggiata affittasi prontamente. Via San Nicolò 11, porta 3. 67133 F

CAMERETTA affittasi. Via Giulia 2?, V. 67101 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi una persona. Bernini 8 p. 8. 670

CAMERINO mobiliato affittasi. Via A 11, secondo, porta 10. Roiano. 367

CAMERINO con letto affittasi. Via M 25, terzo, porta 15. 3675

CAMERINO affittasi. Via Paduina 1 volgersi portinaia. 367

CAMERINO letto, indipendente, affitt mensili. Mirti 7, portinaio. Roiano. 36

CAMERINO affitasi a persona distinta tisti 9, terzo, porta 9. 671

CAMERINO, luce, affittasi. Via Moisè zatto 4, II piano. 671

COMPAGNO stanza cercasi. 60 mensili so Vittorio 39, quarto. Varin. 671

LETTO affittasi donna seria. Valdiri piano III. 670

LETTO donna pulita affittasi, signora Cavana 14, porta 15. 366

LETTO affittasi onesto operaio. Mauri terzo, interno porta 8. 671

LETTO affittasi a modesto operaio. Ginnastica 24-I. 6708

MATRIMONIALE mobiliata, luce, co comodo cucina distinti affittasi. S. cesco 31, III. 671

MATRIMONIALE pulitissima, solegg pogginolo, eventualmente comodo c affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 67

MATRIMONIALE affittasi presso pe sola. San Francesco 344, mezzanino, d 366

MATRIMONIALE, stanza pranzo mobil comodo cucina, in appartamento pa assenti, affittasi distinti 1.o maggio-l glio. Indirizzo al Piccolo. 366

MATRIMONIALE affittasi, soleggiata, modo cucina. Mazzini 46-II destra. 6704

MATRIMONIALE vista strada, comodo cina, affittasi. Alfieri 9-II destra. 6705

MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cina, comfort, affittansi presso Pul viale Reg. Elena 23. 6703

MOBILIATA grande, pulita affittasi c gi o amici. Molingrande 34, I, sinist 3666

MOBILIATA, soleggiata affittasi lire 75 sona dabbene. Ferriera 17, I. 7

MOBILIATA bella, bagno, volendo sal vitto affittasi a distinto. Viale Regina na 55, porta 9. 3674

MOBILIATA bella, bagno, volendo vitto fittasi distinto. Viale Regina Elena 55, ta 9. 3674

MOBILIATA letto, centro affittasi, es donne. XXX Ottobre 4, terzo. 67

MOBILIATA affittasi indipendente, ch tranquilla. Regina Elena 11, terzo, int 6718

MOBILIATA elegante, altra vuota, uso ficio, centro, libero, affittasi. San Franc 4, I porta 12. 67195

MOBILIATA elegante, pulitissima o v affittasi prezzo mite. Geppa 17, terzo. 6712

MOBILIATA con o senza comodo cucina fittasi. Via Montfort 8, porta 11. 3667

MOBILIATA grande, elegante, quieta, tasi prontamente. Zonta tre, primo, stra. 6708

MOBILIATA, preferibile impiegata oppure pensionata affittasi. Cavana 7, condo. 7695

MOBILIATA, eventualmente vitto affit Sette fontane 2, porta 12, angolo Pi Garibaldi. 1430

MOBILIATA massima pulizia affittasi. dirivo 14-III p. 10. 67035

MOBILIATA volendo vitto affittasi p mite presso piccolissima famiglia. Ca 11 porta 6. 67055

MOBILIATA grande, soleggiata, affitta distinti. Via Romagna 4-III. 6708

MOBILIATE (2) affittansi. Rossetti, pi Borsa 1, dalle 9-11. 36756

STANZA vuota, indipendente, affittasi Via San Nicolò 10, I p. 3675

STANZA con letto, oppure vuota, aff si. Capitelli 4, I. 769

STANZA affittasi a persona distinta. Milano 11, porta 6. 671

STANZA vuota, ingresso scale, affi uso ufficio od abitazione. Canova 21, te porta 17. 3659

STANZA mobiliata, camerino, Piazza tà, escluso donne, affittansi. Piazz Pozzo mare 5, terzo. 1426

STANZA, volendo vitto, affittasi dist persona. Rossetti 17, porta 1. 3670

STANZA mobiliata, luce, affittasi per distinta. Università 15, mezzanino de 6715

STANZA vuota, soleggiata, affittasi donna sola. Indirizzo Piccolo. 36674

STANZA vuota comodo cucina, affitta Industria 10, porta 1. 3661

STANZA vuota affittasi presso per sola. Gatteri 50, I. 3665

I collettivi continuano in IX pag